

438.6
AhGnI
1875

NUOVO METODO
PRATICO E FACILE
PER IMPARARE
LA LINGUA TEDESCA

PROPOSTO

e 30.

ALLA GIOVENTÙ ITALIANA

DAL

Dr. F. AHN.

CORSO PRIMO.

SESTA EDIZIONE, EMENDATA ED ACCRESCIUTA

PER CURA

DEL

.Prof. ENRICO WILD.



LEIPZIG:
F. A. BROCKHAUS.

—
1875.



Digitized by the Internet Archive
in 2015

NUOVO METODO

PRATICO E FACILE

PER IMPARARE

LA LINGUA TEDESCA

PROPOSTO

ALLA GIOVENTÙ ITALIANA

DAL

Dr. F. AHN.

CORSO PRIMO.

SESTA EDIZIONE, EMENDATA ED ACCRESCIUTA

PER CURA

DEL

Prof. ENRICO WILD.



LEIPZIG:

F. A. BROCKHAUS.

—
1875.

Proprietà letteraria.

438.6

Ah6mI

1875

PREFAZIONE.

Imparate una lingua straniera come avete imparato la vostra lingua materna: ecco in poche parole il metodo che ho seguito in questa piccola opera. È il cammino che segue la natura stessa, quello che ci indica la madre, la quale parla al proprio figliuolo, e mille volte gli va ripetendo le medesime parole e, combinandole insensibilmente fra di esse, perviene così a fargli parlare la medesima lingua, che ella stessa parla. Imparare in tal modo non è più uno studio, è un divertimento.

Questo primo Corso sarà seguito da un secondo il quale spiegherà tutte le difficoltà che a bello studio l' autore ha escluse dal primo.

Dr. AHN.

In seguito alla morte del benemerito Dr. Ahn la pubblicazione del secondo corso da lui promesso non potè aver luogo, ed è per ciò che il Sottoscritto assunse questo lavoro procurando di adattare il suo secondo Corso, nella 2^a edizione, al 1° Corso dell' Ahn, in modo che questi due libri abbiano a formare un tutto uniforme.

MILANO, Aprile 1870.

Prof. WILD.

906280

LIBRARY

A^u B^b C^c D^d E^e
A a B b C c D d E e

F^f G^g H^h Iⁱ J^j
F f G g H h I i J j

K^k L^l M^m Nⁿ O^o
K k L l M m N n O o

P^p Q^q R^r S^s T^t
P p Q q R r S s T t

U^u V^v W^w X^x
U u V v W w X x

Y^y Z^z St ſ ſſ
Y y Z z St ſ ſſ

Ä^ä Ö^ö Ü^ü
Ä ä Ö ö Ü ü

Pronunciazione.

I. *L'alfabeto.*

L'alfabeto tedesco è composto di venti sei lettere, le quali sono:

A, a,	a.	N, n,	n.
B, b,	b.	O, o,	o.
C, c,	c.	P, p,	p.
D, d,	d.	Q, q,	q.
E, e,	e.	R, r,	r.
F, f,	f.	S, s,	s.
G, g,	g.	T, t,	t.
H, h,	h.	U, u,	u.
I, i,	i.	V, v,	v.
J, j,	j.	W, w,	w.
K, k,	k.	X, x,	x.
L, l,	l.	Y, y,	y.
M, m,	m.	Z, z,	z.

Le vocali sono: a, e, i, o, u, ä, ö, ü. I dittonghi ossia suoni composti sono: ai, ei, au, äu, eu; tutte le altre lettere sono consonanti.

II. *Vocali semplici.*

Ogni vocale, seguita da due consonanti, vien pronunciata breve; quella all' incontro seguita da una sola consonante è lunga.

A, ä, si pronuncia come *e* aperta:

Kälte,	Wärm,	Blätter,
Näse,	Säbel,	Länder.

E, e, ha ora il suono dell' *e* stretta, ora dell' *e* aperta, ed è mezzo muta nelle finali:

Esel,	denken,	Titel,
Esel,	trennen,	Männer,
reden,	enden,	Rebe.

Ö, ö si pronuncia come l'*eu* milanese:

Böse,	tönen,	Löffel,
Löwe,	können,	Dörfer.

U, u si pronuncia come l'*u* toscano:

Blut,	Bruder,	Mund,
Blume,	Mutter,	Stunde.

Ü, ü si pronuncia come l'*u* milanese:

über,	müde,	Mütter,
trübe,	prüfen,	Nüsse.

Y, y non si trova che in parole d'origine straniera, ove vien pronunciata come un *i* semplice.

Le altre vocali si pronunciano come in Italiano.

III. *Vocali doppie.*

Le vocali doppie *aa*, *ee*, *oo* non sono dittonghi, poichè non si fa suonare che una sola lettera lunga:

Aar,	Meer,	Moos,
Saal,	Seele,	Boot.

Se rappresenta l'*i* lunga:

Biene,	Bier,	tief,
lieben,	Dieb,	Lieb.

IV. *Dittonghi.*

Nei dittonghi bisogna far suonare le due vocali l'una dopo l'altra, avendo cura di avvicinarle l'una all'altra in modo che facciano una sola sillaba. I dittonghi tedeschi non hanno equivalenti in Italiano, e soltanto a viva voce si può impararne la vera pronunzia.

Ai e **ei** hanno la medesima pronunziazione:

Saite,	Kaiser,	leiden,
Seite,	reimen,	Wein.

Au forma un suono composto di *a* e *u*:

Maus,	rauben,	blau,
Baum,	laufen,	kaum.

Au, eu hanno la medesima pronunziazione:

Mäuse,	Beutel,	Freund,
Bäume,	Feuer,	Treue.

V. *Consonanti.*

ch ha una pronunziatione assolutamente propria alla lingua tedesca e che non si può rappresentare con alcuna lettera italiana. Bisogna udirlo pronunziare da un Tedesco in parole tali come le seguenti:

Dach,	Rauch,	suchen,
Loch,	Rüchē,	rechnen,
Buch,	Kirche,	Bäumchen,
Licht,	Tochter,	nichts.

h, quando comincia una parola, ha sempre il suono aspirato:

hier,	Haus,	Herr,
hart,	Himmel,	Heu.

Dopo una vocale o una t non si pronuncia; indica solamente che la sillaba è lunga:

Sahn,	Stroh,	Thier,
Mehl,	Reh,	Thür,
Uhr,	früh,	Rath.

h, i, non si trova che al principio d'una parola e si pronuncia sempre come *j* in *jeri*:

Jahr,	Joch,	Jugend.
-------	-------	---------

k, f si pronuncia come *c* innanzi le vocali *a, o, u*; **ck** ne raddoppia il suono:

kalt,	Kirche,	Stoek,
Keller,	Küche,	Brücke,
Koch,	Kreis,	Acker.

s, f, s, quando comincia una sillaba, si pronuncia come *s* dolce, cioè come l'*s* di *rosa, naso*. Alla fine delle sillabe proferiscesi come l'*s* dura:

Sommer,	Reise,	Haus,
Sack,	Eisen,	Glas.

f e **s** non sono differenti che nell' ortografia; si mette **f** al principio delle sillabe, e **s** alla fine.

ß non si trova che nel mezzo e alla fine delle parole ed è pronunziato come *s* dura:

Straße,	groß,	fließen.
---------	-------	----------

Sch, sch ha sempre il suono del *sc* (*i, e*) italiano:

Schatten,	Schule,	Schiff,
schlafen.	Schild,	Tisch.

ß, v, si pronuncia come *f*:

Water,	Vogel,	Viertel.
--------	--------	----------

3, 3, si pronuncia come la *z* acuta in Italiano:

Zahl,	Zorn,	Solz,
Zeit,	zwanzig,	Serz.

ß rimpiazza *z* raddoppiata:

Blitz,	Mutzen,	setzen.
--------	---------	---------

VI. *Accento sillabico.*

1. Ogni sillaba radicale è ordinariamente accentuata, ed ogni sillaba derivata all' opposto è senza accento. Es. nella parola *Gerechtigkeit*, giustizia, la quale viene da *recht*, giusto, si pronuncia questa sillaba più forte che le altre.

2. Nelle parole composte è sempre la prima che ha l'accento, essendo quella che presenta l'idea principale e che modifica la seguente: *Blumengarten*, *Gartenblume*.

Parte prima.

1.

<i>Sing.</i>	ich bin,	io sono;
	du bist,	tu sei;
	er ist,	egli è;
	sie ist,	ella è;
<i>Plur.</i>	wir sind,	noi siamo;
	ihr seid,	voi siete;
	sie sind,	eglino, essi sono.

Gut, buono; groß, grande; klein, piccolo; reich, ricco; arm, povero; jung, giovane; alt, vecchio; müde, stanco; krank, ammalato.

Ich bin groß. Du bist klein. Er ist alt. Sie ist jung. Wir sind arm. Ihr seid reich. Sie sind krank. Bin ich groß? Bist du klein? Ist er arm? Ist sie reich? Sind wir jung? Seid ihr alt? Sind sie müde?

2.

Io sono piccolo. Tu sei grande. Egli è ricco. Ella è povera. Noi siamo stanchi. Voi siete ammalati. Eglino sono buoni. Siete voi ricchi? Siamo noi poveri? È egli vecchio? Sono io ammalato? Sei tu stanco?

3.

Nicht, non.

Stark, forte; treu, fedele; faul, pigro; fleißig, diligente; traurig, tristo; glücklich, felice.

Bist du traurig? Ich bin nicht traurig. Du bist nicht stark. Er ist nicht fleißig. Sie ist nicht glücklich. Wir sind nicht arm. Ihr seid nicht reich. Sie sind nicht treu. Bist du nicht glücklich? Bin ich nicht groß? Ist sie nicht klein? Sind wir nicht jung? Seid ihr nicht müde? Sind sie nicht alt?

4.

Io non sono grande. Tu non sei piccolo. Egli non è pigro. Ella non è diligente. Noi non siamo stanchi.

Voi non siete tristi. Essi non sono felici. Non sono io diligente? Non siete voi pigri? Non sono essi fedeli?

5.

Der, die, das, il, lo, la.

Masc. der Vater, il padre; der Garten, il giardino;

Femm. die Mutter, la madre; die Stadt, la città;

Neutr. das Kind, il fanciullo; das Haus, la casa.

Schön, bello; hoch, alto; neu, nuovo; und, e; sehr, molto.

Der Vater ist gut. Die Mutter ist traurig. Das Kind ist krank. Der Garten ist nicht schön. Die Stadt ist groß und reich. Das Haus ist nicht hoch. Ist der Garten groß? Ist der Vater krank? Ist das Kind nicht fleißig? Ist das Haus neu? Der Vater und die Mutter sind glücklich.

6.

Il padre è ammalato. La madre è trista. Il fanciullo non è diligente. Il giardino è grande e bello. La città è piccola e povera. La casa non è nuova. La casa e il giardino sono molto belli. È vecchio il padre? È giovane la madre? È grande la città? È alta la casa?

7.

Dieser, diese, dieses, questo, questa.

Masc. dieser Mann, quest' uomo;

Femm. diese Frau, questa donna;

Neutr. dieses Kind, questo fanciullo.

Der Baum, l'albero; die Blume, il fiore; das Pferd, il cavallo; zufrieden, contento; oder, o.

Dieser Mann ist sehr arm. Diese Frau ist sehr krank. Dieses Pferd ist jung und stark. Dieser Vater und diese Mutter sind nicht glücklich. Dieser Baum ist nicht sehr hoch. Diese Blume ist nicht schön. Dieses Kind ist nicht zufrieden. Ist dieser Garten groß? Ist diese Stadt reich? Ist dieses Haus klein? Bist du traurig oder krank? Sind wir arm oder reich? Seid ihr nicht zufrieden?

8.

Quest' albero è alto. Questo giardino non è bello. Questa donna è molto stanca. Questo fanciullo non è molto forte. Questo cavallo è molto bello. Quest' uomo è ammalato. Questa città non è ricca. Questa casa non

è piccola. Sei tu ricco o povero? È egli stanco o tristo?
È questo padre contento? È questa madre felice?

9.

<i>Masc.</i>	<i>Femm.</i>	<i>Neutr.</i>
Ein,	eine,	ein, uno;
mein,	meine,	mein, mio, il mio;
dein,	deine,	dein, tuo, il tuo.

Der Bruder, il fratello; die Schwester, la sorella; die Feder, la penna;
das Buch, il libro; der Freund, l'amico; Karl, Carlo; Luise, Luigia;
wo, dove; hier, qui.

Mein Bruder ist traurig. Meine Schwester ist krank.
Mein Buch ist gut. Mein Vater und meine Mutter sind zu-
frieden. Mein Garten ist groß, und mein Haus ist klein.
Ich bin dein Bruder. Du bist meine Schwester. Wo ist
dein Buch und deine Feder? Ist dein Vater nicht hier? Ist
deine Mutter krank? Ist Karl dein Bruder? Ist Luise deine
Schwester? Dieser Mann ist nicht mein Vater, und diese
Frau ist nicht meine Mutter. Karl ist ein Kind. Berlin ist
eine Stadt.

10.

Un uomo è grande. Una donna è piccola. Un
amico è fedele. Un fiore è bello. Mio padre è vecchio.
Mia madre è giovane. Il mio cavallo è grande e forte.
Carlo è mio fratello, Luigia è tua sorella. Mio fratello
e mia sorella sono contenti. Dov' è la mia penna? La
tua penna è qui. Il mio albero non è alto. Il tuo fiore
non è bello. Il mio amico è fedele. È quest' uomo
tuo padre? È questa donna tua madre? Questo fanciullo
non è mio fratello.

11.

Unser,	unsere,	unser, nostro, il nostro;
ener,	eure,	euer, vostro, il vostro.

Der Sohn, il figlio; die Tochter, la figlia; der Hund, il cane; die
Katz, il gatto; falsch, falso traditore.

Unser Bruder ist fleißig. Unsere Schwester ist faul.
Unser Garten ist groß, unser Haus ist klein. Unser Hund
ist treu, und unsere Katz ist falsch. Unser Vater ist nicht
jung. Unsere Mutter ist nicht alt. Euer Sohn ist sehr fleißig.
Eure Tochter ist nicht zufrieden. Karl ist nicht unser Sohn,

und Luise ist nicht unsere Tochter. Ist euer Bruder krank? Ist eure Schwester nicht hier? Wo ist euer Buch und eure Feder?

12.

Nostro padre è grande. Nostra madre è piccola. Il nostro fanciullo è ammalato. La nostra casa non è nuova. La nostra città non è ricca. Vostro fratello e vostra sorella sono felici. Carlo è vostro amico. Luigia è vostra figlia. Il vostro libro non è bello. La vostra penna non è buona. Il vostro cane non è fedele. Il vostro gatto non è falso.

13.

Sing. ich habe, io ho;
 du hast, tu hai;
 er hat, egli ha;
 sie hat, ella ha;
Plur. wir haben, noi abbiamo;
 ihr habt, voi avete;
 sie haben, essi, esse hanno.

Die Uhr, l'orologio; das Messer, il coltello; Heinrich, Enrico; Ludwig, Luigi; für, per; auch, anche.

Osservazione. I sostantivi femminili e neutri hanno l'accusativo eguale al nominativo.

Ich habe ein Buch. Du hast eine Feder. Mein Bruder hat eine Uhr. Wir haben ein Haus. Ihr habt ein Pferd. Karl und Luise haben eine Katze. Hast du eine Schwester? Hat dieser Mann eine Tochter? Habt ihr ein Kind? Diese Uhr ist für meine Mutter. Diese Feder ist für deine Schwester. Dieser Hund ist für Heinrich, und diese Katze ist für Luise. Wo ist mein Messer? Ich habe dein Messer nicht. Wo ist meine Feder? Karl hat dein Buch und deine Feder.

14

Carlo, hai tu la mia penna? Luigia, hai tu il mio libro? Enrico ha la tua penna, e Luigi ha il tuo libro. Noi abbiamo un libro ed una penna. Avete voi anche un cavallo ed un orologio? Questo coltello è per Enrico. Quest' orologio è per tua madre. Il vostro amico ha un coltello. Carlo e Luigi hanno un cavallo. Mio padre ha una sorella. Questo fiore è per mia figlia.

15.

Gesehen, veduto;	gekauft, comprato;
verloren, perduto;	verkauft, venduto;
gefunden, trovato;	genommen, preso.

Osservazione. Il participio passato si separa dal verbo ausiliario e si mette alla fine della proposizione.

Ich habe ein Messer verloren. Hast du mein Messer gefunden? Ich habe dein Messer nicht gefunden. Wo ist meine Feder? Habt ihr meine Feder nicht gesehen? Wir haben deine Feder nicht gesehen. Hat dein Vater dieses Pferd gekauft? Wir haben unser Haus verkauft. Wo hast du meine Uhr gefunden? Karl oder Heinrich hat deine Uhr genommen. Ich habe deine Mutter und deine Schwester gesehen. Mein Vater hat dieses Buch für meine Schwester gekauft. Luise, hast du meine Feder? Ich habe deine Feder nicht.

16.

Enrico ha trovato un orologio. Abbiamo perduto un libro. Dove hai tu comprato questo coltello e questa penna? Avete voi venduto la vostra casa? Non abbiamo venduto il nostro cavallo. Carlo ha preso il tuo libro e la tua penna. Questo cane è per Luigi, e questo gatto per Luigia. Carlo ed Enrico hanno veduto vostra madre e vostra sorella. Ho perduto il fiore ed il coltello.

17.

<i>Nom.</i> der Vater, il padre;	<i>Nom.</i> dieser Mann, quest' uomo;
<i>Acc.</i> den Vater, il padre.	<i>Acc.</i> diesen Mann, quest' uomo.

Der König, il re; der Hut, il cappello; der Stock, il bastone; der Brief, la lettera; geschrieben, scritto; erhalten, ricevuto.

Ich habe den König gesehen. Karl hat den Brief erhalten. Hast du den Brief geschrieben? Heinrich hat den Stock verloren. Wir haben den Vater und den Sohn gesehen. Unser Vater hat diesen Garten und dieses Haus gekauft. Wo habt ihr diesen Hund und diese Katze gefunden? Wo hat Ludwig diesen Hut genommen? Hat dein Bruder diesen Stock verloren? Haben wir diesen Baum gekauft?

18.

Ho veduto l' uomo e la donna, il figlio e la figlia. Mio padre ha venduto il giardino e la casa. Mia sorella ha perduto la penna ed il libro. Ho ricevute il cane

ed il cavallo. Dove avete voi trovato questo bastone e questo coltello? Avete voi scritto questa lettera? Hai tu veduto il re? Non ho veduto il re. Abbiamo comprato questo cappello e quest' orologio per Carlo ed Enrico.

19.

Nom. ein Garten, } un giardino. *Nom.* mein Hund, } il mio cane.
Acc. einen Garten, } *Acc.* meinen Hund, }

Der Vogel, l'uccello; der Stuhl, la sedia; der Tisch, la tavola; der Bleistift, il toccalapis.

Ich habe einen Vogel gekauft. Du hast einen Brief erhalten. Karl hat meinen Stock genommen. Wir haben deinen Vater und deinen Bruder gesehen. Hast du meinen Hund und mein Pferd gesehen? Habt ihr euern Vater und euere Mutter verloren? Wir haben unsern Sohn und unsere Tochter verloren. Wo hat dein Vater diesen Tisch und diesen Stuhl gekauft? Wo hast du deinen Bleistift und dein Messer gekauft? Wo hast du meinen Brief und meine Feder genommen?

20.

Ho perduto il mio cappello. Hai tu trovato un cappello? Abbiamo trovato un uccello. Quest' uomo ha perduto un figlio. Questa donna ha perduto una figlia. Avete voi veduto il mio cane ed il mio gatto? Enrico ha veduto il nostro giardino e la nostra casa. Avete voi venduto il vostro bastone ed il vostro coltello? Dove hai tu comprato questa tavola? Tuo fratello ha preso la mia sedia, e mia sorella ha preso il tuo cappello e il tuo bastone.

21.

Sein, seine, sein, suo, il suo (parlando d'un uomo);
 ihr, ihre, ihr, suo, il suo (parlando d'una donna).

Der Onkel, lo zio; die Tante, la zia; der Fingerhut, il ditale; gelesen, letto.

Mein Freund ist sehr traurig; sein Vater und seine Mutter sind krank. Meine Tante ist glücklich; ihr Sohn und ihre Tochter sind fleißig. Heinrich hat seinen Stock, seine Uhr und sein Messer verloren. Luise hat ihren Fingerhut, ihre Feder und ihr Buch verloren. Euer Onkel hat sein Haus und seinen Garten verkauft. Diese Frau hat ihren Bruder und ihre Schwester verloren. Meine Tochter hat einen Brief

für ihre Tante geschrieben. Die Tante hat deinen und meinen Brief gelesen.

22.

Questo padre ha perduto suo figlio. Questa madre ha perduto sua figlia. Mio zio ha venduto il suo orologio. Nostra zia ha venduto il suo uccello. Enrico ha trovato il suo toccalapis. Luigia ha trovato il suo ditale. Ho veduto quest' uomo e suo figlio, questa donna e sua figlia. Mia madre ha perduto la sua penna ed il suo coltello. Mio fratello ha preso il suo orologio ed il suo bastone. Carlo ha scritto una lettera per suo padre. Mia zia ha comprato questo libro per suo figliuolo.

23.

Nom. die Mutter, la madre; diese Mutter, questa madre;
Gen. der Mutter, della madre; dieser Mutter, di questa madre.
 Der Nachbar, il vicino; die Nachbarin, la vicina; die Königin, la regina; die Magd, la serva; angekommen, arrivato; abgereist, partito.

Die Mutter der Königin ist angekommen. Der Vater der Nachbarin ist abgereist. Dieser Mann ist der Bruder der Magd. Ich habe den Garten der Tante gesehen. Hast du den Bleistift der Schwester gefunden? Das Kind dieser Frau ist krank. Der Bruder dieser Magd ist jung und stark.

24.

Il cappello della madre è bello. La sorella della regina non è bella. Il padre della serva è arrivato. Sei tu il fratello della vicina? Sono il figlio di questa donna. Hai tu preso la sedia della sorella? Avete voi veduto il cavallo della zia? Abbiamo veduto il padre di questa serva. Il fanciullo di questa madre è molto piccolo.

25.

Nom. der Vater, il padre; dieser Vater, questo padre;
Gen. des Vaters, del padre; dieses Vaters, di questo padre.

der Schuster, il calzolaio; der Kaufmann, il mercante;
 der Schneider, il sarto; das Zimmer, la camera;
 der Gärtner, il giardiniere; die Thür, la porta;
 der Arzt, il medico; das Volk, il popolo;
 offen, aperto; immer, sempre.

Osservazione. I sostantivi mascholini e neutri prendono quasi tutti s al genitivo o es, quando l'eufonia lo richiede: das Kind, des Kindes.

Die Tochter des Schneiders ist krank. Der Sohn des Nachbarn ist sehr jung. Die Blume des Gärtners ist sehr

schön. Der Garten des Königs ist sehr groß. Der König ist der Vater des Volks. Die Frau des Arztes ist immer zufrieden. Ich habe den Garten des Onkels gesehen. Wir haben das Pferd des Kaufmanns gekauft. Hast du den Bleistift des Bruders genommen? Wo ist die Magd des Schusters? Die Thür des Zimmers ist immer offen. Die Tochter dieses Mannes ist abgereist. Wir haben die Mutter dieses Kindes gesehen. Der Garten dieses Hauses ist klein.

26.

Quest' uomo è il fratello del giardiniere. Questa donna è la sorella del calzolajo. Questo fanciullo è il figliuolo del sarto. La porta della casa non è aperta. Ho veduto il figlio e la figliuola del medico. Abbiamo veduto il cavallo del mercante. La serva del vicino è la sorella di questo giardiniere. Enrico è il figlio di questo mercante. La madre di questo fanciullo è arrivata. La porta di questa camera è sempre aperta.

27.

Nom. ein Vater, eine Mutter, ein Kind;
Gen. eines Vaters, einer Mutter, eines Kindes.

Der Regenschirm, l'ombrella; das Federmesser, il temperino; heute, oggi; gestern, ieri.

Osservazione. I pronomi mein, dein, sein, ihr, unser, euer, hanno le medesime terminazioni come ein, eine, ein.

Bist du der Sohn eines Arztes? Ich bin der Sohn eines Kaufmanns. Luise ist die Tochter einer Gärtnerin. Habt ihr das Haus meines Nachbarn gekauft? Der Bruder meines Freundes ist gestern angekommen. Wo ist der Regenschirm deines Onkels? Hast du das Zimmer meiner Schwester gesehen? Wir haben den Brief deiner Mutter gelesen. Mein Onkel hat den Garten eures Vaters gekauft. Ich habe den Stock eures Bruders gefunden. Der Garten unsers Nachbarn ist sehr groß. Dieser Mann hat das Haus eures Nachbarn gekauft. Unsere Magd ist die Tochter eures Gärtners. Wo ist der Hut unserer Mutter? Karl hat den Fingerhut seiner Schwester genommen. Luise hat das Federmesser ihrer Tante verloren.

28.

Ho trovato il cappello d'un fanciullo. Luigia è la figliuola d'un medico. Enrico è il figliuolo d'una giar-

diniera. Siete voi la serva di mio zio? Sono la serva del vostro sartore. Il temperino di tuo fratello è buonissimo. La penna di tua sorella non è buona. La casa di nostra zia è grande e bella. Luigi ha perduto l'orologio di suo padre. Luigia ha letto la lettera della sua amica. Il nostro vicino ha comprato un fiore pel fanciullo di sua sorella.

29.

<i>Nom.</i> der Bruder, il fratello;	die Schwester, la sorella;
<i>Gen.</i> des Bruders, del fratello;	der Schwester, della sorella;
<i>Dat.</i> dem Bruder, al fratello;	der Schwester, alla sorella;
gehört, appartiene;	geschickt, mandato;
geliehen, prestato;	versprochen, promesso;
gegeben, dato;	gezeigt, mostrato.

Osservazione. 1) Se il genitivo termina in es, il dativo prende e: das Buch, des Buches, dem Buche. 2) Il dativo precede ordinariamente l'accusativo.

Dieses Haus gehört dem Onkel meines Nachbars. Dieser Garten gehört der Tante meines Freundes. Ich habe dem Vater einen Brief geschrieben. Luise hat der Freundin ihrer Schwester eine Blume gegeben. Karl hat der Schwester sein Federmesser geliehen. Hast du dem Arzte mein Buch geschickt? Ich habe diesem Kinde einen Vogel versprochen. Heinrich hat dieser Frau unsern Regenschirm geliehen. Luise hat diesem Manne unsern Garten gezeigt. Ich habe dem Freunde meines Bruders eine Feder gegeben.

30.

Questo cappello appartiene al giardiniere. Questa casa appartiene alla madre del mio amico. Ho scritto una lettera allo zio ed alla zia. Mia sorella ha prestato il suo ditale all' amica di vostro fratello. Mio zio ha mandato un orologio al figlio della nostra vicina. Avete voi dato una sedia a questo fanciullo? Avete voi prestato un' ombrella a questa donna?

31.

<i>Nom.</i> ein Vater, un padre;	eine Mutter, una madre;
<i>Gen.</i> eines Vaters, d'un padre;	einer Mutter, d'una madre;
<i>Dat.</i> einem Vater, ad un padre;	einer Mutter, ad una madre.

Der Better, il cugino; die Base, la cugina; Amalie, Amalia.

Dieser Garten gehört einem Schuster. Dieses Messer gehört einer Magd. Luise hat meinem Vater einen Brief

geschrieben. Heinrich hat meiner Mutter eine Blume gegeben. Ich habe euerm Onkel mein Pferd geliehen. Ihr habt unferer Tante euer Haus verkauft. Carl hat seinem Freunde ein Buch geschickt. Amalie hat ihrer Freundin einen Fingerhut geliehen. Dieser Mann hat euerer Nachbarin einen Vogel geschickt. Hast du meinem Vater deine Uhr gezeigt? Hast du meiner Base einen Fingerhut versprochen?

32.

Ho prestato una penna ad un amico di mio fratello. Hai tu dato il tuo gatto ad un' amica di mia sorella? Abbiamo dato la lettera ad una serva del medico. Avete voi mandato questo fiore al nostro giardiniere? Questo giardino appartiene a mio cugino ed a mia cugina. Quest' ombrella non appartiene a vostro fratello. Ho mostrato il mio uccello a tuo fratello ed a tua sorella. Ha Enrico scritto a suo padre o a sua madre? Ha Luigia scritto a suo zio o a sua zia?

33.

Von, di, da;
 von dem Vater, del o dal padre;
 von der Mutter, della o dalla madre;
 von diesem Garten, di o da questo giardino;
 von meiner Schwester, di o da mia sorella.

Ich spreche, io parlo; wir sprechen, noi parliamo; er wird geliebt, egli è amato.

Osservazione. Le preposizioni *di* e *da* dopo certi verbi si traducono per *von* col dativo. Es.: Io parlo di questo fanciullo, ich spreche von diesem Kinde.

Ich habe die Schwester des Arztes gesehen. Haben Sie dieses Buch von dem Arzte erhalten? Wir haben den Garten unsers Nachbars gekauft. Habt ihr diesen Garten von euerm Nachbar gekauft? Ich habe diese Uhr von meinem Onkel erhalten. Heinrich hat einen Brief von seinem Vater und (von) seiner Mutter erhalten. Ich spreche von dem Könige und (von) der Königin. Wir sprechen von deinem Bruder und deiner Schwester, von diesem Manne und dieser Frau. Sprecht ihr von meinem Vetter oder meiner Base? Heinrich wird von seinem Vater und seiner Mutter geliebt.

34.

Ho ricevuto questo cavallo dal mio amico. Ho comprato questo cane da tua sorella. Luigia ha ricevuto

un' ombrella da suo zio, ed un orologio da sua zia. Io parlo di questo cane e di questo gatto, di questo fiore e di quest' uccello. Noi parliamo di vostro cugino e di vostra cugina. Amalia è amata di suo zio e di sua zia. La nostra giardiniera ha ricevuto una lettera da suo figlio e da sua figlia. Enrico è il figliuolo di questo sartore, e Luigia è la figliuola di questo calzolajo.

35.

Klein, piccolo;	kleiner, più piccolo;
alt, vecchio;	älter, più vecchio;
groß, grande;	größer, più grande;
jung, giovane;	jünger, più giovane;

nützlich, utile; unglücklich, sfortunato; die Sonne, il sole; der Mond, la luna; als, che; aber, ma.

Osservazione. Formando il comparativo d'un adiettivo si cambia ordinariamente a in ä, o in ö, ed u in ü.

Mein Bruder ist älter als ich. Ich bin jünger als du. Karl ist größer als Luise. Unser Nachbar ist reicher als wir. Der Hund ist treuer als die Katze. Der Mond ist kleiner als die Sonne. Das Pferd ist schöner und nützlicher als der Hund. Dieses Kind ist fleißiger als du. Du bist glücklicher als dein Bruder. Amalie ist unglücklicher als ihre Schwester. Ludwig ist stärker als ich. Wir sind zufriedener als ihr. Ist dein Bruder älter oder jünger als deine Schwester? Er ist älter, aber kleiner als sie.

36.

Vostro figlio è più giovine che questo fanciullo. Vostra sorella è più grande che mio figlio. Un cavallo è più utile che un cane. Amalia è più diligente di Luigia. Mio zio è più vecchio che mio padre. Tuo fratello è più pigro che tua sorella. Io sono più stanco di te. Tu sei più forte di me. Il nostro medico è più ricco di noi. Il vostro sartore è più povero del vostro calzolajo. La nostra serva è più fedele della vostra giardiniera.

37.

Gut, buono;	besser, migliore;
hoch, alto;	höher, più alto;
dieser, questo;	jener, quello.

Das Eisen, il ferro; das Blei, il piombo; der Stahl, l'acciajo; die Erde, la terra; schwer, pesante; hart, duro; theuer, caro.

so, sì, così; nicht so, non così; wie, als, come.

Mein Buch ist schöner als jenes. Meine Feder ist besser als diese. Der Stahl ist härter als das Eisen. Dieser Stuhl ist höher als jener. Die Katze ist nicht so treu als der Hund. Das Blei ist nicht so hart als das Eisen. Ist euer Haus nicht größer als jenes? Ist das Blei theurer als das Eisen? Der Mond ist nicht so groß als die Erde. Dieses Kind ist fleißiger als jenes. Jene Frau ist ärmer als diese. Unser Garten ist nicht so groß und schön als dieser.

38.

Il piombo è più pesante del ferro. Quest' albero non è così alto come quello. Questo libro non è migliore di quello. Il nostro giardino è più piccolo che quello. Questa casa è più alta di quella. Il ferro è più utile del piombo. Il piombo non è così caro come l'acciajo. La nostra città non è così grande e così bella come quella. Non siamo così ricchi come quest' uomo, ma siamo più contenti di lui.

39.

Groß, grande;	größer, più grande;	der größte, il più grande;
gut, buono;	besser, migliore;	der beste, il migliore;
hoch, alto;	höher, più alto;	der höchste, il più alto.

Das Thier, l'animale; der Löwe, il leone; der Tiger, il tigre; das Metall, il metallo; das Silber, l'argento; das Gold, l'oro.

Die Katze ist nicht so stark als der Hund. Der Löwe ist stärker als der Tiger. Der Löwe ist das stärkste Thier. Unser Nachbar ist reicher als wir; er ist der reichste Mann der Stadt. Das Gold ist schwerer als das Silber. Das Eisen ist das nützlichste Metall. Luise ist schöner als Amalie; aber Heinrich ist das schönste Kind. Ludwig ist jünger als du; er ist der jüngste Sohn unsers Nachbarn. Karl ist älter als ich; er ist der älteste Sohn meines Onkels. Der Hund ist sehr treu. Der Hund ist das treueste Thier. Dieses Buch ist besser als jenes. Du bist der beste Freund meines Bruders. Das Haus dieses Kaufmanns ist das höchste der Stadt.

40.

Esso è, es ist.

Quest' uccello è molto piccolo; esso è il più piccolo uccello. Luigia è molto bella; ella è più bella di sua

sorella. L'argento non è così utile come il ferro. Il tigre non è così forte come il leone. Questo sarto è l'uomo più felice della città. Enrico è più diligente che Luigi, ma Carlo è il più diligente. La tua ombrella è bellissima; l'ombrella di mio cugino è la più bella. Tu non sei così povero come mio cugino; egli è l'uomo più povero della città. La mia sedia è alta; quella è più alta, ma la sedia di mia madre è la più alta. Ho dato a mio fratello il miglior toccalapis e la miglior penna.

41.

Wer, chi?

wem, a chi?

von wem, da chi?

was, che, che cosa? etwas, qualche cosa; nichts, niente; jemand, qualcheduno; niemand, nessuno; hier, qui; da, là; es ist, è.

Osservazione. Quando il pronome indeterminato es sta in principio di una proposizione, in italiano per lo più non si traduce. Es.: Es ist ein Lesebuch, è un libro di lettura.

Wer ist da? Es ist der Schneider; es ist Heinrich. Wer ist jener Mann? Es ist der Schuster; es ist der Sohn des Arztes. Wer hat diesen Brief geschrieben? Wem gehört dieser Hund? Er gehört unserm Nachbar. Wem gehört diese Uhr? Sie gehört meiner Schwester. Wem habt ihr den Hut gegeben? Von wem habt ihr diese Blume erhalten? Was hast du verloren? Ich habe nichts verloren. Hast du etwas gefunden? Wo ist dein Bruder? Er ist nicht hier. Ist jemand da? Es ist niemand da. Hat jemand meine Feder genommen? Niemand hat deine Feder genommen.

42.

Das Mädchen, la ragazza; ist hier, ist da, c'è.

Chi c'è? È il mio sarto; è Carlo. Chi e quella donna? È la moglie del calzolajo; è la serva del vicino. A chi avete voi prestato il vostro coltello? Al figlio del giardiniere. Vostro fratello a chi ha venduto il suo cane? Alla sorella del mio amico. Da chi hai tu ricevuto quest' uccello? Dal padre di quella ragazza. Che avete voi comprato? Ho comprato un' ombrella per mia cugina. Che avete voi preso? Non ho preso niente. Di chi parlate voi? Io non parlo di nessuno. Ha qualcheduno letto la mia lettera? Nissuno ha letto la tua lettera.

43.

Welcher, welche, welches, che, quale?

Der Schreiner, il legnajuolo; gemacht, fatto; ausgegangen, uscito; geweint, pianto; in, in; mit, con; bei, presso.

Osservazione. Le preposizioni in, mit, bei sono sempre segu dal dativo.

Welcher Schreiner hat diesen Tisch gemacht? Welche Magd hat diesen Brief geschrieben? Welches Kind hat geweint? Welchen Hund habt ihr gekauft? Welche Uhr hast du verloren? Welches Haus hat euer Vater verkauft? Von wem solltet ihr sprechen? Mit welchem Freunde bist du ausgegangen? In welchem Garten hat er den Vogel gefunden? Welche Feder hast du da? Welcher Frau hast du dein Messer gegeben? Welchem Mädchen hast du deinen Fingerhut gegeben? Bei welchem Kaufmann habt ihr diesen Bleistift gekauft? Mit welcher Feder habt ihr diesen Brief geschrieben? Mit wem bist du angekommen? Bei wem hast du diesen Stock gekauft?

44.

Der Knabe, il ragazzo.

Dov' è tua sorella? Ella è nel suo giardino. Dov' ist euestro fratello? Egli è presso il suo amico. Dov' ist euester padre? Egli è uscito col medico. Che libro hast du verloren? Che penna hast du da? Qual coltello avete voi preso? Qual ragazzo è il più diligente? Quale orologio ist il migliore? Da qual giardiniere hast du ricevuto questo fiore? Da quale donna hast du comprato quest' uccello? In quale casa avete voi perduto il vostro ditale? A quale uomo avete voi prestato la vostra ombrella? Qual bastone avete voi trovato? Qual legnajuolo ha fatto questa tavola? Con chi è partito vostro fratello? Con suo amico.

45.

Welcher, welche, welches, che, il quale.

Der Apfel, il pomo; die Birne, la pera; gegessen, mangiato; hier ist, ecco.

Osservazione. Nelle proposizioni che cominciano per un pronome relativo il verbo si pone alla fine.

Ich habe einen Bruder, welcher sehr groß ist. Du hast eine Schwester, welche sehr klein ist. Mein Sohn hat ein Buch, welches sehr nützlich ist. Der Garten, welchen dein

Onkel gekauft hat, ist sehr schön. Die Feder, welche mein Vetter gefunden hat, ist sehr gut. Ich habe das Haus gesehen, welches Ihr Vater gekauft hat. Habt ihr den Fingerhut gefunden, welchen meine Schwester verloren hat? Hast du den Apfel gegessen, welchen du gefunden hast? Ich habe die Birne gegessen, welche ich von dem Gärtner erhalten habe. Hier ist der Mann, welchem du den Brief gegeben hast. Hier ist die Frau, welcher wir unsern Hund verkauft haben. Hier ist der Arzt, von welchem wir sprechen.

46.

Osservazione. Invece di welcher, puossi anche dire der, die, das. Es.: der Garten, welchen o den wir gekauft haben.

Ho un cane che è piccolissimo. Abbiamo un gatto che è bellissimo. Mio padre ha comprato una casa che è assai bella. Avete voi veduto l'ombrella che mia madre ha comprata? Hai tu trovato la pera che tuo fratello ha perduta? Abbiamo veduto il cavallo che vostro zio ha venduto. Dov' è il ditale che avete trovato? Ho preso il lapis che mio fratello ha comprato. Enrico ha mangiato il pomo ch' egli ha ricevuto dal giardiniere. Avete voi veduto la donna della quale noi parliamo? Avete voi letto la lettera ch' io ho scritta? Avete voi trovato il ragazzo al quale questo temperino appartiene? Ecco il mercante dal quale abbiamo comprato il nostro giardino. Ecco la donna colla quale sono arrivato.

47.

Derjenige, diejenige, dasjenige, quello, colui;
lebt, vive; das ist, questo è, questa è.

Osservazione. Invece di derjenige ecc. si può anche mettere der, die, das.

Derjenige, welcher zufrieden lebt, ist reich. Dieser Fingerhut ist besser als derjenige meiner Schwester. Diese Uhr ist kleiner als diejenige deines Bruders. Dieses Haus ist größer als dasjenige unsers Nachbars. Ich habe meinen Hut verloren, und den meines Veters. Wir haben deine Feder gefunden, und die deines Freundes. Heinrich hat mein Zimmer gesehen, und das meines Onkels. Hast du meinen Stock genommen, oder den meines Bruders? Das ist nicht deine Blume, das ist die meiner Mutter. Hast du mein Messer, oder das des Gärtners? Sprecht ihr von meinem Sohne oder

von dem des Arztes, von meiner Tochter oder von jener des Kaufmanns? Das Pferd, welches wir gekauft haben, ist jünger als dasjenige eures Vaters.

48.

Colui che è ricco, non vive sempre contento. Il mio cane è più fedele che quello di mio zio. La nostra serva è più forte che quella del nostro vicino. La mia camera è più grande che quella del mio amico. Quest' ombrella è più bella che quella che abbiamo comprata. Avete voi preso la mia penna o quella di mia sorella? Quest' anello non è il vostro lapis, è quello di mio fratello. Parla del mio libro e di quello di mio cugino, della mia amica e di quella di mia sorella. Luigia ha perduto il suo anello e quello di sua madre. Ho ricevuto la vostra lettera e quella di vostro fratello. Il mio orologio è migliore che quello di mio padre.

49.

Heinrich, Enrico;	Luisa, Luigia;
Heinrich's, di Enrico;	Luisens, di Luigia;
Wilhelm, Guglielmo;	Wien, Vienna;
Johann, Giovanni;	Köln, Colonia;
Emilie, Emilia;	Aachen, Aquisgrana;

heißt, si chiama; geht, va; wohnt, abita; in Wien, nach Wien, a Vienna.

Osservazione. 1) I nomi proprii di femmina che finiscono in *a* prendono nel genitivo la desinenza *ns*. 2) Se il nome proprio è preceduto dall' articolo, non cangia di terminazione. 3) Allorchè il genitivo precede il sostantivo onde dipende, l' articolo va sepresso.

Mein Bruder heißt Heinrich, und meine Schwester heißt Luisa. Der Vater Wilhelm's ist angekommen, die Mutter Luisens ist abgereist. Ludwig's Onkel ist sehr reich. Emilien's Hut ist sehr schön. Hast du diesen Hund von Karl oder von Heinrich erhalten? Amalie hat dem Johann ihre Feder gegeben. Gehöre diese Messer dem Ludwig oder der Karoline? Wo ist Wilhelm? Er ist mit Karl und Heinrich ausgegangen. Wohnt euer Onkel in Berlin oder in Paris? Geht euer Vetter nach Aachen oder nach Wien? Ist Wien größer als Berlin? Ist dein Freund von Köln oder von Aachen?

Mio cugino si chiama Giovanni. La figlia del nostro giardiniere si chiama Carlina. Sei tu il fratello di Carlo d' Enrico? Dove sono Enrico e Giovanni? Essi sono nella camera di mio padre; essi sono sortiti con Guglielmo. Avete voi prestato la vostra penna ad Enrico? Chi ha dato questo fiore a Luigia? Abbiamo ricevuto una lettera da Giovanni; egli è a Parigi. La sorella di Carlo è piccolissima. Il gatto di Amalia è molto falso. Mio cugino abita a Vienna e mio cugino a Colonia. Il mio amico va ad Aquisgrana. Guglielmo è arrivato da Amsterdam.

Osservazione. Nel parlare civilmente i Tedeschi sogliono impiegare la terza persona invece della seconda del plurale. Es.: Haben Sie meine Feder, avete voi la mia penna, o: ha-Ella la mia penna? Il pronome euer si cangia allora in Ihr. Es.: Ich habe Ihre Feder nicht, non ho la vostra penna, o: non ho la Sua penna. Nei temi seguenti faremo uso di questo modo di dire.

Parte seconda.

<i>Nom.</i>	die Tische, le tavole;
<i>Gen.</i>	der Tische, delle tavole;
<i>Dat.</i>	den Tischen, alle tavole;
<i>Acc.</i>	die Tische, le tavole.

Osservazione. I sostantivi monosillabi di genere maschile e neutro prendono, con poche eccezioni, nel plurale un e. Quelli la cui vocale radicale è a, o, u, la cangiano ordinariamente in ä, ö, ü. Il dativo plurale termina sempre in en.

Die Freunde meines Vaters sind angekommen. Die Tische unsers Nachbarn sind sehr fleißig. Die Stühle, welche wir gekauft haben, sind sehr schön. Haben Sie die Städte Wien und Berlin gesehen? Karl hat die Hüte Wilhelm's und Ferdinand's gefunden. Mein Vater hat die Briefe Ihres Vaters nicht erhalten. Das Eisen und das Silber sind Messer. Die Pferde sind nützlicher als die Hunde. Die Mägde

euers Nachbars sind sehr fleißig. Die Aerzte in dieser Stadt sind sehr reich. Wem haben Sie die Stücke meines Bruders gegeben? Die Thiere, welche wir in Ihrem Garten gesehen haben, sind sehr stark. Haben Sie den Freunden Heinrich geschrieben? Gebet (date) diesen Hund den Söhnen meines Bruders. Wir sprechen von den Briefen des Arztes.

52.

Gli amici di Carlo sono ammalati. Tuo fratello ha comprato i cani del mio vicino. I figli del medico sono pigriissimi. Ha Ella veduto i cavalli di nostro zio? Chi ha scritto le lettere di mio fratello? Dove sono i capelli ch' Ella ha comprati? Ho ricevuto quest' uccello dai figli del mercante. Ho dato la vostra ombrella al servo di vostro zio. I metalli sono molto utili. I cani sono assai fedeli. Vostro fratello è sortito coi figli della nostra vicina. Cologna ed Aquisgrana sono città. Parla degli amici di Enrico e di Guglielmo.

53.

Der Zahn, il dente;	der Ring, l'anello;
der Fuß, il piede;	die Nuß, la noce;
die Hand, la mano;	der Baum, l'albero;
der Schuh, la scarpa;	warm, caldo;
der Strumpf, la calza;	rein, pulito; weiß, bianco;
	gebracht, portato; schon, già.

Osservazione. Dieser, jener, unser, euer, welcher &c. hanno il plurale le medesime terminazioni come l'articolo.

Meine Zähne sind sehr weiß. Ich habe die Füße sehr warm. Ihre Hände sind nicht rein. Hat der Schuhmacher meine Schuhe gebracht? Wer hat meine Strümpfe genommen? Sind das (sind diese) Ihre Strümpfe? Das sind (diese sind) nicht die meiner Schwester. Wo haben Sie diese Nüsse gekauft? Haben Sie meine Bäume schon gesehen? Von welchen Bäumen sprechen Sie? Von denjenigen, welche ich von dem Gärtner der Königin gekauft habe. Unsere Freunde sind schon abgereist. Wer hat diese Briefe geschrieben? Mein Vater hat seine Pferde und Hunde verkauft. Mein Nachbar hat einen Brief von seinen Söhnen erhalten, welche in Berlin sind. Hat jemand meine Ringe gefunden? Niemand hat deine Ringe gesehen. Karl wird von seinen Freunden geliebt.

Loro, ihr, ihre.

Carlo ed Enrico hanno perduto i loro bastoni. Il calzolajo non ha fatto le vostre (le di lei) scarpe. Dove ha Ella comprato queste tavole e queste sedie? Da chi ha Ella ricevuto questi lapis? I miei piedi sono molto piccoli. Mia sorella ha perduto i suoi ditali. Ho ricevuto queste lettere dai miei amici. Questi alberi sono più alti che quelli. Questi animali sono bellissimi. Queste serve sono pigrissime. Ha Ella già veduto i nostri cappelli e i nostri anelli. Le calze d'Emilia sono più bianche che quelle di Luigia. I Suoi denti non sono puliti. Le mie mani sono molto calde. Ho trovato queste noci nel giardino di mio zio.

Alle, tutti i, tutte le.

Das Kind, il fanciullo;	das Dorf, il villaggio;
das Buch, il libro;	das Blatt, il foglio;
das Haus, la casa;	das Loch, il buco;
das Volk, il popolo;	das Huhn, i pollo;
das Glas, il bicchiere;	das Kalb, il vitello;
das Band, il nastro;	der Wurm, il verme;
das Kleid, l'abito;	der Wald, il bosco;
das Schloß, il castello;	der Mann, l'uomo, il marito;
noch nicht, non ancora.	

Osservazione. Questi nomi monosillabi fanno eccezione dalla regola; essi formano il loro plurale col prender la desinenza er, cangiando insieme a, o, u in ä, ö, ü. Lo stesso vale dei nomi che finiscono in thum, come Irrthum, errore.

Diese Häuser sind höher als jene. Sene Bänder sind schöner als diese. Deine Bücher sind nützlicher als die Luigens. Diese Mutter hat ihre Kinder verloren. Der König hat seine Schlösser verkauft. Von wem haben Sie diese Gläser erhalten? Wer hat diese Kleider gemacht? Dieser Mann ist schon sehr alt; er hat alle seine Zähne verloren. Wo sind Ihre Freunde? Alle meine Freunde sind ausgegangen. Diese Völker sind sehr glücklich; sie haben einen König, welcher sehr gut ist. Die Könige sind nicht immer glücklich. Heinrich und Wilhelm haben alle ihre Bücher verloren. Alle euere Briefe sind angekommen. Wir haben alle diese Nüsse in dem Walde unsers Dufels gefunden. Der Vater ist mit allen seinen Kindern abgereist. Diese Dörfer sind sehr schön. Von welchen Dörfern sprechen Sie? Welche Städte haben

Sie gesehen? Sind alle diese Strümpfe für Luise oder für Emilie? Haben Sie den Kindern des Nachbarn einen Vogel gegeben? Wer hat alle diese Löcher in meinem Tische gemacht?

56.

Dove sono i vostri figliuoli? I nostri figliuoli sono usciti. I loro amici sono arrivati. Non avete voi ancora scritto le vostre lettere? Chi ha comprato tutti questi nastri? Luigia ha perduto tutti i suoi libri. Abbiamo veduto tutte queste case. Avete voi anche veduto i castelli del re? Chi ha preso tutte le mie noci? Questi fanciulli hanno perduto i loro cappelli. Date questi bicchieri ad Enrico, e queste anella a Luigia. Quest' albero ha perduto tutte le sue foglie. Il mio vicino ha venduto tutti i suoi polli.

57.

Der Stiefel, lo stivale;	der Kutscher, il cocchiere;
der Spiegel, lo specchio;	das Fenster, la finestra;
der Löffel, il cucchiajo;	der Engländer, l'Inglese;
die Nadel, la spilla;	der Italiener, l'Italiano;
die Gabel, la forchetta;	das Mädchen, la ragazza.

Osservazione. I nomi maschili o neutri che terminano in er, el, en ritengono nel plurale la terminazione del singolare; i femminili in er e el prendono n, tranne: die Mütter, le madri; die Töchter, le figlie.

Die Schneider und Schuster in dieser Stadt sind alle reich. Diese Engländer sind sehr fleißig. Meine Brüder sind alle krank. Haben Sie meine Schwestern gesehen? Wo haben Sie diese Messer, Löffel und Gabeln gekauft? Die Fenster Ihres Zimmers sind offen. Karl und Heinrich sind meine Brüder. Wir haben diese Vögel in dem Walde gefunden. Die Tiger sind sehr stark. Diese Mädchen sind sehr glücklich. Sind meine Töchter ausgegangen? Sind meine Zimmer nicht sehr schön? Hat Ihre Tante alle diese Spiegel gekauft? Wer hat die Bücher und Federn dieses Mädchens genommen? Wem gehören diese Gärten und Häuser? Luise und Henriette haben ihre Nadeln verloren. Der Schuster hat Ihre Schuhe und Stiefel noch nicht gebracht. Wer sind jene Männer? Es sind Italiener; es sind die Dukel meines Freundes. Diese Mütter sind sehr traurig; sie haben alle ihre Kinder verloren.

Portateci, bringe uns; venuto, gefommen.

Il calzolajo ha portato le vostre scarpe ed i vostri stivali. Le ragazze di questo villaggio sono tutte molto belle. Portateci i cucchiaj, le forchette ed i coltelli. Dove ha Ella comprato queste spille? I vostri fratelli e le vostre sorelle non sono venuti. Luigi e Giovanni sono fratelli. Amalia e Giulia sono sorelle. Lè nostre madri hanno veduto i giardini del re. I suoi figli hanno comprato gli specchj del mio vicino. I cavalli sono più grandi che i tigri. Le mie calze non sono pulite. Le vostre scarpe non sono nuove.

Ein, uno;	vierzehn, quattordici;
zwei, due;	funfzehn, quindici;
drei, tre;	sechzehn, sedici;
vier, quattro;	siebzehn, diecisette;
fünf, cinque;	achtzehn, diciotto;
sechs, sei;	neunzehn, diecinove;
sieben, sette;	zwanzig, venti;
acht, otto;	die Aufgabe, il tema;
neun, nove;	das Jahr, l'anno;
zehn, dieci;	die Woche, la settimana;
elf, undici;	der Monat, il mese;
zwölf, dodici;	der Tag, il giorno;
dreizehn, tredici;	die Stunde, l'ora.

*Day doch. il
Buc.*

Es ist, es gibt, es sind, c'è, ci sono; seit, da, da. . in qua (col dativo).

Osservazione. I sostantivi che finiscono in e prendono, con poche eccezioni, nel plurale un' n.

In unserm Hause sind vierzehn Zimmer. In diesem Zimmer sind zwei Tische und zwölf Stühle. Unser Nachbar hat fünf Kinder: drei Söhne und zwei Töchter. Wir haben vier Katzen und drei Hunde. In euerm Garten sind fünfzehn Bäume. Das Jahr hat zwölf Monate; der Monat hat vier Wochen; die Woche hat sieben Tage. Ich habe von meinem Vater sechs Äpfel und acht Birnen erhalten. Mein Onkel hat meiner Schwester ein Federmesser und zwanzig Federn gegeben. Hast du schon alle deine Aufgaben gemacht? Johann hat noch nicht seine Aufgabe gemacht. Mein Bruder ist schon drei Jahre in Berlin. Haben Sie noch nicht gegessen? Ich habe schon seit drei Stunden gegessen. Ist Ihr Vater noch nicht angekommen? Er ist schon seit zwei Tagen angekommen. Mein Onkel ist seit vier Monaten krank; er

hat seit acht Tagen nichts gegessen. Mein Bruder ist neun Jahre alt, aber meine Schwester ist noch nicht sieben Jahre alt.

60.

Mein Bruder ist sieben Jahre alt, mio fratello ha sette anni.

Mio padre ha tre case e due giardini. Quest' uomo ha sette fanciulli: tre figli e quattro figlie. Il mio amico ha cinque sorelle. Abbiamo ricevuto dieci lettere. In questa città ci sono venti medici. Le mie cugine hanno comprato due gatti. Mio cugino ha diecisette anni e due mesi. Mia madre ha comprato sei coltelli, dodici forchette e diciotto cucchiaj. Il nostro legnajuolo ha fatto tre tavole e dieci sedie. Abbiamo ricevuto questa settimana quindici polli e tre vitelli. Guglielmo ha mangiato cinque pomi, quattro pere e undici noci. Enrico è arrivato da quattro giorni. Mio zio è partito da tre mesi in qua. Carlo e Giovanni hanno fatto sei temi. Ci sono due buchi in questa porta. Il giardiniere ha dato tre fiori ai vostri figliuoli.

61.

Das Brot, il pane;	Brot, del pane;
das Fleisch, la carne;	Fleisch, della carne;
die Aepfel, i pomi;	Aepfel, dei pomi.

Der Wein, il vino;	die Kirsch, la ciliegia;
das Bier, la birra;	die Pflaume, la prugna;
das Wasser, l'acqua;	die Dinte, l'inchiestro;
das Gemüse, il legume;	die Suppe, la zuppa;
der Zucker, lo zucchero;	man findet, si trova;
der Kaffee, il caffè;	getrunken, bevuto;
die Milch, il latte;	er macht, egli fa;
die Tasse, la chicchera;	hier ist, da ist, ecco, eccovi.

Geben Sie mir, datemi, mi dia.

Ich habe Brot und Fleisch gegessen. Wir haben Kirsch und Pflaumen gekauft. Mein Bruder hat Wein getrunken, und ich habe Bier und Wasser getrunken. Der Schuster macht Schuhe und Stiefel. Der Schreiner macht Tische und Stühle. Bei diesem Kaufmann findet man Bücher, Federn, Tinte und Bleistifte. Geben Sie mir Suppe und Gemüse. Hier ist Wein und Wasser, und da ist Kaffee und Milch. Haben Sie auch Zucker? Wir haben Messer und Gabeln, Tassen und Gläser gekauft. Der Gärtner hat der Luise Kirsch und Blumen gegeben. Haben Sie schon Kaffee getrunken? In jenem Hause findet man Spiegel, Regenschirme,

Bänder, Fingerhüte und Nadeln. Meine Freundin hat von ihrem Onkel Birnen und Nüsse erhalten. Wir haben Löwen, Tiger, Katzen und Hunde gesehen. In dieser Stadt gibt es Schneider und Schuhmacher, welche sehr reich sind.

62.

Wollen Sie, volete voi; vuol Ella? gefälligst, di grazia.

Vuol Ella del vino o della birra, del latte o dell'acqua? Mi dia, di grazia, della zuppa, dei legumi, della carne e del pane. Dove trovansi dell' inchiostro e delle penne? E Ella padre? Ha Ella dei figliuoli? Suo padre ha comprato degli alberi o dei fiori? Mio fratello ha dei libri e degli amici. Ecco del caffè e dello zucchero. Il mio vicino ha degli uccelli, dei cani e dei cavalli. Parliamo di città e di villaggi, di case e di giardini. Il ferro e l'argento sono metalli. Vienna e Berlino sono città. Che cosa avete voi fatto? Abbiamo fatto dei temi; abbiamo scritto delle lettere. Eglino hanno mangiato dei pomi e delle prugne, e noi abbiamo bevuto del vino e della birra.

63.

Wenig, poco;	wie viel, quanto;
viel, molto;	so viel als... tanto... quanto;
zu viel, troppo;	das Geld, il danaro;
mehr, più;	der Pfeffer, il pepe;
weniger, meno;	das Salz, il sale;
genug, abbastanza;	der Senf, la mostarda.

Das Obst, die Frucht, il frutto, le frutta; der Mensch, l'uomo.

Osservazione. Viel prende ordinariamente e nel plurale; le altre parole sono invariabili.

Heinrich hat viel Geld; er hat mehr Geld als ich. Geben Sie mir ein wenig Fleisch. Ich habe genug Brot. Du hast zu viel Salz und Pfeffer. Wir haben weniger Obst als ihr. Luise hat weniger Federn als Henriette. Karl hat mehr Aufgaben gemacht als Ludwig. Hast du so viel Geld als mein Bruder? Der Arme hat wenig Freunde. Es gibt wenig Menschen, welche zufrieden sind. Geben Sie der Henriette nicht zu viel Senf. Mein Bruder hat zu viel Wein getrunken. Diese Mutter hat viele Kinder. Dieser Mann hat viele Blumen. Wie viele Hunde hat Ihr Vater? Es gibt dieses Jahr wenig Kirschen, aber viele Pflaumen. Mein Freund hat diese Woche mehr Briefe erhalten als ich.

Hat dein Vater so viele Bücher, als mein Onkel? Geben Sie mir gefälligst ein wenig Tinte. Wollen Sie noch mehr? Ich habe genug.

64.

Ci sono molti frutti quest' anno. Il nostro giardiniere ha molti alberi e fiori. Vuol Ella un poco di carne o dei legumi? Ha Ella della mostarda? Ho sale e pepe abbastanza. Il vostro vicino ha molto danaro; è ricchissimo. Date un poco di vino a questa donna. Quest' uomo ha pochi amici, ma egli ha molti cani e gatti. In questo bosco ci sono molti uccelli. Quanti medici vi sono nella vostra città? Avete voi tanti pomi e tante pere quanto noi? Non ne abbiamo tanti quanto voi, ma abbiamo più prugne e noci di voi. Carlo ha meno amici che Enrico. Quest' albero ha più foglie di quello. Vi sono troppe sedie in questa camera.

65.

Das Stück, il pezzo;	die Leinwand, la tela;
die Flasche, la bottiglia;	das Taschentuch, il fazzoletto;
das Pfund, la libbra;	der Handschuh, il guanto;
die Elle, il braccio;	das Hemd, la camicia;
das Paar, il pajo;	die Halsbinde, la cravatta;
das Duzend, la dozzina;	der Käse, il formaggio;
der Korb, il cestello;	der Schinken, il presciutto;
der Koffer, il baule;	der Essig, l'aceto.

Osservazione. Pfund, Paar e Duzend, precedute da un nome numerale, restano invariabili. La preposizione *di* che segue i nomi indicanti una quantità, non si traduce in Italiano.

Meine Mutter hat der Henriette drei Paar Handschuhe, sechs Paar Strümpfe, zwei Duzend Hemden und einen Korb Kirschén geschickt. In diesem Koffer sind zehn Ellen Leinwand, vier Taschentücher und sechs Halsbinden. Mein Bruder hat zwei Paar Schuhe und ein Paar Stiefel gekauft. Wir haben dem Freunde unsers Onkels zwanzig Pfund Zucker und zehn Flaschen Wein geschickt. Geben Sie mir ein Stück Käse, eine Flasche Bier und ein wenig Senf. Ich habe ein Glas Wein getrunken und ein Stück Schinken gegessen. Wir haben bei unserer Freundin eine Tasse Kaffee getrunken. Geben Sie mir ein Glas Wasser und ein Stück Zucker. Meine Schwester hat zwei Pfund Kirschén und ein Pfund Pflaumen gekauft. Wir haben ein Duzend Stühle bei dem Schreiner unsers Onkels gekauft. Ich habe von dem Gärtner einen Korb Blumen erhalten.

Il calzolajo ha fatto un pajo di scarpe per Luigia, e due paja di stivali per Guglielmo. Abbiamo bevuto due bicchieri di vino e tre bicchieri di birra. Datemi una bottiglia d'acqua, un poco di carne, di pane e d'aceto. Volete voi un pezzo di presciutto o di formaggio? Mia zia ha comprato una dozzina di cravatte, due dozzine di camice e dieci paja di calze. Quante camice ha Ella? Ne ho tre dozzine. Questa tela è assai bella; quante braccia ne avete comprate? Ne ho comprato venti braccia. Mio zio ha dato ad Enrico un temperino, venti penne, due cravatte ed un pajo di guanti. Giovanni ha comprato una libbra di prugne, sei libbre di caffè e due braccia di nastri. Vuol Ella una chicchera di caffè o un bicchiere di vino? Mi dia di grazia un bicchiere d'acqua.

<i>Sing.</i> guter, gute, gutes; <i>Plur.</i> gute.	
Schlecht, cattivo;	vortreflich, eccellente;
kalt, freddo;	liebenswürdigh, amabile;
schwarz, nero;	das Papier, la carta;
weiß, bianco;	die Milch, il latte;
hübsch, elegante;	das Geschäft, l'affare.

Osservazione. L'addiettivo non essendo preceduto nè da un articolo nè da un pronome determinativo, prende le desinenze di dieser, diese, dieses.

Hier ist guter Schinken, gute Suppe und gutes Brot. Haben Sie gutes Papier und schwarze Tinte? Wir haben schlechten Wein und gutes Bier getrunken. Unser Gärtner hat vortreffliches Obst. Unsere Magd hat guten Senf, aber schlechten Pfeffer gekauft. Eduard hat gute Freunde und nützliche Bücher. Mein Onkel hat schöne Gärten und große Häuser. Euer Nachbar hat treue Hunde. Johann, geben Sie mir ein Glas Wasser! Wollen Sie kaltes oder warmes Wasser? Meine Schwester hat ein Paar hübsche Handschuhe gekauft. Euer Bruder spricht (parla) immer von gutem Wein und guter Suppe, aber nicht von nützlichen Büchern, von Aufgaben und Geschäften. Paris und London sind schöne Städte. Heinrich hat ein Paar neue Schuhe erhalten.

Avete voi buona mostarda? Abbiamo buon pane e buona carne. Il vostro giardiniere ha bellissimi fiori.

Questi fanciulli hanno begli abiti. Abbiamo degli amici fedeli, dei fratelli amabili e dei libri utili. Datemi miglior formaggio e miglior birra. Da questo mercante si trovano guanti eleganti, bei temperini e buone penne. Il ferro e l'argento sono metalli utilissimi. Ella ha sempre del vino eccellente. Mio fratello non è uscito; egli ha troppi affari. Enrico ha comprato della buona carta e del buon inchiostro. Abbiamo buon caffè, latte eccellente e pane bianco.

69.

Ein guter, eine gute, ein gutes;
 golden, d'oro; gesund, sano;
 silbern, d'argento; todt, morto;
 fein, non . . alcuno.

Osservazione. L'addiettivo essendo preceduto dall' articolo ein, o da un pronome possessivo, mein, dein, unser, prende al nominativo singolare le desinenze er, e, es, e negli altri casi en, eccettuato l'accusativo del femminino e neutro, che è eguale al nominativo.

Unser Gärtner ist ein guter Mann. Euere Gärtnerin ist eine gute Frau. Emilie ist ein gutes Kind. Wir haben einen guten Vater und eine gute Mutter. Heinrich hat ein schönes Pferd und einen schönen Hund. Luise hat große Zähne, aber eine kleine Hand und einen kleinen Fuß. Ferdinand ist mit meinem jüngern Bruder ausgegangen. Henriette ist mit meiner ältern Schwester abgereist. Geben Sie dieses Brot einem armen Kinde. Dieses Federmesser gehört einem jungen Manne, der bei unserm Nachbar wohnt. Ludwig ist der Sohn eines reichen Kaufmanns. Haben Sie guten Wein oder gutes Bier? Wir haben keinen guten Wein und kein gutes Bier. Wer hat meine silberne Uhr und meinen goldenen Ring genommen? Wir haben unsern besten Freund verloren. Euere kleinen Kinder sind sehr gesund. Es gibt keine guten Kirschchen dieses Jahr. Mein Onkel hat seine schönsten Pferde verkauft. Bist du mit deinen neuen Stiefeln zufrieden? Hast du schon von unsern guten Pflaumen gegessen?

70.

Carlo è un buon ragazzo. Carolina è una bella ragazza. Questa è una madre felice. Questo è un vino eccellente. Dov' è il mio piccolo Enrico, mia cara Luigia? Abbiamo un zio ricchissimo. Guglielmo ha un

vecchio padre. Il ferro è un metallo utile. Il cane è un animale fedele. Ho ricevuto una nuova ombrella ed un orologio d'oro. Il mio vicino ha fatto quest'anno buoni affari. Date questa bottiglia di vino ad un povero uomo o ad una povera donna. Non ho alcun amico in questa città. Non ha Ella alcune buone penne per questo fanciullo? I nostri migliori amici sono morti. Questo legnajuolo non fa delle buone sedie.

71.

Der gute, die gute, das gute;
 die Schule, la scuola; ich liebe, io amo;
 der Schüler, lo scolare; leihen Sie, prestate;
 das Leben, la vita; wie, come.

Osservazione. L'addiettivo essendo preceduto dall' articolo der o da un pronome che ha le terminazioni di quell' articolo, cioè dieser, jener, welcher, prende nel nominativo singolare la desinenza e, e negli altri casi en, eccettuato nell' accusativo del femminino e neutro.

Der gute Heinrich ist krank. Die kleine Sophie ist sehr lebenswürdig. Das arme Kind hat seine Mutter verloren. Das ist der höchste Baum in unserm Garten. Lisette ist die fleißigste von unsern Mägden. Dieser reiche Engländer wohnt bei meinem Onkel. Wo haben Sie diese goldene Nadel gefunden? Wem gehört dieses große Haus und jener schöne Garten? Franz ist mit dem kleinen Karl ausgegangen. Wir haben gestern bei der guten Emilie Kirschen gegessen. Wer wohnt in diesem schönen Schlosse? Wie heißt diese hübsche Blume? Wo haben Sie diesen schlechten Wein und dieses schlechte Bier gekauft? Ich liebe die fleißigen Schüler und die treuen Freunde. Der Löwe und der Tiger sind die stärksten Thiere. Das sind die glücklichsten Tage meines Lebens. Geben Sie diesem armen Manne ein wenig Wein. Leihen Sie diesem kleinen Mädchen Ihren Regenschirm.

72.

Sebermann, ognuno.

Lo scolare diligente è amato da ognuno. Il fanciullo pigro non è amato da nessuno. Il buon re è amato dal suo popolo. Questa povera donna non ha (alcun) pane pei suoi figliuoli. Questo ricco mercante ha dato molto danaro ai poveri. Amo i bei fanciulli ed i begli abiti. Questo frutto non è sano. Mio fratello

ha trovato oggi quest' anello d'oro. Luigi è sortito col suo piccolo fratello. La serva di questa vecchia donna è ammalata da sei mesi. Ha Ella bevuto di questo vino eccellente? Vuol Ella di queste belle prugne? Qual cappello ha Ella preso? Ho preso il cappello bianco. Quale orologio ha Ella venduto? Ho venduto l'orologio d'argento.

73.

Der erste, il primo;	böse, cattivo;
der zweite, il secondo;	bescheiden, modesto;
der dritte, il terzo;	der Theil, la parte;
der vierte, il quarto;	der Band, il volume;
der fünfte, il quinto;	der Mai, il maggio;
der sechste, il sesto;	Franz, Francesco;
der letzte, l'ultimo;	Paul, Paolo;

nur, solamente, non . . che; den wievielten haben wir, quanti ne abbiamo?

Dieser Schüler ist sehr fleißig; er ist der erste in der Klasse. Karl ist der zweite; der bescheidene Heinrich der dritte; Johann ist der vierte; der kleine Wilhelm ist der fünfte; Paul ist der sechste; Franz ist der achte; Gustav ist der neunte; der böse Eduard ist der elfte und der faule Ludwig ist der letzte. Zwei ist der fünfte Theil von zehn. Fünf ist der vierte Theil von zwanzig. Ein Tag ist der siebente Theil einer Woche. Den wievielten des Monats haben wir heute? Wir haben heute den dreizehnten oder den vierzehnten. Ist es nicht der zwanzigste? Mein Vater ist den dritten Mai abgereist. Mein Dufel ist den zehnten December angekommen. Haben Sie den ersten und zweiten Band? Ich habe nur den ersten.

74.

Luigia è la prima della classe; Maria è la seconda; la buona Carlina è la terza; Amalia è la quinta; la modesta Sofia è la nona; Matilde è la decima quinta; la cattiva Emilia è l'ultima. Tre è la sesta parte di diciotto. Una settimana è la quarta parte d'un mese, e un mese è la duodecima parte d'un anno. Quanti ne abbiamo del mese? Oggi abbiamo l'undici o il dodici. Siamo partiti il due maggio e arrivati il sedici. Qual volume ha Ella preso? Ha Ella preso il terzo o il quarto? Non ho preso che il terzo.

*Sing.**Plur.*

Der meinige, die meinige, das meinige, il mio; die meinigen;
 der deinige, il tuo; der eurige, Ihrige, il vostro;
 der seinige, ihrige, il suo; der ihrige, il loro;
 der unserige, il nostro; leicht, facile.

Osservazione. Der meinige, der deinige &c. prendono le desinenze dell'addiettivo preceduto dall' articolo determinato. Lo stesso vale dei pronomi derjenige, diejenige, dasjenige, quello.

Dein Vater ist größer als der meinige. Meine Mutter ist kleiner als die deinige. Unser Buch ist nützlicher als das Ihrige. Sein Sohn ist nicht so alt als der deinige. Euer Pferd ist jünger als das unserige. Unsere Bücher sind nützlicher als die eurigen. Mein Vater hat seine Uhr verloren; Heinrich hat auch die seinige verloren. Meine Schwester hat die ihrige verkauft. Mein Vater hat deinen Brief und den meinigen gelesen. Meine Tante hat ihren Garten und den unserigen verkauft. Hat dein Bruder meinen Stock oder den seinigen genommen? Hat Luise meinen Fingerhut oder den ihrigen gefunden? Deine Aufgaben sind leichter als die meinigen. Diese Bäume sind höher als die unserigen. In unserer Stadt sind mehr Aerzte als in der eurigen. Ich habe meine Bücher verloren, und diejenigen meines Bruders. Wir sprechen von unsern Freunden und von denjenigen unsers Veters. Diejenigen, welche reich sind, sind nicht immer zufrieden.

Gewöhnlich, ordinariamente.

Il mio ditale è così bello come il vostro. La vostra ombrella non è così grande come la mia. Suo figliuolo è più diligente del tuo. Il mio amico ha venduto la sua casa e la mia. Mia sorella ha mangiato il suo pomo e il tuo. Luigia ha preso la mia penna o la sua, il mio lapis o il suo? Enrico ha letto i miei libri e i vostri. Le vostre sorelle sono più giovani delle nostre. Parliamo del nostro amico e del vostro. È la mia camera più piccola che la tua? Ho promesso un libro a vostro figlio e al mio, a vostra figlia e alla mia. Parlo de' miei temi e dei tuoi. Questo castello appartiene a mio zio e al vostro. Ho trovato le tue penne e quelle di mia sorella. Parlate voi de' vostri libri o di quelli di mio fratello? Quelli che sono pigri, sono ordinariamente poveri.

	<i>Sing.</i>	<i>Plur.</i>
<i>Nom.</i>	er, sie, es, esso, essa;	sie, essi, esse;
<i>Acc.</i>	ihn, sie, es, lo, la;	sie, li, le;
	gehabt, avuto;	ja, sì;
	gekant, conosciuto;	nein, no.

Osservazione. In Tedesco l'accusativo e il dativo dei pronomi personali si collocano dopo il verbo; nei tempi composti tra 'l verbo ausiliario ed il participio.

Haben Sie meinen Stock? Ja, ich habe ihn. Haben Sie meine Uhr? Nein, ich habe sie nicht. Haben Sie mein Messer? Ich habe es nicht. Haben Sie meine Schuhe? Ja, ich habe sie. Wo ist mein Hund? Ich habe ihn nicht gesehen. Wer hat meine Feder genommen? Dein Bruder hat sie genommen. Wo hast du dieses Taschentuch gefunden? Ich habe es in Ihrem Zimmer gefunden. Diese Vögel sind sehr schön. Von wem hast du sie erhalten? Deine Schwester ist sehr fleißig, meine Mutter liebt sie sehr. Haben Sie meinen Oheim gekant? Ich habe ihn nicht gekant. Dies ist ein nützliches Buch, haben Sie es schon gelesen? Wo ist mein Fingerhut? Ich habe ihn Ihrer Schwester gegeben; sie hat ihn verloren. Hat jemand meine Gabel genommen? Karl hat sie genommen. Wem hat der Gärtner alle diese Blumen geschickt? Er hat sie Ihrer Mutter geschickt. Hat Heinrich deinen Bleistift gehabt? Nein, er hat ihn heute nicht gehabt.

Sehet ihr, vedete voi?

Il calzolajo ha portato il mio stivale? Sì, lo ha portato. Hai tu già fatto il tuo tema? Non l'ho ancora fatto. Ha Ella veduto la mia nuova camera? No, non l'ho ancora veduta. Dove hai tu comprato questi belli anelli? Li ho comprati a Parigi. Chi ha avuto il mio temperino? Io non l'ho avuto, vostro fratello l'ha veduto. Ho ricevuto una lettera da mia zia; l'avete letta? Ha Ella già veduto il re? Non l'ho ancora veduto. Voi avete una buona penna; prestatela a mia sorella. Ecco vostro fratello; lo vedete? Non lo vedete? Dove sono i vostri guanti? Prestatemeli. Dov' è la vostra ombrella? Datemela. Mia zia è morta; l'avete conosciuta? Che libri avete là? Li avete letti? Dov' è il tuo cane? Mio padre l'ha venduto.

Ich bin gewesen, sono stato;
 du bist gewesen, sei stato;
 er ist gewesen, è stato;
 wir sind gewesen, siamo stati;
 ihr seid gewesen, siete stati;
 sie sind gewesen, sono stati.

Der Herr, il signore;	ein Mal, una volta;
die Frau, la signora;	lange, lungo tempo;
das Fräulein, la signorina;	halb, mezzo;
der Morgen, la mattina;	das Viertel, il quarto;
	zusammen, insieme.

Osservazione. Herr prende in tutti i casi del singolare tu, e in tutti quei del plurale en.

Wer ist hier gewesen? Herr Moll ist hier gewesen; er hat dieses Buch gebracht. Bist du bei dem Schuster gewesen? Ich bin heute bei dem Schuster gewesen; er hat Ihre Stiefel schon gemacht. Wo seid ihr diesen Morgen gewesen? Wir sind bei unserm Freunde Karl gewesen, welcher sehr krank ist. Dieser Herr ist drei Jahre in Wien gewesen, und seine Brüder sind sehr lange in Konstantinopel gewesen. Du bist nicht fleißig gewesen, du hast deine Aufgaben noch nicht gemacht. Ich bin gestern bei Madame Röder gewesen; sie ist eine sehr liebenswürdige Frau. Ist Fräulein N. oft in dieser Stadt gewesen? Sie ist schon dreimal hier gewesen. Haben Sie den Herrn Scholl gekannt? Ich habe ihn in Berlin gekannt; wir sind oft zusammen ausgegangen. Wie lange sind Sie in Madrid gewesen? Ich bin nur ein halbes Jahr da gewesen, aber ich bin dreiviertel Jahr in Lissabon gewesen. Haben Sie die Herren Nollet schon gesehen? Ich habe sie gestern bei einem meiner Freunde gesehen.

Nie, giammai.

Ha il calzolajo portato le mie scarpe? Sì, le ha portate. È stato quì il sartore? No, non è ancora stato quì. Sei tu stato dal legnajuolo? No, non ci sono ancora stato. Abbiamo molti fiori; siamo stati nel giardino del signor Moll. Siete anche stati dal signor Nollet? Mio fratello non è mai stato più contento che oggi; egli ha ricevuto da suo zio un bell' orologio d'oro e una mezza dozzina di fazzoletti. Quanto tempo siete stati a Parigi? Vi siamo stati sei mesi. Questi signori hanno fatto buoni affari; sono stati molto

fortunati. Le vostre sorelle sono state molto diligenti; esse hanno fatto tutti i loro temi. I signori N. sono già partiti per Colonia? Essi sono partiti stamattina col loro zio; li ho veduti presso la signora Sicardo.

81.

Ich war, io era, io fui;
 du warst, tu eri;
 er war, egli era;
 wir waren, noi eravamo;
 ihr waret, voi eravate;
 sie waren, essi erano;

ehemals, altre volte; warum, perchè; als, quando, allorchè.

Wie alt sind Sie, che età o quanti anni ha Ella?

Osservazione. Quando una proposizione comincia per la congiunzione als, il verbo si colloca alla fine della frase.

Wo warst du diesen Morgen? Ich war bei meinem Vetter, welcher von Frankfurt angekommen ist. Mein Bruder und ich, wir waren bei deinem Vater. Ihre Tante war schon abgereist. Herr Moll war ehemals sehr reich; er hat seit zehn Jahren viel verloren. Waren Sie noch nicht bei Herrn Mably? Ich bin gestern da gewesen, aber er war ausgegangen. Wie alt war ihr Bruder, als er in Köln war? Er war zehn oder elf Jahre alt. Wir waren nicht zusammen; er war in Köln und ich war in Düsseldorf. Meine Schwestern waren lange in Brüssel bei Herrn Mollet. Warum sind Sie gestern nicht gekommen? Ich war gestern krank. Waren diese Herren immer so reich? Haben sie immer so viele Freunde gehabt? Warst du diesen Morgen in der Schule? Ich bin heute nicht in der Schule gewesen.

82.

Altre volte io era molto più felice, era giovane e forte. Eri tu sempre così contento, come lo (es) sei oggi? Mio padre era altre volte molto ricco. Voi eravate usciti, allorquando io son venuto. Dove eravate voi, quando noi siamo arrivati? Le mie sorelle erano jeri assai ammalate. Che età avevate voi, quando eravate a Parigi? Io aveva (war) quindici anni e mezzo. Era aperta la mia camera, allorquando siete venuto? No, ma le finestre erano aperte. Questa ragazza era molto più bellina, quando era giovane. Giovanni e

Guglielmo erano sempre amici di mio fratello. Non eravate voi da mio fratello quando egli ha perduto il suo fazzoletto?

83.

Ich hatte, io aveva, io ebbi;
 du hattest, tu avevi;
 er hatte, egli aveva;
 wir hatten, noi avevamo;
 ihr hattet, voi avevate;
 sie hatten, essi avevano.

Die Aeltern, i genitori; der Besuch, la visita;
 der Handel, il commercio; der andere, l'altro.

Wir hatten diese Woche den Besuch der Herren Moll, welche mit ihrer Schwester angekommen sind. Ihr hattet viele Freunde, als ihr noch jung waret. Wir hatten mehr Bücher als ihr. Unser Onkel hatte ehemals viele Pferde und Hunde. Du warst sehr fleißig, als du noch deine Aeltern hattest. Diese zwei Kaufleute waren ehemals sehr reich; sie hatten einen großen Handel. Ich hatte zwei Brüder; der eine war in Wien, der andere in Berlin. Hast du meine zwei Brüder gekannt? Ich habe denjenigen gekannt, welcher in Berlin war; der andere war jünger als ich. Wo ist euer Vetter, der so viele Vögel hatte? Er ist seit einem Jahre in Brüssel. Mein Federmesser war verloren; Ihr Bruder hat es gefunden. Hattet ihr eure Briefe schon geschrieben, als wir ausgegangen sind? Wir hatten sie noch nicht geschrieben; wir hatten keine guten Federn und kein gutes Papier.

84.

Der Verstand, l'ingegno; die Güte, la bontà.

Il signor Maury era altre volte assai più felice; egli aveva molti amici, molto danaro, molti cavalli e cani. Enrico è morto; egli era un buon ragazzo; aveva assai ingegno e bontà, ed era amato da ognuno. Eravamo spesso nel suo giardino; le sue sorelle erano molto amabili e avevano molti fiori e libri. I suoi genitori non erano ricchi, ma avevano un gran commercio. Jeri io era ammalato; aveva mangiato troppe frutta. Non avevi tu ancora fatto i tuoi temi, quando io son venuto? No, non li aveva ancora fatti. Mio fratello aveva già fatto i suoi, quando tu sei venuto.

Mir, mi, a me;	ihm, gli, a lui;
dir, ti, a te;	ihr, le, a lei;
kaufen, comprare;	lesen, leggere;
verkaufen, vendere;	sehen, vedere;
geben, dare;	die Lust, la voglia;
leihen, prestare;	die Zeit, il tempo;
thun, machen, fare;	das Vergnügen, il piacere;
schreiben, scrivere;	jetzt, adesso.

Ich kann, posso; du kannst, puoi; er kann, egli può; wir können, noi possiamo; ihr könnt, voi potete; sie können, essi possono.

Osservazione. L'infinitivo si mette alla fine della frase; le preposizioni di, a, da, che lo precedono, si traducono per zu.

Kannst du mir dieses Buch leihen? Ich kann dir dieses Buch nicht leihen; es gehört meinem Vetter Heinrich. Wer kann diesen Brief lesen? Ich kann ihn lesen; er ist sehr gut geschrieben. Wir können diesen Morgen nicht schreiben. Warum könnet ihr nicht schreiben? Wir haben keine Tinte. Können Sie meinem Bruder Ihre Uhr leihen? Ich kann ihm meine Uhr nicht leihen, ich habe sie dem Herrn S. verkauft. Haben Sie meiner Schwester eine Feder gegeben? Ich habe ihr keine Feder gegeben. Haben Sie Lust, diesen Hund zu kaufen? Ich habe keine Lust, ihn zu kaufen; er ist nicht treu. Hat Ihr Bruder heute nichts zu thun? Er hat drei Briefe zu schreiben. Wir haben noch zwei Aufgaben zu machen. Ich habe gestern das Vergnügen gehabt, Ihre Fräulein Schwester zu sehen. Haben Sie Zeit, diesen Brief zu lesen? Ich habe jetzt nicht Zeit, ihn zu lesen. Können Sie mir einen Regenschirm geben? Ich kann Ihnen keinen geben, ich habe nur einen. Ihr Herr Bruder hat die Güte, mir den seinigen zu leihen. Sind Sie gestern bei meiner Tante gewesen? Nein, ich war gestern nicht bei ihr; ich hatte zu viel Geschäfte.

Potete voi fare questo? Sì, lo posso, ma mio fratello non lo può. Potete voi prestarmi il vostro temperino? Non posso prestarti il mio temperino; mia sorella l'ha preso. Ha Ella dato una penna a mio cugino? Sì, gliene ho dato una. Hai tu venduto il tuo cane a mia sorella? No, non le ho venduto il mio cane. Non puoi tu fare il tuo tema? Non posso farlo oggi. Noi possiamo leggere questo libro. Questi signori non possono scrivere le loro lettere; essi non hanno (alcuna)

carta. Hai tu voglia di comprare un pajo di stivali? Ha vostro fratello voglia di vendere il suo anello? Ha Ella avuto la bontà di dare un bicchier di vino a questo povero uomo? Il mio amico ha avuto il piacere di vedere i suoi genitori. Non ho il tempo di leggere tutte queste lettere. Mio padre ha avuto la bontà di comprarmi un orologio d'oro. L'hai tu veduto? Non l'ho ancora veduto. Siete voi stato oggi da Enrico? Sono stato da lui questa mattina.

87.

Uns, ci, a noi;	euch, Ihnen, vi, a voi;	ihnen, loro, a loro.
gehen, andare;	haben, avere;	
kommen, venire;	sein, essere;	
essen, mangiare;	unwohl, indisposto;	
trinken, berevere;	wenn, se, quando.	

Ich will, io voglio; du willst, tu vuoi; er will, egli vuole; wir wollen, noi vogliamo; ihr wollet, voi volete; sie wollen, essi vogliono.

Willst du mit mir gehen? Ich kann nicht mit dir gehen, ich habe keine Zeit. Ich will dir ein schönes Buch leihen, wenn du fleißig bist. Kann dein Bruder heute nicht kommen? Er hat keine Lust zu kommen; er ist unwohl. Wir wollen jetzt unsere Aufgaben machen. Wollen Sie ein Glas Wein trinken? Ich habe schon ein Glas Bier getrunken. Ich will ein Stück Fleisch oder Käse essen. Wollen Sie ein wenig Senf und Salz? Können Sie uns diesen Stock leihen? Ich kann Ihnen diesen Stock nicht leihen, mein Bruder will ihn haben. Man kann nicht unglücklicher sein, als dieser junge Mann; er hat seine Aeltern und seine Brüder und Schwestern verloren. Wer will diesen Apfel haben? Ich will ihn haben. Was willst du jetzt thun? Ich will einen Brief schreiben. Ich will euch einen Korb Kirschchen geben, wenn ihr fleißig sein wollet. Wollen Sie die Güte haben, mir eine Nadel zu geben? Ich habe jetzt keine, ich kann Ihnen keine geben. Haben Sie Zeit, mit uns zu gehen? Ich habe keine Zeit, mit Ihnen zu gehen. Haben Sie den Herren N. schon einen Besuch gemacht? Ich habe ihnen diesen Morgen einen Besuch gemacht.

88.

Das Unglück, la disgrazia; unglücklich, disgraziato.

Che hai tu da fare? Non ho nulla da fare. Vuoi tu leggere questo libro? Sì, lo voglio leggere. Che fa tuo fratello? Egli è indisposto; egli non vuol venire.

Dove si possono (fann man) comprare questi bei temperini? Si può comprarli presso il mercante che abita dal nostro vicino. Volete voi darmi un poco d'inchiostro? Può vostra sorella prestarmi il suo temperino? Che vogliono questi signori? Questi signori vogliono comprare un' ombrella. Non si può essere più disgraziato di quel che io (lo) sono; non si può avere più disgrazia di quel che io (ne) ho. Dateci a bere. Che volete? Volete vino o birra? Vi ho prestato il mio orologio. Dove sono i vostri fratelli? Io ho venduto loro il mio cane. Quest' uomo è ricchissimo; tutte queste case gli appartengono (gehören).

89.

Mi, mi, me;	ti, te; sich, si, se;
loben, lodare;	gelobt, lodato;
lieben, amare;	geliebt, amato;
besuchen, visitare;	besucht, visitato;
schlagen, battere;	geschlagen, battuto;
waschen, lavare;	gewaschen, lavato.

Der Lehrer, il maestro; weil, perchè; morgen, domani.

Der Lehrer hat dich gelobt, weil du fleißig gewesen bist. Dein Bruder ist ein böser Knabe; er hat mich gestern geschlagen. Hast du dich schon gewaschen? Ich habe mich noch nicht gewaschen; aber Heinrich hat sich schon seit einer Stunde gewaschen. Warum willst du meinen Hund schlagen? Er hat mein Brot genommen. Unsere Aeltern sind unsere besten Freunde; wir wollen sie immer lieben. Karl, du bist sehr böse; man kann dich nicht lieben. Wie viele Gläser Wein hast du getrunken? Ich habe nur eine halbe Flasche getrunken. Wo bist du diesen Morgen gewesen? Ich bin mit meinem Vater bei Herrn N. gewesen. Ist Herr N. noch immer unwohl? Er ist seit gestern ein wenig besser; aber er kann noch nicht essen. Der Arzt war heute zweimal bei ihm. Ich will ihn morgen auch besuchen, oder ihm einen kleinen Brief schreiben. Aber warum haben Sie uns noch nicht besucht? Ich habe noch keine Zeit gehabt, Sie zu besuchen.

90.

Chi ti ha battuto? Vostro cugino mi ha battuto. Con chi vuoi tu batterti? Non voglio battermi. Non ho voglia di battermi. Luigi vuol battersi con Enrico. La serva non ha ancora lavato le mie camice. Ella

vuol lavarle adesso. Vi ho venduto il mio temperino ma voi non m'avete dato ancora il danaro. Il maestro non ti ha lodato, perchè non sei diligente. Hai tu già veduto il mio anello? Sì, l'ho veduto jeri. Ha Ella la mia penna? No, non l'ho. Ella non mi ha ancora dato il libro che mi ha promesso. Mia cugina è felice; sua madre le ha dato un bel libro. Carlo, ti sei tu (hast du) lavato? Sì, mi sono (ich habe) già lavato.

91.

Es mir, melo; es dir, telo;
es ihm, es ihr, es Ihnen, glielo;

sagen, dire; glauben, credere;
schicken, mandare; wissen, sapere;

müssen, dovere, bisognare; ich muß, io devo; du mußt, tu devi;
er muß, egli deve; wir müssen, noi dobbiamo; ihr müßet, voi dovete;
sie müssen, essi devono.

Osservazione. L'accusativo del pronome personale si mette avanti il dativo.

Können Sie mir sagen, wo Herr Moll wohnt? Ich kann es Ihnen nicht sagen. Wollen Sie mir diese Feder leihen? Ich kann sie Ihnen nicht leihen, sie gehört mir nicht. Ich muß heute dem Fräulein S. einen Besuch machen, sie ist gestern mit ihrer Mutter angekommen. Mußt du jetzt schon gehen? Wo sind meine Schuhe? Hat der Schuster sie noch nicht gebracht? Nein, er will sie dir in einer Stunde schicken. Wie kannst du das wissen? Er hat es mir gesagt. Ich kann es nicht glauben. Dein Bruder muß noch seine Aufgaben machen. Wir müssen alles thun, was unsere Aeltern und Lehrer wollen. Ihr müßet meinen Vetter einmal besuchen; er ist seit drei Wochen krank. Heinrich und Wilhelm müssen viele Bücher haben. Wer hat dir diesen Ring gegeben? Meine Tante hat ihn mir gegeben. Luise, ich will dir etwas sagen; du hast meine Strümpfe genommen. Ich habe es schon gesehen, Mutter. Wollen Sie meiner Schwester diesen Fingerhut geben? Ich will ihn ihr jetzt geben. Wer hat Ihnen diesen Brief geschrieben? Meine Base hat ihn mir geschrieben.

92.

Gesicht, mandato; gesagt, detto.

Il mio amico ha avuto la bontà di mandarmi un cestello di ciriege. Voi non mi avete ancora mandato il mio libro. Non ho ancora avuto il tempo di mandar-

velo. Chi ha preso la mia penna? Non posso dirtelo. Non vuoi tu credermelo? Questo temperino è di (appartiene a) mio fratello; tu devi darglielo. Carlo non vuol prestarmi la sua ombrella. Perchè non vuole egli prestartela? Mio zio è arrivato. Vostro fratello ce l'ha detto. Chi deve far questo? Le vostre sorelle devono farlo. Voi dovete dirlo al signor Morini. Questa lettera non è bene (gut) scritta; non posso leggerla. Hai tu il mio bastone? No, non l'ho. Ve l'ho prestato. Non me l'avete prestato.

Parte terza.

93.

Ich lobe, io lodo;
 du lobest, lobst, tu lodi;
 er lobet, lobt, egli loda;
 wir loben, noi lodiamo;
 ihr lobet, lobt, voi lodate;
 sie loben, essi lodano;

finden, trovare;	das Tuch, il panno;
wohnen, abitare;	die Straße, la strada;
bringen, recare;	der Buchhändler, il librajo;
suchen, cercare;	theuer, caro; wahr, vero;
	daß, che (congiunzione).

Was suchen Sie? Ich suche meine Feder. Mein Bruder sucht seinen Bleistift. Wir suchen unsern Hund. Diese Kinder suchen ihre Bücher. Wo kaufen Sie Ihr Papier? Wir kaufen unser Papier bei dem Buchhändler. Ich finde meinen Stock nicht. Wer hat meinen Stock genommen? Ich glaube, daß Ihr Bruder ihn genommen hat. Ich liebe diesen Knaben nicht, er ist sehr böse. Du liebst deinen Lehrer. Gott liebt die guten Menschen. Gute Kinder lieben ihre Aeltern. Ist es wahr, daß Ihr Onkel sein Haus verkauft? Wie theuer (quanto) verkaufen Sie die Elle von diesem Tuche? Ich verkaufe die Elle dieses Tuches zu vier Thaler. Das ist sehr theuer. Findest du nicht, Heinrich, daß das sehr theuer ist? Ja, ich finde es sehr theuer. Wir verkaufen

über viel von diesem Tuche. Jedermann findet es schön. Schicken Sie mir drei und eine halbe Elle. Wissen Sie, wo ich wohne? Ja, Sie wohnen in der Petersstraße. Meine Magd kann es Ihnen heute noch bringen.

94.

Tadeln, biasimare; alles, tutto;
arbeiten, lavorare; alles was, tutto ciò che.

Che fate voi? Io leggo il libro che vostro fratello mi ha prestato. Voi leggete troppo. Perchè non scrivete? Ho già scritto tre lettere. I miei cugini non scrivono mai. Voi biasimate sempre i vostri cugini. Non bisogna biasimare nessuno. Che fai tu, Carlo? Io faccio il mio tema. Che fa Carlina? Essa lavora. Che bevete voi? Io bevo del vino, e mio fratello beve della birra. Che mangiate voi? Mangiamo delle ciriege. Quei ragazzi mangiano delle prugne. Voi mangiate sempre, ma non lavorate mai. Sapete voi (können Sie) dirmi dove sta di casa (abita) il signor Contini? Da tre giorni egli abita nella strada di S. Guglielmo. Abiti tu da tuo cugino? No, io non abito da lui. Vai tu a Parigi? No, non vado a Parigi. Io non amo questo giovane (junger Mann); egli biasima sempre i suoi amici. Egli non vuol mai prestarmi il suo temperino. Gli presto tutto ciò che ho. Noi prestiamo tutto a' nostri amici. Voi battete sempre mio fratello; siete molto cattivo. Questi ragazzi battono ognuno. Vende Ella della carta? Sì, signore, vendo carta, inchiostro e penne. Che dite voi? Dico che avete preso il mio coltello.

95.

Ich lobte, io lodava, io lodai;
du lobtest, tu lodavi;
er lobte, egli lodava;
wir lobten, noi lodavamo;
ihr lobtet, voi lodavate;
sie lobten, essi lodavano;

spielen, giuocare; theilen, dividere;
lachen, ridere; erlauben, permettere;
tanzen, ballare; die Geschichte, la storia;
erzählen, raccontare; der Abend, la sera;

so sehr, tanto; ganz, tutto, intiero; bis, sino a; der nämliche, il medesimo.

Osservazione. L'avverbio so, il quale unisce due proposizioni, non si traduce in Italiano.

Dein Bruder und ich, wir wohnten zu N. in dem nämlichen Hause. Wir waren den ganzen Tag zusammen. Wir machten unsere Aufgaben zusammen, wir spielten zusammen und hatten kein größeres Vergnügen, als wenn wir zusammen waren. Er liebte mich, und ich liebte ihn so sehr, daß wir wie Brüder waren. Wenn dein Vater ihm etwas schickte, so theilten wir es. Ich arbeitete oft für ihn, und er arbeitete für mich. Der Lehrer lobte und liebte uns. Alle guten Schüler waren unsere Freunde; sie besuchten uns jeden Tag; wir erzählten uns schöne Geschichten, und lachten und tanzten, bis es Abend war. Du schicktest uns oft hübsche Bücher, welche uns viel Vergnügen machten. Wir hatten sehr oft Zeit zu lesen. Wenn wir unsere Aufgaben gemacht hatten, erlaubte der Lehrer uns immer zu spielen oder ein nützlichcs Buch zu lesen.

96.

Wählen, scegliere;	das Spiel, il giuoco;
weinen, piangere;	während, mentre che.

Quando noi eravamo giovani, abitavamo in questa casa. Vostra sorella comprava dei nastri e sceglieva i più belli per voi. Altre volte io amava il giuoco, ma adesso amo i libri. Questo popolo amava sempre il suo re. Tuo cugino cercava ancora il suo cappello, quando noi siamo partiti. Il mercante che tu cercavi jeri, è stato qui. Tuo fratello vendè stamattina il suo temperino. Mentre che noi piangevamo, voi ridevate e ballavate. Mio padre mi permetteva sempre di leggere buoni libri e di giuocare coi miei amici. Noi lavoravamo spesso insieme, quando voi abitavate da vostro zio. Io ballava meglio di voi, ma voi facevate i vostri temi meglio di me. Tu eri spesso pigro e non avevi sempre voglia di leggere e di scrivere. Io ti raccontava delle storiette, ma tu amavi troppo il giuoco; tu giuocavi tutto il giorno. Il maestro ti biasimava spesso, e i buoni scolari non ti amavano.

97.

Ich werde loben, loderò;
du wirst loben, loderai;
er wird loben, loderà;
wir werden loben, loderemo;
ihr werdet loben, loderete;
sie werden loben, loderanno;

ich werde haben, avrò; ich werde sein, sarò; der Bediente, il servo.

Osservazione. Werden, preso in senso assoluto, significa *diventare*; ma costruito con altro verbo, non ha più significazione a se propria e non serve che d'ausiliario.

Ich werde diesen Abend das Vergnügen haben, meinen Dattel zu sehen. Ich werde dir diesen hübschen Ring geben, wenn du fleißig sein wirst. Heinrich wird mir heute ein Paar schöne Handschuhe kaufen. Deine Schwester wird zufrieden sein, wenn sie ihre Aufgabe gemacht hat. Wenn wir werden in N. sein, werden wir viel Vergnügen haben. Wann werden Sie mich besuchen? Ich glaube, wir werden Sie morgen besuchen. Meine Brüder werden auch heute oder morgen kommen. Es wird meinem Vater sehr viel Vergnügen machen, sie noch einmal zu sehen. Wann werden Sie Ihrem Freunde Karl schreiben? Ich schreibe ihm in acht bis vierzehn Tagen. Wollen Sie die Güte haben, mir das Buch zu schicken, welches Sie mir versprochen haben? Ich werde es Ihnen heute schicken, Fräulein. Mein Bedienter wird es Ihnen bringen. Ich hatte es einem Freunde geliehen, der es bis jetzt gehabt hat.

98.

Das Wetter, il tempo.

Andrà Ella a Colonia? Non credo che mio padre melo permetta. Il calzolajo ha portato i miei stivali? No, egli veli porterà questa sera. Che faremo noi adesso? Beveremo un bicchier di vino. Avrete voi la bontà di prestarmi il vostro cavallo? Velo presterò con molto piacere. Noi giuocheremo oggi nel giardino di nostro zio; egli celo permetterà. Vi racconterò una bella storietta, se siete diligenti. Scriverai tu oggi a tuo cugino? Gli scriverò domani. Venite quà, fanciulli miei, sarete stanchi. Se le vostre cugine sono partite, esse avranno bel tempo. Il tuo tema è ben fatto; il maestro ti loderà. Tutti gli scolari andranno a N. Carlo, tu devi lavarti, se vuoi andare con Enrico. Sì, mamma, mi laverò adesso.

99.

Ich würde loben, loderei;
 du würdest loben, loderesti;
 er würde loben, loderebbe;
 wir würden loben, loderemmo;
 ihr würdet loben, lodereste;
 sie würden loben, loderebbero.

Ich würde haben, avrei; ich würde sein, sarei; wenn ich hätte, s'io avessi; wenn ich wäre, s'io fossi; gerne, volontieri.

Osservazione. La congiunzione wenn è sempre costrutta col congiuntivo, quando il verbo seguente si trova all' imperfetto semplice o composto.

Ich würde glücklicher sein, wenn ich Bücher und Freunde hätte. Ich würde mehr Vergnügen haben, wenn meine Bettern hier wären. Du würdest nicht so reich sein, wenn du nicht so viele Geschäfte gemacht hättest. Wenn Heinrich Geld hätte, würde er diese Messer kaufen. Ich würde deinen Bruder besuchen, wenn ich Zeit hätte. Du würdest diesen Hund nicht so sehr lieben, wenn er nicht so treu wäre. Wir würden dich nicht tadeln, wenn du fleißiger gewesen wärest. Dein Onkel sagte mir, du würdest morgen nicht kommen. Welchen von diesen Stöcken würdest du wählen? Wem würdet ihr eure Blumen geben? Was würdest du sagen, wenn ich meinen Hund verkaufte? Ich würde dir erlauben zu spielen, wenn du deine Aufgaben gemacht hättest. Diese Kinder würden sehr weinen, wenn ihre Mutter abgereist wäre. Dein Vater würde uns eine schöne Geschichte erzählen, wenn wir fleißiger gewesen wären. Wenn du Zeit zu lesen hättest, würde ich dir ein nützliches Buch leihen. Ich würde gern mit dir gehen, aber mein Lehrer will es nicht erlauben; ich muß heute noch drei Briefe schreiben.

100.

Bernünftig, artig, saggio; auch, pure.

Luigia sarebbe contentissima, se avesse tutti questi fiori. Enrico non avrebbe tanti amici, se non fosse così buono e saggio. Non saremmo ancora venuti, se non avessimo ricevuto una lettera da nostro padre. Non avremmo venduto la nostra casa, se mio padre avesse fatto più affari. Il maestro ti biasimerebbe, se tu non facessi il tuo tema. Non lo crederei, se tu non l'avessi veduto. Se avessimo un pomo, lo divideremmo. Andremmo con voi, se non fossimo così stanchi. Se avessi del danaro, comprerei una libbra di ciriege. S'io avessi avuto danaro abbastanza, avrei comprato tutti questi fiori. Se voi m'amaste, vi amerei pure. Se mi diceste dove sta di casa il signor N., vi darei un bicchier di vino. Mi fareste voi questo piacere, s'io vi permettessi di giuocare sta sera? Lo farei volontieri, se avessi tempo.

Ausgehen, uscire, sortire;
 ich gehe aus, io esco;
 du gehst aus,
 er geht aus,
 wir gehen aus,
 ihr gehet aus,
 sie gehen aus;

aufmachen, aprire; abschreiben, copiare;
 zumachen, chiudere; mittheilen, comunicare;
 zurückschicken, rimandare; anziehen, mettersi addosso.

Die Nachricht, la nuova; der Schrank, l'armadio; angenehm, piacevole; früher, piuttosto.

Osservazione. I verbi composti si formano coll' aggiungere una particella che modifica il senso del verbo semplice e che ne viene staccata al presente e all' imperfetto, quando la proposizione non comincia per una congiunzione o un pronome relativo.

Ich gehe heute nicht aus; das Wetter ist zu schlecht. Mein Bruder will auch nicht ausgehen. Wenn das Wetter schöner wäre, würden wir gern ausgehen. Heinrich, du machst nie die Thüre zu. Kannst du diesen Schrank aufmachen? Ich mache mein Zimmer zu, wenn ich ausgehe. Ich schicke Ihnen diesen Abend das Buch zurück, welches Sie mir geliehen haben. Mein Better schickte mir gestern den Stock zurück, den ich ihm geliehen hatte. Schreibst du alle diese Briefe ab? Mußt du alles das abschreiben? Ich schreibe nur so viel ab, als ich will. Ich würde diese Aufgabe noch abschreiben, wenn mein Lehrer es mir erlaubte. Ich muß Ihnen etwas mittheilen. Was wollen Sie mir mittheilen? Ich theile Ihnen eine angenehme Nachricht mit. Warum theilten Sie mir das nicht früher mit? Welches Kleid ziehst du heute an? Ich ziehe mein schwarzes Kleid an, und meine Schwester wird ihr weißes Kleid anziehen. Wo ist das Kleid, welches Sie anziehen? Hier ist es.

Aufstehen, alzarsi; die Gewohnheit, l'abitudine;
 weggehen, andarsene; der Spaziergang, la passeggiata;
 spät, tardi.

Non vi alzate voi ancora? No, io sono molto indisposto, non mi alzerò oggi. Voi vi alzate sempre molto tardi, questa è una cattiva abitudine. Mene vado, ho ancora da lavorare. Io me ne andrò pure. Il tempo è sì bello che ho voglia di fare una passeggiata. Chiudete

la porta, se vi piace. Aprite la finestra. Vostro fratello apre sempre la porta e le finestre. Non sortite voi oggi? Non sortirò oggi; mio padre non lo vuole. Mio fratello esce tutti i giorni due volte. Vi rimanderò domani la vostra ombrella. Rimandatemi anche il bastone che vi ho prestato. Che fa mio figlio? Egli copia le lettere che avete scritte stamattina. Mio zio è arrivato; gli comunicherò una buona nuova. Mettete il vostro abito nuovo; il signor N. verrà oggi a vederci.

103.

Betrügen, ingannare;	zerreißen, lacerare;
beleidigen, offendere;	warten, aspettare;
• verlieren, perdere;	anwenden, impiegare;
verbessern, correggere;	zurückgeben, restituire;
verbieten, proibire;	der Betrüger, l'ingannatore;
erziehen, educare;	die Gesellschaft, la compagnia;
erhalten, ricevere;	die Sorgfalt, la cura;
	sogleich, subito; etwas, qualche cosa.

Osservazione. Le sillabe prefisse be, ent, er, ge, ver, zer, non si staccano dal verbo semplice.

Dieser Kaufmann ist ein Betrüger, er betrügt jedermann. Man muß niemand betrügen. Wir betrügen niemand. Du beleidigst mich immer. Dein Vetter beleidigte gestern die ganze Gesellschaft. Warum beleidigen Sie diesen Mann? Ich erhalte heute einen Brief von meinem Freunde in Köln. Wir erhalten alle Tage Nachricht von unserm Vater. Ich werde morgen Geld erhalten. Diese Mutter erzieht ihre Kinder mit vieler Sorgfalt. Wenn wir wollen, daß unsere Kinder gut werden, müssen wir sie mit Sorgfalt erziehen. Was suchst du, Karl? Ich habe meinen Ring verloren. Du verlierst immer etwas. Komm, wir müssen gehen, wir können nicht länger warten; du kannst den Ring später suchen. Gehen Sie nur, ich komme sogleich; ich werde den Ring finden. Warum zerreiße ich dieses Papier? Das Papier ist mein, ich kann es zerreißen. Ich verbiete dir, es zu zerreißen. Willst du die Güte haben, mir meine Aufgaben zu verbessern? Dein Bruder verbesserte mir immer meine Aufgaben, als er noch hier war. Wann geben Sie mir meinen Bleistift zurück? Deine Brüder geben nie zurück, was man ihnen leiht. Wendet euere Zeit gut an. Man muß seine Zeit immer gut anwenden.

104.

Schlecht, male.

In Italia

Non voglio aspettare più a lungo. Perdo il mio tempo. Giuocherete voi oggi? No, non giuocheremo, noi perdiamo sempre. Voi non perdereste, se giuocaste meglio. Noi giuocheremmo meglio, se giuocassimo più spesso. Se ricevo del danaro, giuocherò ancora una volta. Non vi proibisce vostro padre di giuocare? No, egli non celo proibisce. Questo fanciullo è molto cattivo; esso lacera sempre i suoi abiti. Il mio vicino educa i suoi figliuoli assai male. Non amo questo giovane; egli mi offende sempre. Enrico corregge il suo tema; egli impiega bene il suo tempo. Colui che impiega bene il suo tempo, è saggio. Se voi mi rendete il mio lapis, vi renderò la vostra penna. Bisogna sempre rendere quel che altri ci prestano.

105.

Wohnen, abitare;	gewohnt, abituato;
beleidigen, offendere;	beleidigt, offeso;
anwenden, impiegare;	angewendet, impiegato.

Osservazione. Il participio passato dei verbi semplici si forma coll'aggiungere l'iniziale ge e la finale et o t, mentre che i verbi composti con una voce prepositiva inseparabile non prendono che la finale et o t. Nei verbi composti con una voce prepositiva separabile ge si mette dopo la particella.

Haben Sie Ihre Aufgabe schon verbessert? Ich habe sie noch nicht verbessert; ich werde sie sogleich verbessern. Ihr Bruder hat mich gestern beleidigt; ich will nichts mehr mit ihm zu thun haben; von heute (an) ist er mein Freund nicht mehr. Wir wollen einen Spaziergang zusammen machen. Ich kann jetzt nicht ausgehen; ich habe diesen Morgen schon einen Spaziergang gemacht. Warum haben Sie mir mein Federmesser noch nicht zurückgegeben? Wer hat die Thüre aufgemacht? Wer hat Ihnen diese Nachricht mitgetheilt? Ihr Vater hat uns gestern eine schöne Geschichte erzählt. Meine Mutter hat mir erlaubt, diesen Abend nach N. zu gehen. Sind Sie gestern bei meinem Vetter gewesen? Ja, wir haben den ganzen Tag bei ihm gespielt, gelacht und getanzt. Aber habt ihr auch gearbeitet? Ich glaube es nicht; der Lehrer hat dich schon oft getadelt, deine Schwester hat es mir gesagt. Wer hat euch diesen Korb Kirschen geschickt? Hast du deinen kranken Freund noch nicht besucht? Mein Onkel hat ein neues Pferd gekauft; er hat das alte dem Kutscher unsers Nachbarn für zwanzig Thaler (scudo) verkauft.

Einzig, solo; nicht mehr, non più; die Sache, das Ding, la cosa.

Tu hai male impiegato il tuo tempo, mio caro Enrico. Vedo che tu non hai fatto un solo tema. Ti ho sempre lodato, ma non ti loderò più. Avete voi giuocato insieme, figliuoli miei? Sì, mamma, abbiamo giuocato e lavorato. Benissimo, vi darò delle ciriege e delle prugne. Voglio dividerle. Noi le abbiamo già divise. Perchè ha Ella chiuso tutte le finestre? Il tempo è così bello, le aprirò. Chi ha copiato queste lettere? Credo che Enrico le ha copiate. Avete voi aspettato lungo tempo? Abbiamo aspettato una mezz' ora. Il signor N. ha rimandato l'ombrella che voi gli avevate prestata. Ho ricevuto da mia zia una lettera che non ho ancora aperta. Vostro cugino è arrivato; ci ha raccontato molte cose. Non bisogna credere tutto ciò che egli racconta. Non ho tutto creduto.

Um . . . zu, per;

um zu loben, per lodare;

um anzumenden, per impiegare;

wünschen, desiderare; abreisen, partire;

leben, vivere; gefällig, compiacente;

sondern, ma (dopo una frase negativa).

Osservazione. La preposizione zu, che precede ordinariamente l'infinitivo, si mette, nei verbi composti, tra la particella ed il verbo.

Ich komme, um dir zu sagen, daß ich morgen abreise. Ich habe meinen Bedienten geschickt, um mir ein Pfund Taback zu kaufen. Wir leben nicht, um zu essen, sondern wir essen, um zu leben. Um glücklich zu sein, muß man zufrieden sein. Um Freunde zu haben, muß man gefällig sein. Ich habe nicht Zeit, auszugehen. Haben Sie die Güte, diese zwei Briefe abzuschreiben. Wollen Sie so gut sein, die Thüre aufzumachen? Wir haben Lust, einen kleinen Spaziergang zu machen. Mein Nachbar hat zwei Pferde zu verkaufen. Wer hat dir erlaubt, schon wegzugehen? Ist es noch nicht Zeit, aufzustehen? Ich habe das Vergnügen gehabt, den Herrn Moll zu sehen. Wünschen Sie mit meinem Vater zu sprechen? Ich wünsche mit Ihrer Frau Mutter zu sprechen. Haben Sie Geld, um diesen Ring zu kaufen? Hast du Zeit, mir meine Aufgabe zu verbessern? Hat dein Vater dir dieses Geld gegeben, um es so schlecht anzuwenden?

Schwer, difficile.

Ciò non è da ridere. Ciò è molto difficile. Ho avuto il piacere di ballare colla signorina N. Il signor Nolletto ha avuto la bontà di prestarmi il suo cavallo. Desidera Ella di sortire con me? Non ho tempo di andare a N. Abbiamo molto da fare oggi. Mio fratello ha sei lettere a copiare. Ho una buona nuova a comunicarvi. Abbia (haben Sie) la bontà di rimandarmi il mio libro. È tempo di partire. Che abito vuol Ella mettere indosso? Permettetemi d'aprire la finestra; fa tanto caldo (es ist so). Sono venuto per vedere, se Ella sta bene (sich wohl befinden). Sono assai indisposto; ho troppo da fare. Voi avete la cattiva abitudine d'alzarvi tardi. Un giovane deve alzarsi più presto (früher). Il mio amico ha avuto la disgrazia di perdere i suoi genitori. Io vengo a portarvi i vostri stivali. Benissimo. Io non aveva voglia d'aspettare più lungo tempo.

Geliebt werden, essere amato;

ich werde geliebt, sono amato;	ich wurde geliebt, era o fui amato;
du wirst geliebt,	du wurdest geliebt,
er wird geliebt,	er wurde geliebt,
wir werden geliebt,	wir wurden geliebt,
ihr werdet geliebt,	ihr wurdet geliebt,
sie werden geliebt;	sie wurden geliebt;

belohnen, ricompensare; strafen, punire; achten, stimare; verachten, sprezzare; geschickt, istruito; unwissend, ignorante; der Feind, il nemico.

Osservazione. Werden, accompagnato dal participio passato d'un verbo attivo, serve a formare la voce passiva.

Ich werde von meinem Vater gelobt, wenn ich fleißig und artig bin. Du wirst von deinem Lehrer getadelt, weil du immer faul bist. Heinrich wird gestraft, weil er unartig (böse) ist. Welcher Mann wird gelobt, und welcher wird getadelt? Der geschickte Mann wird gelobt und der unwissende getadelt. Welche Knaben werden belohnt, und welche werden gestraft? Diejenigen, welche fleißig sind, werden belohnt, und die, welche faul sind, gestraft. Wir werden von unsern Aeltern geliebt; ihr werdet von den eurigen getadelt. Meine Brüder werden von jedermann geachtet. Wir werden von unsern Feinden verachtet. Wird dieses Kind nie gestraft? Von wem werdet ihr gelobt? Deine Schwester wird von

ihrer Mutter getadelt, weil sie nicht arbeitet. Ich wurde immer von meinem Lehrer geliebt und gelobt, weil ich fleißig und artig war. Heinrich wurde immer von seinem Vater gestraft, wenn er nicht arbeitete.

110.

Ich bin geliebt worden, sono stato amato;
 du bist geliebt worden,
 er ist geliebt worden,
 wir sind geliebt worden,
 ihr seid geliebt worden,
 sie sind geliebt worden;

tödten, ammazzare; erfunden, inventato; entdeckt, scoperto; die Mühe, la fatica; das Pulver, la polvere; mehrere, parecchi.

Ich bin von meinem Vater gestraft worden, weil ich diese Briefe nicht abgeschrieben habe. Du bist von deinem Onkel belohnt worden, weil du seine Uhr gefunden hast. Heinrich ist für seine Mühe nicht belohnt worden. Diese Nachricht ist uns durch (von) Herrn Moll mitgetheilt worden. Von wem ist diese Aufgabe verbessert worden? Wir sind von diesem Menschen mehrere mal beleidigt worden. Diese Herren sind gestern in der Gesellschaft sehr getadelt worden. Dieses Kind ist von seiner Mutter gewaschen worden. Es ist mir gesagt worden, daß Sie einen Bedienten suchten. Von wem sind diese Kinder geschickt worden? Diese Häuser sind gestern alle verkauft worden. Wir sind oft von unserm Lehrer gelobt worden, weil wir immer unsere Aufgaben machten. Gustav Adolf ist bei Lützen getödtet worden. Das Pulver ist von Berthold Schwarz erfunden worden. Amerika ist von Columbus entdeckt worden.

111.

Sich freuen, rallegrarsi;
 ich freue mich, io mi rallebro; ich habe mich gefreut, mi sono rallegrato;
 du freust dich, du hast dich gefreut,
 er freut sich, er hat sich gefreut,
 wir freuen uns, wir haben uns gefreut,
 ihr freuet euch, ihr habt euch gefreut,
 sie freuen sich; sie haben sich gefreut;
 sich irren, ingannarsi; sich befinden, stare; sich wundern, maravigliarsi; sich ankleiden, vestirsi; sich unterhalten, divertirsi; sich waschen, lavarsi; gewaschen, lavato; danken, ringraziare; zweifeln, dubitare; wiedersehen, rivedere; selten, di rado; auf dem Lande, in campagna; die Uhr, l'ora; lieb, caro; wohl, bene.

Guten Tag, lieber Heinrich. Ich freue mich, dich wiederzusehen. Wie geht es? Wie befindest du dich? Ich danke

dir, ich befinde mich sehr wohl, seit ich auf dem Lande wohne. Was macht dein Bruder? Ist er wohl? Ja, er befindet sich sehr wohl. Was thust du, Ludwig? Ich kleide mich an. Kleidet ihr euch noch nicht an? Wir werden uns später ankleiden. Haben Sie sich schon gewaschen, Luise? Ich habe mich noch nicht gewaschen, aber meine Schwester hat sich schon gewaschen. Ist das mein Bruder, der da mit dem Herrn N. kommt? Sie irren sich, es ist nicht Ihr Bruder. Ich glaube nicht, daß ich mich irre. Ich irre mich selten. Ich habe mich noch nie geirrt. Wir gehen diesen Abend nach N. Ich zweifle nicht, daß wir uns gut unterhalten werden. Wie haben Sie sich gestern in dem Concert unterhalten? Sehr gut, Herr N. hat sehr gut gespielt. Ich wundere mich, daß Sie nicht da waren. Ich hatte noch vieles zu thun; ich habe bis zehn Uhr gearbeitet.

112.

Dacchè, seit.

Non sei tu ancora vestito, Carlo? Mi vestirò adesso. Perchè non ti sei tu ancora vestito? Io aveva ancora due temi da fare. Mi rallegro di vedere che tu sei così diligente. Io amo quello che si rallegra, allorquando il suo amico vien lodato. Ho veduto ieri vostro fratello. Vi siete ingannato; mio fratello non è più qui. Non mi sono ingannato, l'ho veduto col suo amico Giovanni. Perchè non vi siete lavato? Mi sarei lavato, se avessi avuto dell'acqua. Siamo stati ieri in campagna; ci siamo molto divertiti. Come sta la vostra signorina sorella? Ella sta benissimo, dacchè è da suo zio. E come siete stato voi, dacchè non vi ho veduto? Sono stato benissimo. Mi maraviglio che non siete ancora partito. Io partirò questa sera.

113.

Es regnet, piove;	es freut mich, mi fa piacere;
es schneit, nevica;	es thut mir leid, mi rincresce;
es hagelt, grandina;	es friert mich, ho freddo;
es blizt, lampeggia;	es ist mir warm, ho caldo;
es donnert, tuona;	es hungert mich, ho fame;
es friert, gela;	es durftet mich, ho sete;

Behehlen, comandare; bleiben, restare; erwarten, aspettare; zu Mittag essen, pranzare; leben Sie wohl, stia bene, addio; die Nacht, la notte; gewiß, certamente; denn, chè, perchè.

Regnet es? Nein, es regnet nicht. Es regnete, als ich gekommen bin. Es hat die ganze Nacht geregnet. Es

wird morgen gewiß regnen. Ich glaube, daß es schneit. Hat es geschneit? Wenn es schneite, würde es nicht regnen. Es wird diese Nacht frieren, denn es ist sehr kalt. Ich muß ausgehen; aber es hagelt, wie ich sehe. Mir ist sehr warm; es blizt, sogleich wird es donnern. Wir wollen nach Hause gehen. Es freut mich, daß ich Sie finde; aber es thut mir leid, daß ich nicht mit Ihnen gehen kann. Mein Onkel ist gestern Abend angekommen und wünscht, daß wir heute bei ihm zu Mittag essen. Haben Sie nichts zu trinken? Mich durstet sehr. Wünschen Sie ein Glas Bier oder Wasser? Sie haben nur zu befehlen; hier ist, was Sie wünschen. Aber mich hungert auch; geben Sie mir ein Stück Schinken und ein wenig Brot. Sie haben da schöne Birnen und Pflaumen. Es gibt dieses Jahr viel Obst. Wollen Sie heute bei uns bleiben? Ich danke Ihnen, ich habe meinem Vetter versprochen, heute mit ihm nach S. zu gehen; er wird mich gewiß schon erwarten. Leben Sie wohl.

114.

Was für Wetter ist es, che tempo fa?

Che tempo fa? Fa cattivo tempo; piove. Non pioveva, quando siete venuto. Pioverà tutto il giorno. È piovuto (es hat geregnet) questa mattina. Nevica? No, non nevica. Nevicherebbe, se facesse (fosse) più freddo. Credo che geli. Il tempo è più bello oggi; fa caldo. Ho molto caldo. È lampeggiato; tuonerà più tardi. Mi rincresce che non siate venuto ieri. Hai tu fame? Sì, ho fame e sete. Ho fatto una gran passeggiata. Berò un bicchier di vino, se lo permettete. Mia sorella avrà gran piacere di rivedervi. Ella mi ha spesso parlato di voi.

115.

Wie viel Uhr ist es?

es ist sechs Uhr;

es ist halb sieben;

es ist ein Viertel auf sieben;

che ora è?

sono le sei;

sono le sei e mezzo;

sono le sei e un quarto;

aufstehen, levarsi; schlafen gehen, coricarsi; ausruhen, riposare; spazieren, spazieren gehen, passeggiare, andare a spasso; zu Nacht essen, cenare.

Um (a) wie viel Uhr stehen Sie gewöhnlich auf? Ich stehe jeden Morgen um sechs Uhr auf, und gehe um zehn Uhr schlafen. Sind Sie spazieren gewesen? Ja, ich bin

(habe) eine Stunde in dem Walde spaziert. Ich bin sehr müde, ich will ein wenig ausruhen. Wie viel Uhr ist es? Es ist acht Uhr; es ist noch nicht halb neun. Um wie viel Uhr sind Sie angekommen? Ich bin um ein Viertel auf sechs angekommen. Meine Schwester ist um drei Viertel auf acht abgereist. Wie lange bleiben Sie hier? Ich werde nur zwei bis drei Tage bleiben. Um wie viel Uhr essen wir zu Mittag? Ich glaube um zwölf Uhr oder um halb eins. Um drei Uhr trinken wir Kaffee und um sieben Uhr essen wir zu Nacht.

116.

Mittag, mezzodì; Gesellschaft, società; zahlreich, numeroso; vor, prima; laßt uns gehen, andiamo; nach Hause, a casa.

Abbia (haben Sie) la bontà di dirmi, che ora è. Non sono ancora le undici; sono le dieci e mezzo. Io partirò a mezzodì. Avete già pranzato? No, pranzerò da mio cugino; pranziamo ordinariamente alle due. A che ora cenerete voi? Cenerò alle nove. Avete voglia d'andare un poco a spasso? Se non piove, passeggerò un poco con voi. Fa bel tempo, andiamo a N.; vi (da) troveremo una società numerosa. È Ella già stanco? Sono stanchissimo; fa troppo caldo. Se (Ella) lo permette, riposerò un poco. Alzatevi, è tempo d'andare a casa. Devo coricarmi prima delle dieci, per levarmi alle cinque.

117.

Reg. l' Acc.

für, per;
durch, per;
ohne, senza;
gegen, verso, contra;

Reg. / Dat.

aus, da, fuori;
mit, con;
nach, dopo;
von, da;

Dat. ed Acc.

an, a; auf, sopra; in, in; unter, sotto.

Friedrich, Federigo; der Markt, il mercato; der Wille, la volontà; der Keller, la cantina; die Küche, la cucina; die Kirche, la chiesa; legen, mettere; sitzen, sedere; denken, pensare; wo, wohin, dove; woher, da dove.

Osservazione. Le preposizioni an, auf, in, unter, richiedono l'accusativo, quando il verbo della proposizione indica un moto o una direzione verso un oggetto, ed il dativo, quando non indicano questo moto.

Für wen sind diese Bücher? Dieses ist für mich, und jenes ist für meine Schwester. Wo ist der junge Mann, für den Sie alle diese Sachen gekauft haben? Durch welche

Straße müssen wir gehen, um auf den Markt zu kommen? Durch die Friedrichsstraße oder die Wilhelmsstraße? Gehen Sie ohne Regenschirm aus? Es wird sogleich regnen. Was ist das Leben ohne einen Freund? Ich kann ohne dich nicht leben. Du bist gegen den Willen deines Vaters ausgegangen. Warum ist dein Bruder immer gegen mich? Woher kommst du? Ich komme vom Spaziergange, aus der Schule, aus der Kirche. Die Magd kommt aus dem Keller, aus dem Garten, aus der Küche. Mit wem seid ihr ausgegangen? Mit dem Onkel, mit der Tante, mit Ihnen. Nach dem Essen gehen wir aus. Wann kommen Sie zurück? Kommen Sie vor oder nach uns zurück? Wir werden nach Ihnen zurückkommen. Wo ist meine Schwester? Sie ist in der Kirche, in dem Garten, auf dem Markte. Wohin geht deine Mutter? Sie geht in die Küche, in den Keller, auf den Markt. Wohin hast du mein Buch gelegt? Ich habe es auf den Tisch, unter den Stuhl gelegt. Wo ist die kleine Luise? Sie sitzt auf dem Stuhle, unter dem Tische, an der Thüre. Schreiben Sie an Ihren Vetter oder an Ihre Base? An wen denken Sie? Ich denke an die arme Frau, welche ich gestern bei Ihnen gesehen habe.

118.

Undankbar, ingrato.

Questo è per me, quello è per voi. Colui che non è per me, è contro me. Non posso far questo senza lui, senza lei, senza voi. Il vostro vicino è un uomo senza spirito. Io arriverò avanti voi; voi arriverete dopo di me. Siete ingrato verso noi. Io penso sempre a te, ma tu non pensi mai a me. Ecco la tua piccola sorella, non hai tu niente per lei? Voi non amate mio fratello; siete sempre contro di lui. Dov'è vostro figlio? Questo frutto e questi fiori sono per lui. Dove siete voi stati? Siamo stati in chiesa ed in iscuola. Dove andate voi? Andiamo nel giardino, al mercato, alla cucina. Da dove vengono questi fanciulli? Vengono dalla passeggiata, da chiesa, dal giardino. Dove avete messo le mie calze e le mie scarpe? Le ho messe sulla vostra sedia, sulla tavola, nell'armadio. Ha Ella veduto mio fratello? Sì, l'ho veduto al passeggio, nel giardino, alla porta. Scrivo a mio zio e a mia zia. Parliamo spesso di lui e di lei.

Im	per in dem;	em	per an dem;
ins	- in das;	ans	- an das;
zum	- zu dem;	vom	- von dem;
zur	- zu der;	unterm	- unter dem.

Das Feuer, il fuoco; das Auge, l'occhio; das Schreibzeug, il calamaio; tragen, portare; sich stellen, mettersi; bei, zu, da, presso; ich wohne bei meinem Onkel, sto da mio zio; ich gehe zu meinem Onkel, vado da mio zio.

Osservazione. La prestezza nel parlare ha introdotto l'uso di contrarre l'articolo definito con certe preposizioni.

Die Magd ist im Keller oder im Garten. Wir gehen diesen Abend ins Theater oder ins Concert. Schicken Sie den Bedienten zum Schuster oder zum Schneider? Gehen wir heute zur Tante oder bleiben wir zu Hause? Waren Sie gestern bei dem Minister? Kommen Sie zu mir oder zu meinem Bruder? Warum sitzen Sie immer beim Feuer? Ist Ihnen so kalt? Was haben Sie am Auge, am Fuße? Warum tragen Sie eine Feder am Hute? Stellen Sie sich an die Thüre oder ans Fenster. Haben Sie diese Blume vom Gärtner erhalten? Sie arbeiten vom Morgen bis zum Abend. Was machen Sie unterm Tische? Ich suche meine Bleifeder. Karl hat sie ins Schreibzeug gelegt.

Wovon,	davon,	herab,
womit,	damit,	hinab,
wozu,	dazu,	herauf,
woran,	baran,	hinauf,
worin,	darin,	herein,
woburch,	dadurch,	hinein;

brauchen, usare, impiegare; gesprochen, parlato; gedacht, pensato; ging, andò; fiel, cadde; das Klavier, il clavicembalo; der Rock, l'abito.

Osservazione. 1) Gli avverbj wo, da, her, hin, combinati con certe preposizioni formano un gran numero di particelle che sono molto usitate, e che si rendono in Italiano per: di che, a che, con che, ne, vi, ci. Nelle parole woran, worin, baran, darin, un' r è stata intercalata per evitare l'incontro di due vocali. 2) Her e hin dinotano un movimento, her per avvicinarsi, hin per allontanarsi da quello che parla.

Wovon sprechen Sie? Ist dies das Buch, wovon Sie sprechen? Womit haben Sie das gemacht? Ist das die Feder, womit Sie diesen Brief geschrieben haben? Wozu brauchen Sie das? Woran denken Sie denn (dunque)? Ist das das Haus, worin Ihr Onkel wohnt? die Stadt, woburch

Sie gekommen sind? Hat man von meinem Unglück gesprochen? Ja, man hat davon gesprochen. Haben Sie an meine Sache gedacht? Nein, ich habe nicht daran gedacht. Sind Sie mit Ihrem neuen Klavier zufrieden? Nein, ich bin nicht zufrieden damit. Ist noch Wein in der Flasche? Nein, es ist keiner mehr darin. Wie viel Ellen müssen Sie zu einem neuen Rocke haben? Ich muß drei und eine halbe Elle dazu haben. Kommen Sie herauf. Gehen Sie hinab, hinunter. Warum kommen Sie nicht herein? Warum gehen Sie nicht hinein? Der Knabe ging zu nahe ans Wasser und fiel hinein. Werden Sie diesen Abend ins Theater gehen? Wir werden nicht hingehen, aber Heinrich und Karl gehen hin.

121.

Bitten, pregare; der Krieg, la guerra.

Sa Ella di che io parlo, a che io penso? Questa (das) non è la medesima strada per laquale siamo venuti stamattina, la medesima casa dove siamo stati ieri. Parlate voi della guerra? Sì, ne parliamo. Pensate voi al concerto? Non ci pensiamo. Siete voi contento di quest' anello? Ne sono contentissimo. Perchè non salite voi? Dite a vostro fratello che scenderò subito. Entrate, amici miei. Vi prego d'entrare. Andrete voi stasera a teatro? No, non ci andremo. Sapete voi dove sta di casa questo signore, dove va e da dove egli è? Non lo sappiamo.

122.

Der Tisch, la tavola; das Tischchen, il tavolino.

Die Taube, il piccione; bezahlen, pagare; pflanzen, piantare; eben, so eben, appunto; ich habe so eben erhalten, ho ricevuto appunto; da unten, laggiù.

Osservazione. I diminutivi si formano coll' aggiungere la sillaba chen o lein, cangiando insieme a in ä, o in ö e u in ü. Se il sostantivo si termina in e o en, si sopprime questa sillaba.

Amalie hat ihr Hütchen verloren. Wir haben drei hübsche Bäumchen gepflanzt. Wem gehört dieses artige Gärtchen? Wie viel hast du für dieses Täubchen bezahlt? Wohin gehen diese Herrchen? Komm, Luischen, wir wollen zu der Tante gehen, sie hat ein neues Käzchen und ein neues Hündchen. Ich habe eben ein Briefchen von meiner Schwester erhalten, worin sie mich bittet, ihr ein Messerchen und ein Löffelchen zu kaufen. Ich will recht artig sein, Mütterchen, wenn du mir ein neues Kleidchen kaufst. Trage dieses Tischchen in

den Garten, Marie, wir wollen ein Stündchen darin arbeiten. Welches Dörfchen sehe ich da unten im Walde? Welches Kind hat diese Schühchen verloren? Friedrich hat ein artiges Böggelein vom Gärtner erhalten. Wem gehören alle diese Blümchen? Wo ist dein Schwesterchen, Johann?

123.

Spiele, giuocare; der Kutscher, il cocchiere; führt, conduce; bleiben, restare; das Lamm, l'agno; der Hahn, il gallo; die Henne, la gallina; frühstücken, far colazione; das Weibchen, la femmina; der Strauß, il mazzo.

Mia sorella ha un bel cagnolino col quale quella ragazzina giuoca. Date al cocchiere un bicchierino di vino. I miei cugini m'aspettano nel boschetto. Conosce Ella il contadino che conduce quell'agnello? Restate ancora un'oretta. La femmina del gallo si chiama gallina. Andiamo al casino per far colazione. Chi vi ha dato questo mazzetto di fiori? Pietro, dove è tuo fratellino? Quella Signorina comperò due belli uccelletti. Portate questo tavolino nella stanzetta di Carlo. A chi appartengono questi fiorellini? Appartengono alla sorellina di Pietro. La buona mamma comprerà un cappellino pel piccolo Carlo. Abbiamo ricevuto queste letterine dai nostri amici.

Esercizii diversi.

124.

Der Maler, il pittore; der Soldat, il soldato; der Mantel, il mantello.

Mein Freund ist ein sehr reicher Mann. Unsere Nachbarin ist eine sehr arme Frau. Mein Vetter ist ein guter Schüler. Deine Base ist eine gute Schülerin. Die gute Gärtnerin hat ihren Sohn verloren; ihre Tochter ist noch krank. Dieser Herr ist ein Maler; sein Bruder ist Soldat. Diese Frau ist eine gute Mutter; ihre Schwester ist unsere Magd. Dieser Mann ist der Vater unsers Gärtners. Diese Schüler sind immer fleißig. Diese Mäntel gehören den Kindern unsers Nachbars. Wem gehören diese Bänder und diese Ringe? Sie gehören den Töchtern des Kaufmanns.

125.

Das Taschentuch, il fazzoletto; der Fortschritt, il progresso.

La sua amica è una signora (Frau) molto ricca. Il nostro vicino è un uomo assai povero. I miei cugini sono buoni scolari. Le tue cugine sono buone scolare. Il buon giardiniere ha perduto suo figlio; le sue figlie sono ancora ammalate. Quei signori sono pittori; i loro fratelli sono soldati. Quest' uomo è un buon padre; le sue due sorelle sono le nostre serventi. Questa donna è la madre del nostro giardiniere. Questa scolara è sempre diligente. Questo mantello appartiene (gehört) al figlio del nostro vicino. A chi appartengono questi libri e queste penne? Essi appartengono ai figli del pittore. Dove avete messo il mio fazzoletto? L'ho messo sul tavolino. Il maestro è contento dei nostri progressi? Sì, ne è contento.

126.

Der Gulden, il fiorino; das Leben, la vita.

Haben Sie den Garten des Königs gesehen? Ich habe dem Sohne des Malers einen kleinen Hund gegeben. Mein Vater hat dem Arzte sein Pferd verkauft. Hast du diese Messer und Gabeln für deine Schwester gekauft? Wo sind unsere Mäntel und Hüte? Diese Gärten gehören dem Könige. Diese Hunde sind sehr treu. Der Hund ist dem Menschen sehr nützlich. Die Armen sind oft zufriedener als die Reichen. Meine Schwester hat den Armen einen Gulden gegeben. Gott hat den Menschen das Leben gegeben. Die Aufgaben meines Betters sind leicht, aber die Aufgaben meines Bruders sind sehr schwer.

127.

Das Vorzimmer, l'anticamera; die Aufgabe, il tema, dovere.

Hai veduto il giardino del conte? Abbiamo dato ai due figli del pittore un piccolo cane. Nostro zio ha venduto un bel cavallo al medico. Per chi avete comperato tanti coltelli e tante forchette? Li ho comperato per mia cugina. Dove è il mio mantello e dov' è il suo cappello? Ho veduto tre mantelli e tre cappelli nell' anticamera. Questo giardino appartiene al re e que due bei prati appartengono al duca. I cani sono molto utili all' uomo. Le pecore ci sono più utili che i cani.

Il povero è spesso più contento del ricco. Nostra zia ha dato alla povera donna un fiorino. Chi ha dato la vita alli uomini? È il buon Dio. Il dovere del mio amico è facile, ma quello di suo fratello è assai difficile.

128.

Rechtschaffen, onesto.

Der Maler ist arm, aber er ist rechtschaffen. Unsere Nachbarin ist eine sehr rechtschaffene Frau. Die Töchter dieses armen Mannes sind sehr vernünftig. Der Sohn dieses armen Mannes ist der Schüler meines Onkels. Meine Schwester hat diesem kleinen Knaben einen Hut gegeben. Wir haben unserm kranken Nachbar einen Mantel geschickt. Meine Tante hat ihren schönen Ring verloren. Die guten Kinder sind immer zufrieden und fleißig. Mein Vater hat seine Hunde und die meinigen verkauft. Henriette hat meine Feder und die ihrige verloren. Eure Schuhe sind klein, aber die meinigen sind noch kleiner. Von wem haben Sie diese Äpfel und Birnen erhalten? Wir haben die Äpfel von unserm Onkel und die Birnen von unserer Tante erhalten.

129.

Abgenutzt, abgetragen, usato; der Landmann, il contadino; der Pächter, il fittajuolo; der Tagelöhner, il giornaliero; der enge Strumpf, la calzetta.

Il nostro calzolajo è povero, ma onesto. Le nostre vicine sono donne molto oneste. La figlia di quel povero uomo è la scolara di mia zia. I miei fratelli hanno dato dei cappelli a questi piccoli ragazzi. Ho mandato un mantello usato al povero giornaliero. Dove hai perduto il tuo bell'anello? L'ho perduto al passaggio. Un buon fanciullo è sempre contento e diligente. Il contadino ha venduto i suoi vitelli e quelli del fittajuolo. Carlo e Luigi hanno perduto il mio lapis e quelli del falegname. Le tue calzette sono strette, ma le mie sono ancora più strette. Da chi hai ricevuto questa frutta? Ho ricevute le pere dal fittajuolo e le mele dal giardiniere.

130.

Der Hof, il cortile.

Wo haben Sie Ihr Taschentuch verloren, im Garten oder im Hofe? Wo ist Ihre Tante? Ist sie in der Küche

oder auf dem Markte? Wo ist Ihr Hut und Ihr Mantel? Mein Hut ist auf dem Tische, und mein Mantel ist im Schranke. In unserm Hause sind vierzehn Zimmer. In diesem Zimmer sind zwei Tische und zwölf Stühle. Meine Mutter hat zwölf Gläser und sechs Flaschen gekauft. Der Kaufmann hat seinem Sohne eine Uhr und zwanzig Gulden geschickt. Wir haben fünf Briefe von unserer Tante erhalten. Ich habe meinem Freunde in diesem Monat zehn Briefe geschrieben.

131.

Die Briestasche, il portafoglio; die Schublade, il cassetto; die Ente, l'anitra; die Gans, l'oca; warum, weil, perchè; der Pfirsich, la pesca.

Quando hai perduto il tuo portafoglio? L'ho perduto ieri al teatro. Dove sono le vostre cugine? Sono esse in cucina o in cantina? Dove avete messo il mio coltello? L'ho messo nel cassetto. Nel nostro cortile vi sono polli, anitre, oche ed altri uccelli. La donna di servizio ha comperato dieci bicchieri. I negozianti hanno mandato ai loro figli due belli orologi e venti fiorini. Ho ricevuto quattro lettere da mio zio. In questo mese abbiamo (noi) scritto molte lettere ai nostri amici. Perchè hai mangiato le mie pesche e quelle di Paolo? Le ho mangiate perchè aveva fame. Quante penne avete comperate per vostro fratello? Ne ho comperato dieci.

132.

Die Hunde sind treuer als die Katzen. Mein Onkel ist reicher als euer Nachbar. Diese Kinder sind vernünftiger als deine Brüder. Deine Aufgabe ist leichter als die meinige. Eure Hunde sind nicht so treu als die unserigen. London ist größer als Paris. Dieser Knabe ist stärker als mein kleiner Bruder. Dieser Tisch ist nicht so hoch als jener. Sene Mädchen sind liebenswürdiger als diese. Dieser Bleistift ist besser als der meines Bruders. Diese Uhr ist schöner als die des Malers. Unser Hof ist größer als der unsers Nachbars. Meine Aufgaben sind leichter als die deinigen. Diese Bäume sind höher als die in unserm Garten. Dieser Vogel ist schöner als der meiner Schwester.

Der Schwager, il cognato; schwach, debole; Neapel, Napoli; Mailand, Milano; jünger, minore; älter, maggiore; der Stuhl, la scranna; das Gemälde, il quadro.

Il cane è più fedele del gatto. Questi orologi sono più belli di quelli dei pittori. I miei vicini sono più ricchi del vostro cognato. Questo fanciullo è più savio dei tuoi fratelli. I miei temi sono più facili dei tuoi. Il vostro cavallo non è così forte come il nostro. Napoli è più grande di Milano. Questi ragazzi sono meno deboli del mio fratello minore. Questa scranna non è così alta come quella. Quella ragazza è meno amabile di questa. Questa carta è migliore di quella. Questo quadro è più bello di quello della cognata. I nostri cortili sono più grandi che quelli dei fittajuoli. Quest' albero è meno alto di quelli che sono nel giardino e nel prato. Ho due uccelli che sono più belli di quelli del tuo fratello maggiore.

Die Königin ist eine gute Mutter; sie hat den Armen viel Geld gegeben. Dieser Maler hat viele Freunde, und seine Schwester hat viele Freundinnen. Wir haben dieses Jahr wenig Äpfel in unserm Garten. Unser König hat viele Soldaten. In unserm Garten sind viele Bäume, aber wenig Blumen. Unser Nachbar hat wenig Freunde; er ist nie zufrieden. Wenig Menschen sind zufrieden. Wie viel Kinder haben Sie? Ich habe sechs Kinder. Ich habe weniger Kinder als Sie. Die Reichen haben gewöhnlich weniger Freunde als die Armen. Mein Vater hat mehr Geld, aber er hat nicht so viele Freunde als ich. Geben Sie mir ein wenig Fleisch und Brot. Haben Sie genug Pfeffer und Salz? Ich bitte Sie, mir noch ein wenig Senf zu geben.

auch, anche; die Kirsche, la ciliegia; das Gras, l'erba; mürrisch, di cattivo umore; das Laibchen, la micchetta.

La contessa è una buona signora; ha dato molto denaro ai poveri. Questi pittori hanno molti amici, e i loro occhi nemici; anche le loro sorelle hanno molte amiche. Quest'anno sono poche ciliegie e pesche nel nostro giardino. I re hanno molti soldati. Nei nostri prati

c'è molta erba, ma vi sono pochi alberi. I nostri amici hanno pochi amici, perchè sono sempre di cattivo umore. Pochi uomini sono sempre contenti e felici. Quante case ha egli? Egli ha due case e tre giardini. Noi abbiamo più case di voi. Il povero ha ordinariamente meno amici del ricco. I miei cugini hanno più denaro, ma non hanno tanti amici quanto io. Mi dia un po' di sale e di pepe. Ha Ella abbastanza di carne e pane? Ti prego di darmi ancora una micchetta di pane. Con poca fatica farò questo lavoro.

136.

Das Gemälde, il quadro; der Centner, il centinajo; herrlich, magnifico; tapfer, valoroso.

In dieser Stadt gibt es reiche Kaufleute. In diesem Garten gibt es schöne Blumen und vortreffliches Obst. In diesem Zimmer sind herrliche Gemälde. In diesem Korbe sind Kirscheln und Pflaumen, Äpfel und Birnen. Luise hat gute Freundinnen, liebenswürdige Schwestern und nützliche Bücher. Unser König hat sehr tapfere Soldaten. Diese Kaufleute haben schöne Gärten und große Häuser. In diesem Koffer sind zwanzig Ellen Leinwand, vier Taschentücher und ein Duzend Halsbinden. Ich habe ein Stück Fleisch gegessen und drei Glas gutes Bier getrunken. Wir haben von dem Freunde unsers Onkels zehn Pfund Zucker, einen halben Centner Kaffee und zwölf Flaschen Wein erhalten.

137.

Die Lilie, il giglio; die Nelke, il garofano; die Tulpe, il tulipano; sieh, guarda; die Erdbeere, la fragola; die Haselnuß, la nociuola; die Halsbinde, la cravatta; das Schlafzimmer, la stanza da letto.

In questo giardino vi sono rose, garofani, gigli e tulipani. Nella nostra città vi sono molti medici. Nelle stanze dei signori vi sono magnifici quadri. Guarda, in questo paniere vi sono ciliege e fragole, noci e nociuole. Giacomo ha fratelli amabili e buoni amici. I Italiani sono soldati valorosi. Questo negoziante ha un bel giardino e una grande casa. In questo baule vi sono dieci braccia di tela, dodici fazzolette ed una mezza dozzina di cravatte. Abbiamo mangiato tre pezzi di carne e bevuto tre bicchieri di buona birra. Ho ricevuto dall' amico del buono zio cinque libbre di zucchero.

un mezzo sacco di caffè e sei bottiglie di vino rosso.
La mia stanza da letto è tanto lunga quanto larga.

138.

Die Welt, il mondo; erschaffen, creato.

Alle meine Freunde sind krank. Alle diese Aufgaben sind leicht. Wir haben alle diese Flaschen gekauft. Der Gärtner hat meiner Schwester alle diese Kirschen geschickt. Alle diese Häuser gehören meinem Onkel. Alle diese Blumen gehören meiner Nachbarin. Diese Frau hat alle ihre Kinder verloren. Wo hast du alle diese Federn gefunden? Alle meine Kinder sind ausgegangen. Henriette hat die ganze Nacht geweint; sie hat ihren Vater verloren. Gott hat die ganze Welt erschaffen. Wir haben den ganzen Tag im Garten gespielt. Wir haben die ganze Stadt gesehen. Wir haben die ganze Aufgabe gemacht.

139.

Die Uebersetzung, la traduzione; der Reichthum, la ricchezza; der Nagel, il chiodo, l'unghia; die Glasscheibe, il cristallo, vetro; grüßen, salutare; der Theil, la parte; gehört, udito, sentito.

Tutti gli uomini sono mortali. Tutte queste traduzioni sono facili. Tutta la sua ricchezza sono cento fiorini. Ho comprato tutte queste matite (lapis). A chi vuoi mandare tutte queste pesche? Tutti questi quadri appartengono alla mia vicina. Quella povera donna ha perduto tutti i suoi figli. Dove avete trovato tutti questi chiodi? In quella stanza non c'è più un cristallo intiero. I figli del professore sono usciti. Perchè Enrichetta ha pianto tutta la notte? Ha pianto perchè è morto suo padre. Chi ha creato tutto il mondo? Ti saluto di tutto cuore. Il tutto è più grande che e sue parti. Tutti l'hanno udito. Hai veduto tutta a città? Il mio fratello minore giuoca tutto il giorno. Abbiamo aspettato un' ora intiera.

140.

Der Bettler, il mendicante; der Müller, il mugnajo; die Wäscherin, la lavandaja; die Dose, la tabacchiera; deutsch, tedesco.

Wer ist da? Es ist der Arzt; es ist die Magd; es ist ein Bettler. Wer ist dieser Mann? Es ist der Schneider; es ist der Sohn des Kaufmanns. Wer sind jene Kinder dort?

Es sind die Söhne des Schuhmachers; es sind die Töchter der Wäscherin. Wem gehört diese Dose? Sie gehört dem Lehrer. Von wem haben Sie diese Ringe erhalten? Von der Tochter der Müllerin. Wem haben Sie den Korb gegeben? Für wen sind diese deutschen Bücher? Von wem hast du dieses Federmesser erhalten? Hier ist dein Buch; jenes ist das meinige.

141.

Der Wäscher, il lavandajo; der Fingerhut, il ditale; die Nähterin, la cucitrice; gegeben, dato; bei wem, presso chi; mit wem, con chi; schreibt, scrivete.

Chi c'è? E il sarto; è il calzolajo; è il servitore. Chi è quell' uomo? È il medico; è il maestro. Chi sono quei fanciulli? Sono le figlie del negoziante; sono i figli del lavandajo. A chi appartiene questo ditale? Esso appartiene alla cucitrice. A chi appartengono quelle due tabacchiere? Esse appartengono ai nostri amici. Da chi hai ricevuto questo bel regalo? L'ho ricevuto dal figlio del mugnajo. A chi hai dato il paniero? L'ho dato al mendicante. Per chi avete comprato un libro tedesco? Presso chi sei stato jeri? Sono stato presso il mio maestro. Ecco i miei libri, quelli sono i tuoi. Con chi siete stati alla messa? Siamo stati alla messa coi nostri amici. Per chi scrivete queste due lettere?

142.

Rechtshaffener Mann, galantuomo; die Frau, la moglie; Gutes, bene

Der Herr Richard ist ein rechtshaffener Mann; er hat eine sehr gute Frau, und seine Kinder sind sehr fleißig. Die Frau Richard ist eine sehr bescheidene Frau; sie thut den Armen Gutes. Fräulein Henriette ist sehr liebenswürdig; sie hat viele Güte für mich. Ich habe die Herren Zelter gesehen; sie sind sehr traurig; sie haben ihre Mutter verloren. Haben Sie Fräulein Benvenuti gesehen, welche gestern mit ihrem Vater angekommen ist? Wer ist dieser Herr? Es ist unser Arzt, den Sie bei meinem Onkel schon gesehen haben. Aber sagen Sie mir, wer ist jene Frau? Es ist die Base des Herrn Kroll; es ist Luise's Mutter. Wem gehören diese Pferde? Es sind die des Herrn Oliveto.

143.

Wohltätig, generoso; wohnt, abita; der Buchbinder, il legatore di libri; er trinkt, egli beve; er ißt, egli mangia.

Questi signori sono galantuomini; hanno buone mogli e figli diligenti. Quella signora è generosa; fa del bene ai poveri. Le signorine Enrichetta e Luigia sono molto amabili; hanno molta bontà per me. Abbiamo veduto il signor Botti; egli è molto tristo, perchè ha perduto sua madre. Hai veduto le sue signore sorelle che sono arrivate jeri col loro padre? Chi sono quei signori? Sono i professori che Ella ha veduti presso mio zio. Ma dimmi, chi sono quelle donne? Sono le cugine del signor Elli; sono le madri di Maria ed Enrichetta. Di chi è questo cavallo? È quello del banchiere. Dove abita il legatore di libri? Egli abita in una vecchia casa. Egli mangia e beve e sta (è) allegro.

144.

Das Vermögen, la fortuna; die Gesundheit, la salute; die Gelegenheit, l'occasione; die Bekanntschaft, la conoscenza; die Lehrstunde, la lezione; Venedig, Venezia; bereit, pronto; beendigen, terminare; wiederherstellen, ristabilire; anzeigen, indicare; dort, vi; weder.. noch, nè .. nè; lebt, vive.

Ich habe viele Bücher und Freunde; ich bin zufrieden. Derjenige, welcher zufrieden lebt, ist reich. Wir sind reich, weil wir immer zufrieden sind. Wer Freunde hat, ist nie arm. Die Bösen haben keinen Freund, sie sind sehr unglücklich. Diejenigen, welche ihre Aufgaben nicht gemacht haben, sind faul. Sind Sie bereit; haben Sie Ihre Lehrstunde beendigt? Mein Bruder ist lange in Venedig gewesen; er hat dort Gelegenheit gehabt, die Bekanntschaft des Herrn N. zu machen. Wir haben das Vergnügen gehabt, ihm anzuzeigen, daß Ihre Gesundheit wiederhergestellt ist. Ist Ihr Nachbar nicht der glücklichste Mann von der Welt? Er hat eine liebenswürdige Frau, artige Kinder, treue Freunde und ein großes Vermögen. Wer hat Ihnen das gesagt? Ich habe gehört, daß er sehr unglücklich ist und weder Kinder noch Freunde hat.

145.

Wird gestraft, viene castigato; hatten, ebbero; benachrichtigen, avvertire.

Abbiamo pochi libri e pochi amici; non siamo contenti. Coloro vivono felici che sono contenti. Io sono

ricco, perchè sono sempre contento. Chi non ha amici, è povero. L'uomo cattivo non ha alcun amico; egli è molto infelice. Colui che non ha fatto i suoi doveri è pigro e viene castigato. Sei tu pronto; hai terminato la tua lezione? I miei cugini sono stati lungo tempo a Venezia; vi ebbero l'occasione di fare la conoscenza dei signori N. Ho avuto il piacere di avvertirlo che la di Lei salute è ristabilita. I tuoi vicini non sono gli uomini più felici del mondo? Essi hanno mogli amabili, figli savii, amici fedelissimi ed una bella sostanza. Chi ti ha detto questo? Abbiamo sentito che essi sono assai infelici e che non hanno nè buoni figli nè buoni amici.

146.

Die Anzahl, il numero; tugendhaft, virtuoso.

Diese Familie war immer glücklich. Der Vater war ein rechtschaffener Mann, die Mutter war eine bescheidene und tugendhafte Frau. Ihre Kinder waren vernünftig und fleißig. Unser Nachbar war ehemals reich; aber seine Kinder waren sehr böse und faul. Diejenigen, welche faul sind, sind gewöhnlich arm; aber derjenige, welcher fleißig ist, ist reich und zufrieden. Der tugendhafte Mensch ist immer glücklich. Wir waren ehemals reich, und ihr waret arm; aber jetzt sind wir arm, und ihr seid reich. Ich habe deine Aeltern gut gekannt. Sie hatten eine große Anzahl Mägde und Bedienten. Du warst noch jung, als dein Vater das Unglück hatte, sein Vermögen zu verlieren. Deine Schwestern waren die Freundinnen der meinigen. Ich bin oft in euerm Hause gewesen; deine Mutter hatte immer viele Güte für mich.

147.

Bleibt (ist), resta; hingegen, invece; arbeitet, lavora; jetzt, ora, adesso; der Schützling, il protetto; der Tod, la morte.

Questa famiglia è molto felice, perchè il padre è un galantuomo e la madre una donna modesta e virtuosa. I loro figli sono savii e diligenti. I nostri vicini furono altre volte ricchi, ma eglino avevano figli pigri e cattivi. Chi è pigro resta ordinariamente povero; chi invece lavora, è ricco e contento. Li uomini virtuosi sono sempre felici. Io era altre volte ricco e tu eri povero; ma ora io sono povero e tu sei ricco.

Abbiamo conosciuto benissimo i vostri genitori. Il ricco negoziante ha un gran numero di servitori. Voi eravate ancora giovani, quando vostro padre ebbe la disgrazia di perdere tutta la sua sostanza. Suo fratello era il protetto del conte. Noi siamo stati spesse volte in casa vostra; i vostri genitori avevano sempre molta bontà per noi. Avete sentito la nuova della morte del duca?

148.

Die Rose, la rosa; die Tulpe, il tulipano; der Herr, il padrone; das Glück, la fortuna; weinen, piangere.

Henriette liebt die Rosen, und Luise liebt die Tulpen. Gute Kinder lieben ihre Aeltern. Gott wird denjenigen lieben, welcher tugendhaft ist. Diese Mädchen würden nicht so sehr die Vergnügungen lieben, wenn sie weniger Freundinnen hätten. Warum arbeitest du nicht? Wer nicht arbeitet, wird nie reich sein. Ich gehorche meinen Aeltern. Wenn du Gott nicht gehorchst, wirst du nie glücklich sein. Der Schüler gehorcht dem Lehrer, der Diener dem Herrn und der Kranke dem Arzte. Gott wird die bösen Menschen bestrafen. Was suchen Sie? Ich suche meinen Stock, und mein Bruder sucht seinen Regenschirm. Diese Fräulein würden zufriedener sein, wenn sie das Glück nicht in den Vergnügungen der Welt suchten. Dieses Kind wird nicht lange mehr leben. Ich würde nicht mehr leben, wenn ich diesen Arzt nicht hätte. Dieses Kind weint den ganzen Tag.

149.

Gefallen, piacciono; loben, lodare; sich langweilen, annojarsi; flüchtig, leggiero; so lange, finchè; thut mir weh, mi duole; mancher, taluno.

Carlo ama le rose ed a me piacciono i tulipani. Un buon figlio ama i suoi genitori. Questo giovane non amerebbe tanto i piaceri, se avesse meno amici. Il maestro ti loderà, quando sarai un bravo scolaro. Perché non lavorate? Chi lavora non s'annoja. Noi ubbidiamo ai nostri genitori. Chi non ubbidisce a Dio non sarà mai felice. Gli scolari ubbidiscono ai maestri, i servitori ai padroni, gli ammalati ai medici. Egli cerca il suo bastone ed io cerco la mia ombrella. Chi cerca trova. Se tu cercassi, troveresti. Tu sei un ragazzo leggiero, tuo papà ti castigherà. Quest' uomo sarebbe

più contento, se non cercasse la felicità nei piaceri del mondo. Ti amerò finchè viverò. Egli non vivrebbe più, se non avesse avuto un buon medico. Perchè piangi? Piango perchè mi duole la testa. Taluno ride oggi che piangerà domani. Ridete finchè volete.

150.

Der Großvater, il nonno; der Thee, il tè; anziehen, mettere.

Mein Großvater trinkt nichts als Wasser. Ich trinke Bier und Wein. Meine Mutter wird eine Tasse Thee trinken. Ich werde nichts mehr trinken; ich würde mehr trinken, wenn ich nicht krank wäre. Wenn wir Wein hätten, würden wir dieses schlechte Bier nicht trinken. Was schreiben Sie? Wer hat diesen Brief geschrieben? Werdet ihr heute euerm Freunde schreiben? Welches Kleid werden Sie heute anziehen? Wenn es schönes Wetter wäre, würde ich ein weißes Kleid anziehen. Wann reisen Sie ab? Ich werde morgen abreisen. Wann wird euer Onkel abreisen? Er ist schon seit drei Tagen abgereist. Ich würde heute nach Köln reisen, wenn ich ein besseres Pferd hätte. Wendet eure Zeit gut an. Rufe die Magd, wo ist sie? Nehmt dieses Kind bei der Hand. Leget diesen Brief auf den Tisch des Vaters. Gehorchet euern Aeltern, und ihr werdet glücklich sein. Mache die Thür auf. Mache das Fenster zu. Trinke nicht zu viel.

151.

Vielleicht, forse; das Billet, il biglietto; das Winterkleid, l'abito d'inverno; der Präsident, il presidente; seit, sin da; innerhalb, fra; aufhören, cessare.

Noi non beviamo che acqua. I nostri amici bevono birra e vino. Che bevi? Beverò volontieri una tazza di latte. Beverete forse una tazza di tè? Beveremo una chicchera di caffè. Se avessi buon vino, non berei questa cattiva birra. Che fai? Scrivo una lettera a mio nonno che è in campagna. Chi ha scritto questo biglietto? Scriverai oggi al tuo cognato? Qual abito metterai oggi? Se facesse freddo, metterei l'abito d'inverno. Quando partirete? Partiremo domani. Quando partiranno i nipoti del presidente? Sono già partiti sin da jeri. Partirei fra un' ora se cessasse di piovere. Impiega bene il tuo tempo. Chiamate il servitore, dove è? Prendi questo fanciullo per la mano. Metti questi

guanti e quelle calzette sul tavolo della madre. Chiudi la porta, chè fa freddo. Quando farà troppo caldo, aprirò le finestre. Non bevete troppo. Vestitevi, è l'ora di andare a scuola.

152.

Die Zeichnung, il disegno; undankbar, ingrato; französisch, francese; verlangen, dimandare; wiedergeben, rendere; gesprochen, parlato.

Sie haben nicht an mich gedacht. Wir haben oft von Ihnen gesprochen. Deine Schwester ist mit mir angekommen. Dein Onkel ist heute bei uns gewesen. Der Maler ist sehr undankbar gegen uns. Dieser Hund ist nicht tren; ich liebe ihn nicht. Wo ist Karoline? ihre Mutter sucht sie. Mein Onkel hat mir eine schöne Zeichnung gegeben. Ich hatte ihm einen Brief geschrieben. Die Gärtnerin hat uns einen Korb Kirschchen geschickt. Meine Schwestern schicken mir immer Blumen. Ich habe das Buch erhalten, welches Sie mir geschickt haben. Wenn ihr mich liebt, werde ich euch auch lieben. Mein Bruder ist seit drei Wochen abgereist; ich habe ihm geschrieben, aber er antwortete mir nicht. Wo ist mein Buch? Ich werde es dir wiedergeben; ich habe es meinem Vetter geliehen. Wenn du es verlangst, wird er es dir geben. Diese Kinder lesen ein französisches Buch, welches ich ihnen geliehen habe. Dieser Apfel ist sehr gut; esset ihn. Dieses Buch ist sehr nützlich; leihen Sie es mir. Euer Vater ist euer bester Freund; gehorchet ihm immer.

153.

Einem gut sein, voler bene ad uno; durch, per, per mezzo; die Schere, la forbice.

Tu non hai pensato a me. Ho parlato spesse volte di Lei. Le vostre sorelle sono arrivate con noi. Presso chi sei stato oggi? Egli è molto ingrato verso di noi. Questo ragazzo non è savio; non gli voglio bene. Dov' è il piccolo Enrico? Sua madre lo cerca. Chi ti ha dato questo bel disegno? Non gli hai mandato la tua lettera? Il fittajuolo ci ha portato una cesta di frutta. Eglino ci mandarono belle pesche. Hai ricevuto il libro di lettura che ti ho mandato per mezzo della posta? Se tu lo ami, egli ti amerà pure. I nostri fratelli sono già partiti da tre settimane; abbiamo loro scritto, ma non ci rispondono. Dov' è la mia forbice? L'ho pre-

stata alla sarta, la quale ha perduta la sua. Se volete averla, ella ve la renderà. Leggo il libro francese che il cugino mi ha prestato. Queste mele sono buone; mangiatele. Mio padre è il mio miglior amico; gli ubbidisco con piacere.

154.

Der Wirth, l'oste; der Offizier, l'uffiziale; geräumig, spazioso; gefallen, piacere; zubringen, passare; retten, salvare; geschnitten, temperato; da unten, là abbasso.

Hier ist der junge Mann, der das Kind unsers Nachbars gerettet hat. Das Haus, welches Sie da unten sehen, ist dasjenige, welches mein Onkel gekauft hat. Die Zimmer, welche ich bewohne, sind sehr geräumig. Kennen Sie die Dame, von der wir sprechen? Wo ist der Bettler, dem Sie ein Glas Wein gegeben haben? Der Wirth, dessen Wein Sie so vortrefflich finden, hat mir gestern zehn Flaschen geschickt. Der Offizier, mit dem ich angekommen bin, ist schon abgereist. Die Bänder, die Sie mir geschickt haben, gefallen mir nicht. Die Tage, welche ich mit Ihnen zugebracht habe, sind mir sehr angenehm gewesen. Das ist das Federmesser, womit ich meine Feder geschnitten habe.

155.

Die jungen Leute, i giovani; das Kind, il bambino; der Obsthändler, il fruttivendolo; ein Almosen geben, far la limosina; der Geruch, l'odore.

Ecco i giovani che hanno salvato i bambini del fruttivendolo. Le case che tu vedi là abbasso sono quelle che i nostri zii hanno comprate. La stanza che noi abitiamo è assai spaziosa. Conosci la signora della quale io parlo? Dove sono i mendicanti ai quali hai fatto la limosina? Gli osti i cui vini trovi così eccellenti ci hanno mandato jeri sei bottiglie. Gli ufficiali coi quali siamo arrivati sono partiti. Le ore che ho passate con te mi sono sempre state grate. Ecco i temperini coi quali abbiamo temperato le nostre penne. Quanti giorni passerete a Milano? I nastri che tu hai mandati a mia madre non mi piacciono. Ti piacciono questi fiori? Mi piacciono poco, perchè non hanno alcun odore. Bevi ancora un bicchiere di questo vino bianco. Grazie, non bevo più, perchè non ho sete. Voi mangiate e bevete troppo poco.

Alle Menschen sind sterblich. Herr N. ist der Wohlthäter aller Unglücklichen. Wir haben es allen unsern Freunden geschrieben. Alle diejenigen, welche hier waren, haben es gehört. Wir haben den ganzen Tag gearbeitet. Ich werde mich drei Tage in Venedig aufhalten. Wir haben die Nacht dort zugebracht. Ich habe es Ihnen versprochen, ich werde gewiß daran denken. Die Tinte war etwas zu dick; ich habe Wasser dazu gegossen. Wollen Sie sich auf diesen Stuhl setzen? Ja, ich will mich darauf setzen. Ist Ihr Herr Vater im Garten? Nein, er ist nicht darin. Wenn Sie ins Concert gehen, werde ich auch hingehen. Sind Sie mit diesem Klavier zufrieden? Ja, ich bin sehr zufrieden damit. Haben Sie vom Kriege gesprochen? Ja, wir haben davon gesprochen.

Abgeschrieben, copiato; der Bischof, il vescovo; dünn, raro, sottile; die Suppe, la minestra; der Stuhl, la scranna; dicht, dick, denso, spesso; das Piano, Klavier, il piano.

Ho scritto a tutti i miei amici che tu sei ammalato. Ecco un buon maestro: egli ama tutti i suoi scolari. Hai già copiato tutti i temi? Il nostro vescovo è il benefattore di molti poveri. Conosco tutti quelli che erano qui. Hai lavorato tutto il giorno? Quanti mesi passerà egli a Venezia? Vi ho passato due giorni l'anno scorso. Tu me l'hai promesso, ci penserai? La minestra è troppo rara; ci metterò un po' di pane. Vuoi sedere su questa scranna? Sì, voglio sedervi. I di Lei fratelli sono nel giardino? No, non vi sono. Se tu vai al teatro, vi andrò anch'io. È egli contento del suo piano? Sì, ne è contento. Hai parlato del concerto? Sì, ne ho parlato. Il mio inchiostro è troppo denso (spesso); ci metterò un poco di acqua.

Heinrich, hast du Lust einen Spaziergang mit mir zu machen? Ich habe keine Lust, jetzt auszugehen. Ich bin schläfrig. Schämst du dich nicht, so faul zu sein? Komm, wir wollen in den Garten meines Onkels gehen. Wie viel Uhr ist es? Es ist erst sechs Uhr, die Sonne scheint noch. Du hast recht, es ist noch früh, ich will mit dir gehen. Ich pflege jeden Abend einen Spaziergang zu machen, ehe

ich zu Bette gehe. Das ist eine gute Gewohnheit. Es ist mir aber sehr warm; wir gehen zu geschwinde. Ich habe großen Durst, ich möchte einmal trinken. Wenn man warm ist, muß man nicht trinken. Ich habe nöthig, ein wenig auszurufen; ich bin so müde, daß ich nicht mehr fort kann. Du mußt einen Augenblick Geduld haben. Komm, ich fürchte zu spät nach Hause zu kommen.

159.

Der Verwandte, il parente; erst, appena; früh, presto; pflegt, suole; dasselbe, lo stesso; gefällt, piace; zu schnell, troppo in fretta; langsam, adagio; sogleich, subito.

Cari amici, avete voglia di fare una passeggiata con me? Non abbiamo volontà di uscire adesso; abbiamo sonno. Non avete vergogna di essere così pigri? Venite, anderemo nel giardino dei nostri parenti. Che ora è? Sono appena le sette, è ancora presto. Se fosse più tardi, uscirei. Mio fratello suole fare ogni sera una passeggiata prima di andare a letto. Io farò lo stesso, perchè quest'abitudine (uso) mi piace. Forse io vado troppo in fretta; se hai caldo andiamo più adagio. Abbiamo molta sete, vogliamo bere una tazza di birra fresca. Aspettate ancora un poco; quando avete sete non dovete subito bere. Venite a riposare un poco; voi siete così stanco che non potete più andare avanti. Voi dovete aver pazienza un momento. Abbiamo paura di arrivare troppo tardi a casa. I nostri genitori ci aspettano per le nove e mezzo.

160.

Trinken, bere; getrunken, bevuto.

Ich trinke (bevo), du trinkst, er trinkt, wir trinken, ihr trinket, (trinkt), sie trinken.

Ich trank (beveva), du trankest, er trank, wir tranken, ihr tranket, sie tranken.

Ich habe getrunken (ho bevuto), du hast getrunken, er hat getrunken, ecc.

Ich hatte getrunken (aveva bevuto), ecc.

Ich werde trinken (beverò), du wirst trinken, ecc.

Ich werde getrunken haben (avrò bevuto), ecc.

Ich würde trinken (beverei), ecc.

Ich würde getrunken haben (avrei bevuto), ecc.

Ich trinke (ch'io beva), du trinkst, er trinke, ecc.

Ich tränke (che io bevessi), du tränkest, er tränke, ecc.

Ich habe getrunken (ch'io abbia bevuto), du habest getrunken, ecc.

Ich hätte getrunken (ch'io avess. bevuto), ecc.

Trinke (bevi), trinke er, trinken wir, trinket, trinken sie.

Binden (ich band, ich habe gebunden), einbinden (ich band ein), legare; verbinden, fasciare; finden, trovare; erfinden, inventare; singen (sang, gesungen), cantare; springen (sprang, ich bin gesprungen), saltare; zwingen (zwang, gezwungen), costringere; verschlingen, divorare; bringen (ist gedrungen), penetrare; gelingen (gelang, ist gelungen), riuscire.

Als ich ein Knabe war, trank ich oft von diesem Wasser. Trinke ein Glas Wein. Wenn ich Durst hätte, würde ich trinken. Warum habet ihr kein Bier getrunken? Ich wünschte (cond.), daß diese jungen Leute weniger tranken. Wer hat diese Bücher eingebunden? Wird der Buchbinder diese Woche meine Grammatik einbinden? Die Gesetze (legge) binden die Bürger an den Staat (lo Stato). Man hat dem Verbrecher (malfattore) die Hände gebunden. Der Arzt verband dem Kranken die Wunde (ferita). Wer hat das Schießpulver (polvere da schioppo) erfunden? Franklin erfand den Blitzableiter (parafulmine). Diese zwei Sänger singen sehr gut. Ich sang ein schönes Lied. Ich würde zufrieden sein, wenn sie eine Arie sänge. Wer wird heute in der Oper singen? Die Kinder sprangen über den Bach. Ich bin heute über die Hecke (la siepe) gesprungen. Wer sucht, der findet. Hast du deinen goldenen Ring gefunden? Ich habe ihn nicht gefunden, aber ich hoffe, daß ich ihn finden werde. Wenn du ihn suchtest, würdest du ihn finden. Ich wollte, daß du ihn fändest. Man zwingt die trägen Schüler zum Lernen (studio). Wir haben ihn gezwungen das Zimmer zu verlassen. Der Regen drang in das Zimmer. Das Wasser ist in den Keller gedrungen. Die Feinde (nemici) waren in die Stadt gedrungen. Die ersten Versuche (prova) sind gelungen.

161.

Non trovo più il mio bastone. Noi trovammo buoni amici. Dove hai trovato questa pipa (diese Pfeife)? Come trovi questo panno? Mio cugino ha oggi bevuto troppo. Beve vostro nonno ancora della birra? Chi ha cantato questa bella canzone? Mia sorella cantava molto bene, ma da un anno (seit einem Jahr) non canta più. Io beveva altrevolte vino, ma adesso (jetzt) bevo (io) acqua. Beviamo una chicchera di tè. Chi ha inventato la fotografia (die Photographie)? Se avessimo del vino, non beberemmo questa cattiva birra. Avete

legato la mia grammatica? No, ma la legherò per domani. Il sole penetrò fra (durch) le nubi. Il nemico (der Feind) ha costretto la fortezza alla resa (zur Uebergabe). I ladri (der Dieb) saltarono il (über die) muro. Le prime prove riuscirono male. Io non credeva ch'egli trovasse la sua borsa. La pioggia è penetrata nella cucina.

162.

Helfen, aiutare; geholfen, aiutato.

Ich helfe (aiuto), du hilfst, er hilft, wir helfen, ecc.

Ich half (ajutava), du halfst, er half, ecc.

Ich habe geholfen (ho aiutato), du hast geholfen, ecc.

Ich helfe o hilf (io aiutassi), du hilffest, ecc.

Hilf (ajuta), helfe er, helfen wir, helfet, ecc.

Beginnen (begann, begonnen), cominciare; befehlen (du befehlst, er befehlt — befahl, befohlen), comandare; empfehlen, raccomandare; verbergen (du verbirgst, er verbirgt — verbarg, verborgen), nascondere; brechen (du brichst, er bricht), rompere; erschrecken (du erschrickst, er erschrickt), spaventarsi; gelten, valere; gewinnen, guadagnare, vincere; kommen (ich kam, ich bin gekommen), venire; nehmen (du nimmst, er nimmt — nahm, genommen), prendere; schwimmen, nuotare.

Osservazione. La maggior parte di questi verbi colla vocale radicale e, cambiano questa lettera nella seconda e terza persona dell' indicativo presente e nella seconda persona singolare dell' imperativo in i (du hilfst, er hilft, hilf; du verbirgst, er verbirgt, verbirg).

Wann begann die Messe? Haben die Ferien noch nicht begonnen? Was befehlen Sie? Der Herr befahl dem Diener zu kommen. Gott hilft den Menschen. Ein guter Herr half dem Armen aus der Noth (dal bisogno). Ich wäre zufrieden, wenn er mir helfe. Der Geizige (avaro) verbirgt seine Schätze. Warum hast du dich verborgen? Ich habe dich meinem Freunde empfohlen. Die Soldaten erschrafen bei dem Anblick (aspetto) des Feindes. Warum bist du so sehr erschrocken? Der treulose (perfido) Mensch hat sein Wort (parola) gebrochen. Wie viel gilt das Pfund Fleisch? Seine Meinung (parere) galt nichts. Die Schule beginnt um neun Uhr und endigt um halb vier. Man gewinnt selten beim Spiel. Die Römer hatten viele Schlachten (battaglia) gewonnen. Was würde es dir helfen, wenn du die ganze Welt gewännest? Ist dein Freund noch nicht gekommen? Wann wird er kommen? Ich wäre froh, wenn er bald käme. Warum kommst du nicht öfter zu uns? Nimm dieses Buch und gehe (va) nach Hause. Wo habet ihr dieses Papier genommen? Die Schüler nahmen die Hefte (libri da

scrivere), welche auf dem Tische waren. Unsere Truppen sind über den Fluß geschwommen. Unser Nachbar hatte einen Hund, welcher jeden Tag ein mal über den See schwamm.

163.

Il mio amico ha passato due volte il fiume a nuoto. Quanto costava (gesten) jeri il frumento? Questi negozianti hanno guadagnato poco. Annibale (Hannibal) vinse (gewinnen) la battaglia di Canne contro (gegen) i Romani. Ajutate i vostri amici. Chi ti (dir) ha ajutato? I nostri cugini vennero jeri sera in (auf das) campagna. Il Figlio di Dio venne al (auf die) mondo per amore degli (aus Liebe zu den) uomini. Prendi questo lume (das Licht, pl. -er) e vieni meco (mit mir). Tua sorella non è ancora venuta? Egli mi prese per la (bei der) mano e mi condusse (führen) nella sala. Perchè vi siete voi cotanto (so sehr) spaventati? Egli si spaventò quando mi vide (sah). Io ti ho raccomandato al mio miglior amico. Che cosa comanda Ella? Che comandarono quei signori? La luna si celò fra (verbergen zwischen) neri nuvoli. Quando ha cominciato il teatro? La messa cominciò alle dieci ore. Chi ha rotto quella lastra di vetro? Egli spezzò (zerbrechen) il suo bastone. Non mancare alla tua parola (das Wort brechen).

Conjugare il verbe kommen, venire.

Indicativo.

Congiuntivo.

Presente.

Ich komme, io vengo;

ich' komme, io venga;

Imperfetto.

Ich kam, io venni;

ich käme, io venissi;

Perfetto.

Ich bin gekommen, son venuto;

ich sei gekommen, io sia venuto;

Più-che-perfetto.

Ich war gekommen, io era venuto;

ich wäre gekommen, io fossi venuto;

Futuro assoluto.

Er wird kommen, verrà;

er werde kommen, che verrà;

Futuro relativo.

Ich werde gekommen sein, sarò ich werde gekommen sein, ch'io sarò
venuto; venuto (sia stato per venire);

*Condizionale presente.**Condizionale passato.*

Ich würde kommen (ich käme), ich würde gekommen sein (wäre ge-
'verrei; kommen), sarei venuto.

164.

Spinnen (spann, gesponnen); versprechen, promettere; sprechen (du sprichst, er spricht), parlare; stechen (stichst, sticht), pungere; stehlen (du stiehst, er stiehlt — stiehl), rubare; sterben (starb, stürbe), morire; treffen (du triffst, er trifft), colpire; antreffen, incontrare; verderben (verdarb, ist verdorben), guastarsi; werfen, gettare.

Die arme Frau spann den ganzen Tag, aber sie verdiente (guadagnare) wenig. Es ist nicht mehr die Zeit, da (in cui) Bertha spann. Sprich dein Vetter französisch oder deutsch? Ich habe mit dem Lehrer italienisch gesprochen. Sprich nie übel (male) von andern Menschen. Findest du die deutsche Sprache schwer? Was hast du ihm versprochen? Die Biene sticht mit dem Stachel (pungolo). Das kleine Kind hat sich mit der Nadel gestochen. Weinte der Knabe, als ihn die Wespe stach? Ein Mann stahl gestern einem Herrn eine Uhr. Wann hatte man ihm das Geld gestohlen? Mein Kind, sagte die Mutter, stiehl nicht einmal (nemmeno) eine Stechnadel. Wer (chi) stiehlt, ist ein Dieb. Der Feldmarschall Radetzki starb in Mailand den vierten Januar 1858. Sein Vater war geboren (nato) 1778 und gestorben 1856. Diese Kinder würden bitterlich (amaramente) weinen, wenn ihre Mutter stürbe. Ein großes Unglück hat den armen Nachbar getroffen. Es gibt (hat) Jäger (cacciatore), welche die Vögel im Fluge (nel volo) treffen. Der Stein, welchen (che) der Knabe warf, traf unsere Magd. Vorgestern habe ich unsern alten Gärtner angetroffen. Ich traf ihn an, als er in die Kirche ging. Alle unsere Blumen sind bei der großen Hitze (caldo) verdorben. Die Speisen verderben in der Küche.

165.

Qual donna filò questo lino? Perchè non parli? Mio fratello non parlava mai tedesco. Non ho mai parlato al (mit dem) cognato di Carlo. Ho promesso a Pietro di visitarlo. Un signore disse al suo amico che prometteva molto e dava (gab) poco: voi sareste la

miglior persona (die Person) del mondo, se la vostra borsa fosse sempre aperta (offen) invece della vostra (statt euers) bocca. Non ho più trovato la mia grammatica tedesca. Le spine (der Dorn, pl. =en) pungono. Una vespa ha punto il petulante (muthwillig) ragazzo. Pungi pure (nur). Chi mente (lügt) ruba, dice il proverbio (das Sprichwort). Mi hanno rubato il denaro e l'oriuolo. Quando morì sua nonna? Molti sono morti della peste (an der Pest). Una palla di cannone (die Kanonenkugel) aveva colpito il colonnello. Dove l'hai incontrato? Io l'incontrava ogni mattina al caffè. Ci incontriamo spesso volte. La carne si guasta facilmente. Questo aceto è guasto. Perchè getti sassi nel prato? Il pescatore ha gettato le reti (das Netz, pl. =e) nel lago.

166.

Geben, dare; gegeben, dato.

Ich gebe (io do), du gibst, er gibt, wir geben, ecc.

Ich gab (io diedi), du gabst, er gab, wir gaben, ecc.

Ich habe gegeben (ho dato), du hast gegeben, ecc.

Ich gäbe (dessi, darei), du gäbest, er gäbe, wir gäben, ecc.

Gib (dà), gebe er, geben wir, gebet, geben sie.

Essen (aß, gegessen), mangiare; fressen (fraß, gefressen), mangiare, divorare; bitten (bat, gebeten), pregare; genesen (genas, ist genesen), risanare, guarire; geschehen (geschah, ist geschehen), succedere, avvenire; lesen (las, gelesen); zurückgeben, restituire.

Gib mir deinen Bleistift. Wie viel Kreuzer (carantano) hast du dem Armen gegeben? Gebet ihm seine Bücher zurück. Der alte Gärtner gab den Kindern oft Kirichen, Äpfel, Birnen und Trauben. Die Katzen fressen die Mäuse. Der Knecht (mozzo) sagt, daß die Pferde den Hafer nicht gefressen haben. Der Mäßige ißt, der Unmäßige frißt. Ich bat ihn, mich morgen zu besuchen. Bitte ihn, und er wird es dir (telo) geben. Wenn ich ihn bäte, würde er es mir geben. Friedrich hat mich gebeten, ihm sein Lesebuch zu leihen (prestare). Ist dein Bruder von seiner Krankheit genesen? Er genas langsam. Was ist geschehen? Es geschah zuweilen (qualchevolta), daß ich zu spät kam. Dieses Unglück würde nicht geschehen sein, wenn man vorsichtiger (circospetto) gewesen wäre.

167.

Datemi un pezzo (das Stück) di pane. Io diedi al povero una limosina (das Almosen). Quei genitori hanno

dato ai loro figli una buona educazione (die Erziehung). Perchè non mangi questi fichi? Abbiamo mangiato della carne e del pane. Mangerei se avessi fame, e berei se avessi sete. Le guerre (der Krieg) divorano molti uomini. Sono guariti i vostri fratelli della (von) loro malattia? Io ho pregato il tuo servitore di portare (zu bringen) i miei libri. Egli mi pregò di scrivere (zu schreiben) una lettera a suo padre. Noi abbiamo letto le poesie (das Gedicht) di Schiller. Leggi queste belle poesie. Sarebbe da desiderare che tu non leggessi cattivi romanzi (der Roman). Questa cosa è successa nella nostra casa. Essa non sarebbe successa, se io fossi stato a (zu) casa. Restituisci a Carlo i racconti di Schmid. Li ho già (schon) restituiti.

168.

Schließen, chiudere, stringere.

Ich schließe (chiudo), du schließt, er schließt, ecc.

Ich schloß (chiudeva), du schloßest, er schloß, ecc.

Ich habe geschlossen (ho chiuso), du hast geschlossen, ecc.

Ich schlosse (ch'io chiudessi), du schloßest, ecc.

Schließe (chiudi), schließe er, schließen wir, ecc.

Betrügen, ingannare, gabbare, illudere; bieten, anbieten, offerire (ich biete an); fliegen (flog, ist geflogen), volare; fliehen, fuggire; fließen (floß, ist geflossen), scorrere, sgorgare, sboccare; frieren, aver freddo; gefrieren, gelare; genießen, godere; heben, aufheben, alzare, levare, raccogliere.

Schließet die Thür und die Fenster, es ist kalt, ich friere. Die Mutter schloß das Kind weinend in ihre Arme. Hat man schon die Thore (Thüren) der Stadt geschlossen? Ich komme, um den Kasten (Schrank) zu schließen. Ich wünschte (würde wünschen), daß du das Buch schloßest. Betrüge niemand (nessuno). Man hat mich schon oft betrogen. Jakob betrog seinen Vater. Ich habe ihm ein Geschenk angeboten. Ein Mädchen bot meiner Mutter Erdbeeren (fragole) an. Die Fische schwimmen und die Vögel fliegen. Wohin flogen deine Schmetterlinge? Alle meine Vögel sind weggeflogen. Im Herbst fliegen viele Vögel in wärmere Länder. Fliehet die bösen Gesellschaften (compagnia). Ich schäme mich geflohen zu sein. Warum bist du geflohen? Ich floh, weil ich mich in Gefahr (in pericolo) glaubte. Der Tessin fließt in den Po, und dieser fließt in das Meer. Der Wein floß aus dem Fasse. In jener Schlacht (battaglia) war viel Blut geflossen. Ich wünsche, daß man den Ofen heiße (scaldare),

denn (poichè) ich friere. Der Wein ist in der Flasche gefroren. Es fror mich gestern an die Hände, als ich in die Schule ging (andava). Ich genieße einer guten Gesundheit (salute). Wir genossen viele Freuden in dem Hause unserer Verwandten. Hebe den Stein auf. Hast du das Papier aufgehoben? Er hob den Kopf nicht auf.

169.

La passera è volata sul tetto. Dove (wohin) volò la bella farfalla? Perchè non chiudete le finestre? Il servitore chiudeva ogni (jeden) sera la porta della casa. Io ho offerto un bel regalo a Pietro. Che cosa gli offrirete voi? Fuggite questi cattivi uomini. I ladri sono fuggiti. I nemici vedendo il nostro esercito (als die Feinde das Heer . . .) si ritirarono (fliehen). Qual fiume passa (fließen) per Torino (Turin)? Il sudore (der Schweiß) gli scorreva dalla fronte. Questa resina (das Harz) è sgorgata dal (aus col dat.) pino. Chi ha ingannato tuo padre? Non ci ingannammo nella nostra speranza (die Hoffnung). Il tuo amico mi ha gabbato giuocando (im Spiel). Noi abbiamo sempre goduto di una buona salute, quando eravamo in campagna. L'acqua è gelata.

170.

Verlieren, perdere.

Ich verliere (io perdo), du verlierst, er verliert, ecc.

Ich verlor (perdevo), du verlorst, er verlor, ecc.

Ich habe verloren (ho perso), du hast verloren, ecc.

Ich verlore (io perdessi, perderei), du verlorest, ecc.

Verliere nicht (non perdere), verliere er nicht, ecc.

Ziehen, tirare, trarre; sich anziehen, vestirsi; sich ausziehen, svestirsi; wiegen, pesare; schmelzen, liquefarsi, sciogliersi; schießen, sparare, piombare; riechen, odorare, fiutare, sapere di . . .; melken, mungere; lügen, anlügen, mentire; kriechen, strisciare.

Ich habe mein Federmesser verloren. Unser Freund war unglücklich, allein er verlor den Muth (coraggio) nicht. Verliere nicht die Zeichnungen, welche (i quali) ich dir geliehet habe. Wer hat mich am (per l') Kleid gezogen? Ein Schmied zog das Kind eines Müllers aus dem Wasser. Ziehe dich an, es ist schon acht Uhr. Er zog sich an, als ich noch im Bette war. Wenn ich mich auszöge, würde ich zu Bette gehen (andare). Warum hast du dich schon ausgezogen? Wie viel wiegt dieser Sack Zucker? Habt ihr ihn noch nicht

gewogen? Als der Frühling kam, schmolz der Schnee. Die Butter ist an der Sonne geschmolzen. Der Jäger (cacciatore) hat nach (dietro) einem Hasen geschossen. Ich schoß oft nach der Scheibe (al bersaglio). Die Nellen riechen gut. Es roch nach Rauch in seinem Zimmer. Der Hund hat den Braten gerochen. Hat der Knecht (mozzo di stalla) die Kuh und die Ziege schon gemolken? Er molk dieselben (le), als ich in dem Stalle war. Ich glaube, daß der Knabe gelogen hat. Er log den Lehrer an. Wohin ist die Eidechse gefrohen?

171.

Vestitevi, sono le sette. Il signore trasse dalla (aus *col dat.*) sua borsa due fiorini. Egli si è svestito. Io mi svestiva ogni sera alle dieci. Che cosa hai perduto? Egli perdeva sempre qualche cosa (etwas). Il padre mi sgriderebbe (schelten), se io perdessi il mio coltello. La cera (das Wachs) si liquefece al (am) fuoco. La neve si è sciolta al calore (an der Wärme) del sole. L'aquila piombò sulla preda (auf die Beute). Ho sparato dietro ad un corvo. Quanto pesa un carro di legna (ein Karren voll Holz)? Avete voi pesato quei ducati d'oro? Il gatto fiutò l'arrosto. Nella (in der) cucina si pesava sempre la carne. Avete già munto le vacche? Il pastore mungeva ogni giorno due volte le capre. Quei pulcini sono appena (eben erst) usciti dal guscio (aus den Eiern friechen). Non mentite. Perchè mentiva egli a suo padre? Non ho mentito. Io non vorrei che tu mentissi. Gli anfihi strisciano.

Conjugare il verbo sich ausziehen, svestirsi (ich ziehe mich aus, mi svesto; daß ich mich ausziehe, ch'io mi svesta, ecc.).

172.

Beißen, zerbeißen, mordere, spezzare coi denti.

Ich beiße (io mordo), du beißest, er beißt, ecc.

Ich biß (mordeva), du bissst, er biß, ecc.

Ich habe gebissen (ho morso), du hast gebissen, ecc.

Ich bisse (io mordessi), du bissst, er bisse, ecc.

Beiße (mordi), beiße er, ecc.

Gleichen (gleich), rassomigliare; leiden, soffrire; pfeifen, fischiare; reißen, strappare; zerreißen, stracciare; reiten, cavalcare; schneiden, tagliare, temperare; streiten, contendere, combattere; weichen (mich, ist gemichen), cedere; gleiten, sdruciolare.

Unser Hund hat eine Frau gebissen. Ein Fisch biß an die Angel (amo, esca). Ein Knabe biß in eine Nuß und warf sie weg (via). Diese Kinder gleichen ihren Aeltern. Sie glich in allem ihrer Schwester. Commodus hat seinem Vater in nichts (in niente) geglichen. Der arme Kranke litt große Schmerzen. Ich habe deinetwegen (per cagion tua) viel gelitten. Der Bauer hat dem Knechte gepfiffen. Der Hund kam, als der Herr pfiff. Er riß mir den Brief aus der Hand. Die Räuber (masnadieri) haben den Reisenden vom Pferde gerissen. Wer gut sattelt (sellare), wird gut reiten. Ein Käsehändler (mercante di formaggio) ritt einst auf seiner Stute (cavalla) nach der Stadt. Wohin ist er geritten? Schneide mir eine Feder. Ich würde eine schneiden, wenn mein Federmesser nicht stumpf wäre. Ich habe mich in den Finger geschnitten. Warum haben sie mit einander (insieme) gestritten? Diese Soldaten stritten tapfer (valorosamente) für das Vaterland. Unsere Truppen wichen niemals vor (mai davanti) dem Feinde. Die Knaben glitten den ganzen Abend auf dem Eise. Ich habe gestern nicht auf dem Eise geglitten.

173.

Chi ha fischiato? Perchè fischi? Egli rassomigliava a sua madre. A chi ha ella rassomigliato? Il gatto rassomiglia alla tigre. Ho spezzato una noce coi denti. Mio fratello minore (jüngerer) ha sofferto molto. Soffriva egli questa offesa (die Beleidigung)? Il mio coltello non taglia più. Avete temperato la mia penna? Io la tagliai quando eri in iscuola. Io gli strappai la carta dalla mano. Chi ha stracciato (zerreißen) il mio libro? Questo signore cavalcava meglio dell' altro (als der andere). Noi abbiamo sdruciolato sul fiume gelato (auf dem gefrorenen). Egli contendeva con suo fratello. Il nostro cane cedette davanti ad un gatto. Il ponte ha ceduto alla violenza (die Gewalt) del ghiaccio. Soldati, combattete valorosamente per la patria.

174.

bleiben, restare, rimanere.

Ich bleibe (rimango), du bleibst, er bleibt, ecc.

Ich bließ (rimasi), du bliebst, er bließ, ecc.

Ich bliebe (rimanessi), du bliebest, er bliebe, ecc.

Ich bin geblieben (sono rimasto), ecc.
 Bleibe (resta), bleibe er, bleiben wir, ecc.

Leihen, imprestare; schreiben, scrivere; abschreiben, copiare; scheinen, sembrare, splendere; schreien, gridare; schweigen, verschweigen, tacere; speien, sputare, vomitare, gettare; steigen, besteigen, salire, montare, ascendere; verzeihen, perdonare.

Jakob blieb eine Stunde bei mir (presso di me). Wo bist du so lange geblieben? Leihe mir dein Buch. Heinrich lieh mir oft Papier und Federn, als wir zusammen im Collegium waren. Wer hat dir dieses schöne Lineal geliehen? Warum schreibst du mir nie? Ich würde dir schon längst (da lungo tempo) geschrieben haben, wenn ich nicht unwohl (indisposto) gewesen wäre. Warum hat der kleine Anabe geschrien? Ein Mann, welcher in einen Fluß gefallen (caduto) war, schrie um Hülfe (aiuto). Als ich in Neapel war, spie der Vesuv Feuer und Lava aus (fuori). Der arme Kranke hat Blut gespien. Bist du auch (pure) auf den Dom gestiegen? Der Barometer steigt, wir werden schönes Wetter bekommen (avere). Jesus verzieh seinen Feinden. Der Lehrer sagte zu den Schülern, er werde ihnen (loro) dieses Mal verzeihen. Der Vater hat dem Sohne verziehen. Der Mond schien in das Zimmer, als ich mich zu Bette legte (andar a letto). Deine Aufgabe scheint schwer zu sein. Die Sonne hat den ganzen Tag geschienen. Er schwieg und sagte nichts. Warum hast du nicht geschwiegen?

175.

Noi abbiamo scritto due lunghe lettere alle nostre nipoti. Il Vesuvio ha vomitato fuoco nell' anno scorso? Perchè taci? Tacete, ragazzi. A chi scrisse egli un biglietto (das Billet)? Restate qui (hier) stasera. Io resterei volentieri (gern), se avessi tempo. Ho taciuto il tuo segreto (das Geheimniß verschweigen). Io restava al caffè fino alle (bis um) dieci e mezzo. Dove è ella rimasta così lungo tempo? Questi temi sembrano essere difficili. Non siete voi mai saliti sul duomo di Milano? Chi grida così forte (so stark)? Ho gridato cinque minuti, ma nessuno (niemand) mi ha udito (hören). Il contadino salì sull' (auf den) albero per cogliere (zu pflücken) delle ciliege. Perdonatemi, ho sbagliato (gesehen). Il padre ha perdonato a suo figlio. Copiate questa lettera. Avete già (schon) copiato il vostro dovere? Io vorrei

che tu scrivessi meglio (better). Chi ti ha prestato questo temperino?

176.

Fallen, cadere.

Ich falle (cado), du fällst, er fällt, wir fallen, ecc.

Ich fiel (caddi), du fielst, er fiel, wie fielen, ecc.

Ich fielen (io cadessi), du fielest, er fielen, wir fielen, ecc.

Ich bin gefallen (sono caduto), wir sind gefallen, ecc.

Falle (cadi), falle er, ecc.

Fangen, prendere; anfangen, cominciare; halten, tenere; erhalten, ricevere; lassen (ließ, gelassen), lasciare; rathen, consigliare; schlafen, dormire; schlagen (schlug, geschlagen), battere, percuotere; tragen, portare; waschen, lavare.

Der Knabe des Nachbarn ist in den See gefallen. Die Früchte fallen von den Bäumen, wenn sie reif (maturo) sind. Er fiel auf der Treppe und brach ein Bein. Die Katze hat eine Ratte gefangen. Das Mädchen fing an zu weinen, als es die kranke Mutter sah. Hast du schon angefangen zu schreiben? Warum fängst du nicht an? Er hält ein Papier in der Hand. Ich habe gestern einen Brief erhalten. Hast du deine Bücher in der Schule gelassen? Ich ließ ihm sagen, daß ich morgen nicht zu Hause sein werde. Ich rathe dir die Bücher nicht mehr zu vergessen. Der eine rath mir dieses, ein anderer rath mir jenes. Man hat ihr gerathen nicht auszugehen (uscire). Schläfst deine Mutter noch? Haben Sie gut geschlafen? Ihr schliefet schon, als ich nach Hause kam. Warum hast du das Kind geschlagen? Es schlug vier Uhr, als wir aus der Schule kamen. Dieser Herr trägt schöne Kleider. Wohin habet ihr meinen Koffer (baule) getragen? Ich glaubte, daß ihr ihn in mein Zimmer trüget. Hast du dich schon gewaschen? Peter war immer unreinlich: er wusch sich selten das Gesicht und die Hände.

177.

Le foglie appassite (welf) cadono dagli alberi. I frutti maturi caddero dall' albero. Un barcajuolo (Schiffer) è caduto nell' acqua. I sorci vengono (werden) presi dai gatti. Noi abbiamo preso pochi pesci. Egli prese il mio bastone. Dove avete lasciato l' ombrella? Noi gli (ihm) abbiamo consigliato di restare a (zu) casa. Io dormito otto ore. Egli dormiva ancora, quando siamo venuti. Dorme egli ancora? Egli mi tenne per

la (bei der) mano. Ella ha tenuto la sua parola. Chi ha percosso questo ragazzo? Il tamburo venne (wurde) battuto. Porta questo plico alla posta (das Päckchen auf die Post). Dove hai portato il cestello (das Körbchen) di Giuseppe? Lava le mani. Non mi sono ancora lavato; mi laverò dopo la colazione (nach dem Frühstück). Io mi laverei se avessi acqua calda. Quando hai tu ricevuto questo regalo? Mio padre ricevette jeri una buona notizia. Comincia il tuo lavoro.

Conjugare il verbo composto einschlafen, addormentarsi (ich schlafte ein, mi addormento; ich schlief ein, mi addormentai; ich bin eingeschlafen, mi sono addormentato).

178.

Sehen (ging, bin gegangen), andare; fortgehen, andar via; rufen (rief, gerufen), chiamare; ausrufen, esclamare; heißen (hieß, geheißen), chiamarsi; thun (that, gethan), fare, mettere; denken (dachte, gedacht), pensare; bringen (brachte, gebracht), portare, recare; laufen (lief, bin gelaufen), correre; wissen (ich weiß, du weißt, er weiß, wir wissen — ich wußte, habe gewußt), sapere.

Heinrich, wohin gehst du? Meine Schwester ging mit ihrer Freundin in das Concert. Wann ist Franz fortgegangen? Ich würde fortgegangen sein, wenn du nicht zu Hause gewesen wärest. Die Mutter hat die Magd gerufen. Ich bin verloren! rief der Mann aus, welcher in das Wasser gefallen war. Wie heißt dein Bruder? Wie hieß das Wort, welches du conjugirtest? Ich weiß nicht mehr, wie es geheißen hat. An was dachtest du? Ich dachte an meinen Bruder, welcher in Triest ist. Ich habe schon oft an ihn gedacht. Bringet mir ein Glas Wasser. Welche Zeitung hat diese Nachricht gebracht? Wer hat dieses gethan? Ich that immer meine Pflicht (dovere). Weißt du nicht, wohin er gelaufen ist? Das Schiff lief am zwölften August aus dem Hafen (porto). Ich wußte nicht, daß sie Marie heißt. Wir dachten nicht, daß er soviel Böses thäte. Ich habe Zucker in den Thee gethan.

179.

Dove (wohin) va tuo fratello? Carlo è andato alla messa. L'autunno ci ha portato frutti. Questi uomini ingrati (undankbar) non pensarono mai ai loro benefattori (der Wohlthäter). Hai tu messo (thun) sale nella minestra? Le campane (die Glocken) ci chiamano in (in die) chiesa. La nave è entrata in porto (in den Hafen). Abbiamo

chiamato il medico. Come ti chiami? Mi chiamo Giulio. Hai pensato ai tuoi genitori? Io non pensava mai a questa cosa. Non sai chi ha portato questo pacco (das Paket)? Se io lo sapessi lo direi. Non ho saputo dove egli ha portato la lettera. Perchè siete andato via? Il calzolajo ha portato le mie scarpe? Dove corse egli così frettolosamente (so eilig)? Egli ci recò jeri un bel quadro. Non sapete chi lo chiamava ogni (jeden) giorno? Non so a che cosa (an was) egli pensava. Non pensate troppo ai piaceri (an die Vergnügungen).

180.

Senden (sandte o sendete, gesandt o gesendet), mandare, spedire; brennen, verbrennen (brannte, gebrannt), ardere, bruciare, abbruciare, scottare; kennen, erkennen (kannte, gekannt), conoscere; nennen, ernennen (nannte, genannt), nominare, chiamare; rennen (rannte, gerannt), correre; wenden, umwenden (wandte o wendete, gewandt o gewendet), voltare, volgere; anwenden, impiegare, adoperare.

Der Kaufmann hat uns schlechte Waaren (merci) gesendet. Mein Vater sandte ihm durch die Post zweihundert Franken. Kennst du meinen Freund, den Kaufmann? Ich kannte ihn ehemals (altrevolte) sehr gut. Ich habe ihn an der Stimme (voce) und an dem Gange erkannt. Dieses Holz ist trocken, es brennt gut. Wo hast du die Hand verbrannt? Das siedende (bollente) Wasser brennt. Das Feuer brannte schon im Kamin, als wir ankamen. Nenne mir einige Inseln im baltischen Meere. Der Kaiser hat meinen Onkel zum Director der Münze (zecca) ernannt. Der Fremde (forestiero), welcher gestern hier war, nannte sich Professor der neuern Sprachen. Wohin ist er gerannt? Er rannte auf die Straße und rief: es brennt in unserm Hause! Ich wandte meine Augen nach dem brennenden Hause und erkannte die Gefahr. Das Glück hat uns den Rücken gewendet.

181.

A chi spedirete queste merci? Perchè non gli avete spedito i miei libri? Conosci tu le mie cugine? Sì, le conosco; ho conosciuto anche la loro madre. La minestra scotta, poichè è bollente. Un'ortica mi ha punto (die Nessel brennt). Il maestro ha volto il discorso ad un altro oggetto (das Gespräch auf einen andern Gegenstand wenden). Io lo riconobbi alla voce. Il governo l'ha nominato (zum) consigliere. I figli portano il cognome del padre (sich nach dem Vater nennen). Quel giovane è

andato in perdizione (in das Verderben rennen). Impiegate bene il tempo. Come ha egli impiegato il suo denaro? Chi ha bruciato la mia carta? Voltate la pagina (die Seite umwenden). Mi dispiaceva ch'egli non avesse rimandato i suoi libri (zurücksenden).

182.

Wollen, volere (ich will, voglio, du willst, er will, wir wollen, ecc.); sollen, dovere (ich soll, devo, du sollst, er soll, wir sollen); müssen, dovere, bisognare (ich muß, devo, du mußt, er muß, wir müssen, ich mußte, ecc.); können, potere (ich kann, posso, du kannst, er kann, wir können; ich konnte, ecc.); dürfen, osare, potere, (ich darf, posso, du darfst, er darf, wir dürfen; ich durste, ecc.).

Willst du mit mir ins (in das) Theater kommen? Wer will diese Aufgabe machen? Wir konnten nicht ausgehen, denn (perchè) das Wetter war zu schlecht. Du mußt fleißig sein, wenn du Fortschritte (progressi) machen willst. Der Lehrer will, daß jeder Schüler seine Pflicht (dovere) thue. Sie durste nicht auf den Ball gehen, denn sie war unwohl (indisposto). Der Vater sagte, ich müsse diesen Abend zu Hause bleiben. Mein Herr, können Sie mir sagen, wo Fräulein Ruzzi wohnt? Nein, ich kann es (lo) Ihnen nicht sagen. Vielleicht (forse) könnte der Bediente (servitore) es Ihnen sagen. Ich wollte, daß du mich begleiten könntest. Wollten Sie die Güte haben mir meinen Stock zu geben; ich muß ihn meinem Bruder leihen.

183.

Vuol Ella accompagnarmi? Mia sorella non vuol aspettar più a lungo (länger). Vorremmo che voi foste più diligente. Io doveva partire alle otto. Come si deve far questo? Devo scrivere oggi a mio zio. Questi fanciulli non vogliono imparare. Puoi dire quel che (was) vuoi. Sa (können) Ella dirmi che ora è? Quando potrai rispondere alla mia lettera? Chi può dirmi dove abita il signor Pozzi? Sa (può) ella ballare? Egli non poteva andare alla posta. Perchè non voleva ella prestarmi la sua scatola? Se io potessi (dürfen) uscire, ti porterei la tua cravatta ed i tuoi guanti. Io non poteva giocare, perchè la madre era ammalata. Il professore di mio cugino sa (können) tre lingue. Antonio non potrà venire. Egli potrebbe venire, se volesse. Non osava dirgli questa cosa. Non credo che tuo fratello possa venire. Quando vorrai scrivere?

APPENDICE.

PRIMI ESERCIZI DI LETTURA E DI CONVERSAZIONE.

1. Die Frau und die Henne.

Eine Frau hatte eine Henne, welche alle Tage ein Ei legte. In der Hoffnung jeden Tag zwei oder drei Eier zu bekommen, mästete (ingrassare) sie dieselbe. Aber die Henne hörte auf Eier zu legen, weil sie zu fett wurde. Die Unwissenheit verderbt (l'ignoranza guasta) alles.

Wie viel Eier legen die Hennen gewöhnlich (di solito) jeden Tag? — Nennet mir Vögel, welche mehrere Eier auf einmal legen. — Gibt es andere Thiere, welche auch Eier legen? — Welche? — Welches ist das Männchen (maschio) der Henne? — Von welchem Vogel ist die Henne das Weibchen (femmina)? — Wie nennt man die Jungen der Henne? — Was ist ein Küchlein? — Wann fangen die Küchlein an zu gehen? — Was macht die Henne, wenn sie ihre Kleinen rufen will, oder wenn sie Eier gelegt hat? — (gackern, schiamazzare). — Wovon nähren sich die Hennen? — Welchen Nutzen ziehen wir von der Henne? — Warum mästete diese Frau ihre Henne? — Warum mästet man verschiedene Thiere? — Was wußte diese Frau nicht? — Welches sind die Thiere, welche man gewöhnlich mästet?

2. Der Esel in der Haut des Löwen.

Der Esel in der Haut des Löwen erschreckte die Menschen und die Thiere. Aber jemand sah seine langen Ohren. Man fing ihn und führte (condurre) ihn beschämt (confuso) zur Mühle. — Der Betrug (furberia) ist ein Laster und bringt keinen Vortheil (vantaggio).

Zu welcher Art von Thieren gehört der Esel? — Durch was ist er dem Menschen nützlich? — Warum nennt man den Löwen den König der Thiere? — Wo leben die Löwen? — Auf welche Art (modo) verschaffen sie sich ihre Nahrung? — Gibt es wildere Thiere als der Löwe? Welche? — Welchen Thieren macht er den Krieg? — Kann man die Löwen zähmen (addomesticare)? — Wo sieht man gezähmte Löwen? — (die Menagerie, der Thiergarten.) — Welche gute Eigenschaft schreibt man dem Löwen oft zu (attribuirsi)? — Warum hatte sich der Esel mit der Haut des Löwen bedeckt? — Woran erkannte man, daß es ein Esel und kein Löwe war?

3. Der Fuchs und der Löwe.

Als der Fuchs zum ersten Mal einen Löwen sah, hatte er eine große Furcht. Das zweite Mal fürchtete er sich weniger, aber er blieb doch in einiger Entfernung stehen (*fermarsì in qualche distanza*). Das dritte Mal hatte er den Muth das furchtbare Thier in der Nähe zu betrachten (*osservare*). — Das ist die Macht der Gewohnheit (*forza dell' abitudine*).

Zu welcher Art von Thieren gehört der Fuchs? — Nährt sich der Fuchs nur von Fleisch? — Wovon noch? — Warum fürchtete sich der Fuchs anfangs vor dem Löwen? — Warum fürchtete er zuletzt den Löwen nicht mehr?

4. Die erfinderische Krähe (*cornacchia ingegnosa*).

Eine Krähe, welche Durst hatte, sah ein wenig Wasser in einer Flasche. Aber das Gefäß war zu tief, und ihr Schnabel konnte das Wasser nicht erreichen (*raggiungere*). Was that sie? Sie warf mehrere Steinchen in die Flasche, das Wasser stieg und sie konnte trinken. — Diese Krähe war erfinderischer als viele Menschen.

Wovon nähren sich die Krähen? — Wo finden sie sich? — Was fand die durstige Krähe? — Warum konnte sie zuerst nicht von diesem Wasser trinken? — Durch welche Mittel gelangte sie dazu (*giungervi*)? — Warum warf sie Steinchen in die Flasche? — Was war die Folge davon?

5. Der Fuchs und die Traube.

Ein Fuchs, der an einem Weinberge vorbeiging, sah einige schöne Trauben an einem Weinstock. Er that alles Mögliche, um sie zu haben, aber vergebens. Endlich entfernte er sich, indem er sagte: Diese Trauben sind zu grün, und nur gut für die armen Leute.

Warum fand der Fuchs die Trauben schlecht? — Was thun viele Leute, wenn sie nicht haben können, was ihnen gefällt?

6. Der Sperber und die Tauben.

Einige Tauben, welche den Geier fürchteten, baten den Sperber sie zu vertheidigen. Er versprach ihnen seinen Beistand (*soccorso*) und kam in den Taubenschlag (*colombajo*). Aber er tödtete in einem Tage mehr dieser armen Vögel, als der Geier in einem Jahre. — Wählt euere Freunde unter den Guten und nicht unter den Bösen.

Was erwarteten die Tauben von dem Sperber? — Ist dieser ein Freund der Tauben? — Was für einen Fehler begingen (commettere) diese, indem sie ihn zu ihrem Vertheidiger wählten? — Welches war die Folge für die Tauben? — Was wird denen immer begegnen, welche sich mit den Bösen verbinden? — Was für eine Lehre (morale) können wir aus dieser Fabel ziehen?

7. Die Elster (gazza) und die Taube.

Die Elster und die Taube hatten mit einander dem Pfau einen Besuch gemacht. Bei der Rückkehr sagte die Elster zu ihrer Gefährtin (compagna): Dieser Pfau misfällt (dispiace) mir sehr; hast du seine unangenehme Stimme gehört? hast du seine häßlichen Füße gesehen? — Die Taube antwortete: Ich habe die Zierlichkeit seiner Gestalt (vaghezza della forma) und die prächtigen Farben seines Gefieders (penne) gesehen; ich habe keine Zeit gehabt seine Fehler zu beachten (osservare). — Verschweige die Fehler deines Nächsten (prossimo), wenn du kannst.

Was wisset ihr von der Elster, von ihrem Außern (estiorio), von ihren Gewohnheiten, u. s. w.? — Was zeichnet den Pfau aus (distinguere)? — (mit prächtigen Farben glänzen.) — Was wirft man dem Pfau vor? — Gibt es Menschen, welche dem Pfau in dieser Hinsicht gleichen? — Welche? (auf etwas stolz sein.) — Was für einen Charakter zeigt uns die geschwätzige (ciarliero) Elster? Wie betragen sich die Verleumder gegen ihres Gleichen (simile)? — Was sehen sie immer, und was wollen sie nie an den andern erkennen? — Was zeigt uns im Gegentheile das Betragen der Taube?

8. Der Hirsch und sein Geweih (corni).

Ein Hirsch betrachtete sein Bild (immagine) in dem Spiegel einer reinen Welle (onda). Er bewunderte sein Geweih, die Zierde seines Kopfes, aber er fand seine Beine zu lang und zu mager. Plötzlich sah er einen Löwen kommen. Er nahm die Flucht, und der Löwe konnte ihn in der Ebene nicht erreichen. Aber als er in den Wald kam, verwickelte sich (impigliarsi) sein Geweih in den Zweigen eines Baumes, und er rief sterbend aus: Wie ungerecht war ich! meine Beine konnten mich retten, und mein Geweih hat mich ins Verderben gestürzt (perdere). — Die Dinge, welche wir verachten, sind oft diejenigen, welche uns am meisten nützen.

Ist es nur (soltanto) die Schönheit, welche einer Sache den Werth gibt? — Was ist wichtiger als die Schönheit? — Zu was dient uns die Schönheit? — Auf was war der Hirsch stolz, und was verachtete er? — Was war sein Unglück?

9. Der Lügner wird bestraft.

Ein kleiner Hirt, Namens Joseph, hatte einen häßlichen Fehler: er war ein Lügner. Eines Tages schrie er: Der Wolf kommt, der Wolf kommt, er nimmt ein Schaf! Die Bauern, welche auf dem Felde arbeiteten, sprangen mit ihren Gabeln herbei, aber sie sahen, daß Joseph gelogen hatte, und sie tadelten den bösen Knaben. Einige Tage nachher sah Joseph von weitem einen großen Wolf, und er schrie wie das erste Mal: Der Wolf kommt! Aber die Bauern kamen nicht, und der Wolf trug ein Lamm fort. Joseph wurde von seinem Meister gezüchtigt und fortgeschickt, und hatte große Mühe (*difficoltà*) einen andern zu finden.

Aus welcher Ursache lügen böse Kinder bisweilen? — Was geschieht denen, welche man für Lügner erkennt? — Warum sprangen die Bauern nicht herbei, als Joseph zum zweiten Mal rief: Der Wolf kommt? — Welches waren die Folgen der Lüge für Joseph? — Was verdienen alle diejenigen, welche lügen?

10. Das zerbrochene Hufeisen (*ferro da cavallo*).

Ein Bauer, welcher mit seinem kleinen Sohne Thomas spazierte, fand auf der Straße ein Hufeisen. Heb es auf, sagte der Vater zu seinem Sohne, und steck es in deine Tasche. Aber Thomas wollte sich nicht bücken (*chinarsi*) wegen eines Gegenstandes von so geringem Werthe. Da (*allora*) hob der Bauer das Eisen auf und verkaufte es für drei Kreuzer dem Schmiede des nahen Dorfes. Es war sehr heiß, und die Straße war mit Staub bedeckt. Der Bauer hatte für die drei Kreuzer Kirschen gekauft, und von Zeit zu Zeit ließ er eine auf den Boden (*terra*) fallen. Thomas hob sie auf und aß sie mit großer Begier (*avidità*). Als alle Kirschen gegessen waren, sagte der Vater zu seinem Sohne: Thomas, du hast dich vorher nicht ein einziges Mal bücken wollen, um das Hufeisen aufzuheben, und nun hast du es vierzimal wegen der Kirschen thun müssen. Erwinnere dich, daß man auch die geringsten Dinge nicht verachten soll.

Warum wollte sich Thomas nicht bücken, um das Hufeisen aufzuheben? — Was that folglich der Bauer? — Was für Wetter war es? — Warum ließ der Bauer die Kirschen eine nach der andern fallen? — Was für eine Lehre wollte er dadurch seinem Sohne geben? — Warum soll man nie Gegenstände von geringem Werthe (*piccolo valore*) verachten?

11. Der Sack voll Erde.

Ein reicher und mächtiger (potente) Herr, welcher seinen Garten vergrößern wollte, beraubte (spogliare) eine arme Wittve ihres Ackers. Er ging den folgenden Morgen in seine neue Besitzung (possessione), und sah bald darauf diese gute Frau mit einem leeren (vuoto) Sack kommen. Sie sagte zu ihm: Herr, lasset mich diesen Sack mit einem kleinen Theile der Erde meines Ackers füllen. Der Reiche antwortete: Deine Bitte ist sonderbar (strano); du kannst zwanzig Säcke mit Erde füllen, wenn du willst. Die Wittve füllte den Sack mit Erde, dann sagte sie: Herr, erhöret (esaudire) noch meine zweite und letzte Bitte: ladet diesen Sack auf meine Schultern. Der Reiche versuchte (tentare) umsonst den Sack aufzuheben; da sagte die Frau zu ihm: Ungerechter Mann, wenn du heute diesen Sack zu schwer findest, wie wird dich in der Ewigkeit (eternità) die Last meines Ackers drücken (opprimere)! — Man sagt, daß dieser Herr seine Ungerechtigkeit einsah (riconoscere), und daß er der Wittve den Acker zurückgab.

Warum beraubte der Reiche die Wittve des Ackers? — Hatte er ein Recht auf den Acker der Wittve? — Konnte die Wittve ihren Acker leicht entbehren (privarsi)? — Was denket ihr von dem reichen Manne und von seiner Art zu handeln? — Welche List brauchte (usar accortezza) die Wittve, um ihren Acker wieder zu bekommen? — Was wollte sie dadurch dem reichen Manne zeigen? — Wie benahm sich der reiche Mann?

12. Die Nuß (noce).

Unter einem großen Nußbaume fanden zwei Knaben eine Nuß. Sie gehört mir, rief Ignaz, denn ich habe sie zuerst gesehen. Nein, sie gehört mir, schrie Bernhard, denn ich habe sie zuerst aufgehoben. Und sie fingen an zu zanken und zu streiten (mettersi a contendere e litigare). Ich will den Streit ausmachen (terminare), sagte ein größerer Knabe, der eben dazu kam (sopraggiungere). Er stellte sich in die Mitte (in mezzo) der beiden Knaben, machte die Nuß auf und sprach: Die eine Schale (una metà del guscio) gehört dem, der die Nuß zuerst sah; die andere Schale gehört dem, der sie zuerst aufhob; den Kern (gheriglio) aber behalte ich für den Urtheilsspruch (tengo io per ricompensa del mio giudizio).

Das, setzte er lachend hinzu (soggiungere), ist das gewöhnliche Ende der meisten Prozesse (la fine ordinaria della maggior parte delle liti, cause).

Wo fanden Ignaz und Bernhard eine Ruß? — Warum wollte Ignaz sie haben? — Und warum Bernhard? — Wer wollte den Streit ausmachen? — Wie machte er den Streit aus? — Wem geht es oft so wie den beiden Knaben S. und B.?

13. Die Freunde nach dem Tode.

Ein Vater erzählte einmal seinen Kindern folgende Parabel: Der königliche Statthalter (luogotenente) auf einer Insel wurde einmal von seinem Herrn, dem Könige, gerufen, um von seiner Verwaltung Rechenschaft abzulegen (rendere conto dell' amministrazione). Diejenigen seiner Freunde, in die er sein größtes Vertrauen (riporre fiducia) gesetzt hatte, ließen ihn allein fortziehen (partire). Andere, auf die er sich auch nicht wenig verlassen (fidarsi) hatte, gingen nur mit ihm bis an das Schiff (vascello). Einige aber begleiteten ihn auf der ganzen weiten Reise bis zum Throne des Königs und sprachen zu seinen Gunsten (intercedere in suo favore).

Die Kinder verstanden nicht, wer diese Freunde seien. Da sprach der Vater: Auch der Mensch hat dreierlei (tre sorte di) Freunde auf Erden, die er recht kennen lernt, wenn er von dieser Welt abgerufen (richiamare) wird. Die ersten dieser Freunde, Geld und Güter, bleiben zurück. Die andern, seine Verwandten, begleiten ihn nur bis an das Grab (fossa). Die dritten, seine guten Werke (opere), folgen ihm nach bis zu Gottes Thron, wo einem jeden nach seinen Werken vergolten wird (rimeritare).

Wem erzählte der Vater eine Parabel? — Von wem wurde der Statthalter gerufen, und warum? — Welche Freunde ließen ihn allein abreisen? — Welche begleiteten ihn bis zum Schiffe? — Welche zeigten sich als seine besten Freunde? — Was verstanden die Kinder nicht? — Welche Freunde läßt der Mensch zurück? — Welche begleiten ihn bis zum Grab? und welche verlassen ihn nie? — Welche von diesen Freunden sollen wir wählen?

14. Das Rebhühnerneß (nido di pernici).

Auf einem Acker, nahe am Walde, fanden einst zwei Knaben das Nest eines Rebhuhns und es gelang ihnen, die Henne, welche auf den Eiern saß (covare le uova), zu fangen.

Du, sagte der Größere, nimm du die Eier, ich will die Henne behalten; die Eier sind so viel werth (valere non meno) als die Henne. Wenn das ist, sagte der Kleinere, so gib mir die Henne und behalte du die Eier.

Sie fingen nun an mit einander zu zanken und sich zu raufen (*accapigliarsi*). Während des Streites (*baruffa*) entkam (*fuggire*) dem Größern die Henne und der Kleinere zertrat unversehens (*schiacciare coi piedi inavvedutamente*) die Eier. Nun hatten sie beide gar nichts, und sie schämten sich ihres dummen Streites (*sciocca lite*).

Wo fanden die zwei Knaben ein Rebhuhnneft? — Was gelang ihnen? — Wie wollte der Größere den Fund theilen? — Was sagte der Kleinere dazu? — Weswegen zankten und raufsten sie sich? — Was geschah während dieses Streites? — Warum wird dieser Streit ein dummer genannt?

15. Der Edelknabe (*paggio*).

Ein Edelknabe, Namens August, hatte in dem Vorzimmer des Königs die Nachtwache (*veglia*). Der König konnte nicht schlafen, und klingelte (*suonare il campanello*), um sich ein Buch bringen zu lassen.

Allein August war fest (*profundamente*) eingeschlafen und hörte es nicht. Der König klingelte immer stärker, aber vergebens. Endlich kam er selbst aus seinem Schlafzimmer heraus in das Vorzimmer. Der noch zarte Jüngling saß in tiefem Schläfe an einem Schreibtische, auf dem ein brennendes Kerzenlicht (*candela*) stand; ein Brief, den er noch nicht ganz zu Ende geschrieben hatte, lag vor ihm. Der König las den Brief, der so anfangt: Liebste Mutter! Es ist heute schon die dritte Nacht, daß ich für die andern Edelknaben die Nachtwache übernommen habe (*assumere*). Ich kann es beinahe nicht mehr aushalten (*reggere*). Aber wie freue ich mich, daß ich auf diese Art seit einigen Wochen zehn Thaler verdient habe! Ich schicke sie Ihnen, damit Sie in Ihren dürftigen Umständen (*situazione angusta*) einige Erquickung (*solievo*) finden.

Diese kindliche Liebe gefiel dem Könige überaus wohl (*assaissimo*). Er holte eine Rolle (*rottolo*) Goldstücke und steckte sie dem guten Sohne in seine Rocktasche. Der König war überzeugt (*persuaso*), August würde das Geschenk seiner Mutter schicken, und ging wieder zu Bette.

Als der Edelknabe erwachte und in seiner Tasche das Geld fand, merkte (*immaginarsi*) er wohl, wer ihn so reichlich beschenkt habe. Sobald morgens der König aus seinem Schlafzimmer heraus kam, fiel August ihm zu Füßen, dankte ihm für das reiche Geschenk und bat ihn wegen seines Fehlens um Verzeihung.

Der König lobte die kindliche Liebe des guten Sohnes, setzte von dieser Zeit an großes Vertrauen in ihn, und beförderte ihn in der Folge zu hohen Ehrenstellen (*promuovere in seguito ad un'alta carica d'onore*). August aber verwaltete die ihm anvertrauten Aemter sehr gewissenhaft (*attendere coscienziosamente ad un'impiego*) aus frommer Ehrfurcht (*pia venerazione*) gegen Gott und treuer Anhänglichkeit (*affetto*) an den König.

Was für einen Dienst hatte der Edelknabe beim König? — Warum hörte er nicht klingeln? — Warum kam der König selbst aus seinem Zimmer? — In welchem Zustande (*stato*) fand er den Jüngling? — Was hatte er seiner Mutter geschrieben? — Wie viel Geld hatte er ihr geschickt, und warum? — Wie belohnte der König diese kindliche Liebe? — In welcher Weise bezeugte (*dimostrare*) der Edelknabe seine Dankbarkeit gegen den Monarchen?

16. Das Gewissen (*la coscienza*).

Jakob (welcher plötzlich still steht [*fermarsì*], sich bückt und etwas aufhebt). Ei (eh) sieh hier, was ich gefunden habe, Friedrich! Es ist ziemlich schwer.

Friedrich (sich nähernd). Es ist ein Päckchen Geld; siehst du, es steht geschrieben: Inhalt (*contenuto*) 50 Thaler (*scudi*).

Jakob (auffspringend vor Freude). O welch ein Glück! Das macht 25 Thaler für jeden von uns. Theilen wir so gleich (er will ihm das Geld aus der Hand nehmen).

Friedrich. Aber du thust, Jakob, wie wenn das Geld unser wäre.

Jakob (ihn verwundert ansehend). Unser wäre? wem gehört es denn?

Friedrich. Demjenigen, der es verloren hat.

Jakob. Aber wissen wir, wer es ist?

Friedrich. Wir müssen sehen, wo wir ihn finden.

Jakob. Wie werden wir das können?

Friedrich. Weißt du nicht mehr, was neulich unser Lehrer sagte? Wir bringen das Geld dem Amtmann (*podestà*); man wird überall bekannt machen (*pubblicare*), daß Geld verloren worden ist, und man wird es dem geben, der beweisen kann, daß er es verloren hat.

Jakob. Und wenn sich niemand zeigt?

Friedrich. Alsdann (*allora*) werden wir es behalten können.

Jakob. Höre, Friedrich, ich wollte, daß niemand sich zeigte.

Friedrich. Das ist nicht wahrscheinlich (probabile); ich glaube vielmehr (piuttosto), daß die Nachfrage (reclamo) unserer Bekanntmachung vorangehen werde (precedere).

Jakob. Aber könnten wir nicht . . .

Friedrich. Was willst du sagen.

Jakob. Stillschweigen beobachten (osservare il silenzio) und thun, wie wenn wir nichts gefunden hätten, denn niemand hat uns . . .

Friedrich (ihn unterbrechend). Wir sollten also (dunque) nach deiner Meinung (opinione) Diebe werden; denn solche würden wir werden, wenn wir wissentlich (scientemente) das Eigenthum anderer behielten (ritenere la proprietà altrui). Nein, wenn du so schlecht denkst, so will ich nichts mehr mit dir zu thun haben.

Jakob (erschrocken). Diebe werden? nein, wenn du dies glaubst . . . aber es ist doch sehr unangenehm . . . ich hatte mich schon sehr gefreut.

Friedrich. Freuen wir uns vielmehr, daß der Reisende sein Geld wieder findet.

Jakob. Das ist wahr; meine Gedanken waren auf einem unrechten Wege (falsa via); das soll in Zukunft nicht mehr geschehen.

Was denket ihr von dem Benehmen (condotta) Jakobs, und was von dem Friedrichs? — Welchen Fehler bemerken wir in dem Charakter Jakobs? — Zu welchem Irrthum (errore) führte ihn die Habgier (avidità)? — Hört derjenige auf Eigenthümer zu sein (cessare di essere proprietario), der etwas verloren hat? — Welchen Namen verdient derjenige, welcher sich eine Sache zueignet (appropriarsi), die er gefunden hat? — Was sollen wir thun, wenn wir etwas gefunden haben?

17. Der Schreiber (scrittore).

Ein Schreiber, welcher etwas mit besonderer Sorgfalt (cura particolare) abgeschrieben hatte, rief sehr vergnügt (contento) aus: Das Ende krönt das Werk (coronare l'opera). Indem er diese Worte sagte, nahm er das Tintensafß statt der Sandbüchse (polverino) und goß (versare) die schwarze Flüssigkeit auf seine mühsame (faticoso) Arbeit.

Worüber war der Schreiber vergnügt? — Was rief er aus? — Was wollte er thun, als die Abschrift (copia) geendigt (fertig) war? — Was that er aus Versehen (per isbaglio)? — Was wird er gesagt haben? — Geschieht ein solcher Misgriff (sbaglio) selten oder häufig?

18. Der Reisende.

Ein Reisender kam einst in ein Gasthaus (albergo) und verlangte zu Mittag zu essen (pranzare). Ein Diener antwortete ihm: Es ist erst (non sono che) zehn Uhr. Geht, sagte der Reisende, es liegt mir wenig daran (poco m'importa), wie spät es an eurer Uhr sei; in meinem Magen ist es Mittag.

Warum ging der Reisende in ein Gasthaus? — Um wie viel Uhr speist (pranzare) man an vielen Orten? — Was sagte ihm der Kellner? — Woran lag dem Fremden wenig? — Was wollte er sagen mit den Worten: Mein Magen zeigt Mittag an (indicare)?

19. Der Blinde (cieco).

In einer finstern Nacht ging ein Blinder durch die Straßen. Er trug eine Laterne in der Hand und einen vollen Krug (brocca piena) auf der Schulter. Du einfältiger Mensch (semplicione)! rief jemand, der ihn kannte, wozu dient dir dieses Licht? sind Tag und Nacht, oder hell und dunkel nicht gleich (la stessa cosa) für dich? — Ich trage dieses Licht nicht für mich, antwortete der Blinde, sondern für die Unbesonnenen (stordito) welche dir gleichen, damit sie mich nicht stoßen (stieß, gestoßen, urtare) und meinen Krug zerbrechen.

Welche Menschen oder Thiere nennt man blind? — Wann ging der Blinde durch die Straßen? — Was trug er in der Hand und was auf der Schulter? — Wie rebete ihn der Bekannte an (parlare)? — Warum trug der Blinde ein Licht? — War er also einfältig, oder vielmehr gescheid (piuttosto avveduto)?

20. Der Landmann und die Affen.

Ein Landmann brachte einst einen Korb Birnen in das Schloß eines großen Herrn. Auf der Treppe begegnete er (incontrare) zwei Affen, welche wie junge Herren gekleidet waren; auch trugen sie einen Degen an der Seite (lato) und einen Hut auf dem Kopfe. Diese drolligen (piacevole) Thiere fielen über den Korb des Bauers her (herfallen, getarsi), welcher ehrerbietig (rispettosamente) seinen Hut abzog (cavare) und sie sich nehmen ließ. Als der Herr den halbleeren (mezzo vuoto) Korb erblickte, fragte er den Bauer: Warum hast du ihn nicht voll gebracht? — Gnädiger Herr (signore), antwortete der ehrliche (gute) Landmann, er war voll, allein (aber) eure Herren Söhne haben ihn zur Hälfte

geleert. Die Birnen schmeckten (piacere) ihnen, und ich habe nicht den Muth gehabt, mich zu widersetzen (opporsi).

Wem brachte der Landmann einen Korb Birnen? — War es vielleicht der Pächter (fittabile) des Herrn? — Für wen hielt er die zwei Affen? Warum? — Was machten die Affen mit den Birnen? — Warum widersetzte sich der Bauer nicht? — Was fragte der Herr den Bauer? — Wie viele Birnen hatten die drolligen Thiere verzehret (mangiare)? — Woraus schließen wir (conchiudere), daß der Bauer vorher wahrscheinlich (probabilmente) nie Affen gesehen hatte?

21. Esop und der Reisende.

Der Fabeldichter (favoleggiatore) Esop begegnete einst auf dem Felde einem Reisenden, welcher ihn fragte: Wie viel Zeit braucht es (ci vuole), um nach dem nächsten Dorfe zu gehen? — Geh, sagte ihm Esop. — Ich weiß wohl, antwortete der Reisende, daß ich gehen muß, um an das Ziel zu gelangen (giungere al termine); aber ich bitte dich mir zu sagen, in wie viel Stunden ich dort ankommen werde. — Geh, wiederholte Esop statt einer Antwort. — Gewiß ist dieser Mensch ein Narr, dachte der Fremde, und setzte seinen Weg fort. Als er einige Schritte gethan hatte, rief ihm Esop nach: Du wirst in zwei Stunden dort sein. — Der Reisende kehrte sich ganz erstaunt um (voltarsi sorpreso), indem er den Esop fragte (fragend d. E.), warum er nicht früher auf seine Frage so geantwortet habe. — Ei (eh), wie konnte ich das, rief der Fabeldichter, bevor (primachè) ich gesehen hatte, ob du schnell oder langsam gehst.

Wer war Esop? — Was fragte ihn ein Reisender? — Was antwortete Esop? — Verstand der Fremde diese Antwort? — Was dachte er, als Esop zum zweiten Mal diese Antwort gab? — Worüber erstaunte nachher der Fremde? — Was für einen Grund führte E. für seine Antworten an (allegare)? — Hatte der Reisende nachher eine bessere Meinung (idea) von E.?

22. Der Staar (stornello).

Der alte Jäger Moritz hatte in seiner Stube (stanza) einen Staar, der einige Wörter aussprechen (articolare) konnte. Wenn er zum Beispiel (per esempio) sagte: Stärlein, wo bist du? antwortete der Vogel: Hier bin ich!

Der kleine Karl, der Sohn des Nachbarn, hatte den Vogel sehr gern und machte ihm oft Besuche. Eines Tages trat er in die Stube, während der Jäger abwesend (assente) war. Er bemächtigte sich (impossessarsi) des Staars, steckte ihn in die Tasche und wollte sich fort schleichen. Aber in die-

sein Augenblicke kam der Jäger nach Hause. Er wollte dem Knaben eine Freude machen und rief wie gewohnt (*secondo il solito*): Stärlein, wo bist du? — Hier bin ich! rief der Vogel in der Tasche des Knaben. — Karl mußte den Vogel zurückgeben und wurde von dem Jäger fortgejagt (*dis-cacciare*).

Was für einen Vogel hatte der Jäger Moritz? — Was für Vogel kann man zum Sprechen abrichten (*ammaestrare*)? — Welche Wörter konnte der Staar hervorbringen (*svignarsela*)? — Wer hatte vermuthlich (*probabilmente*) diesen Vogel aufgezogen (*educare*)? — Wem gefiel (*dilettarsi nell' assoltare*) besonders der Staar wohl? — Warum besuchte Karl den Vogel oft? — Welche Gelegenheit benutzte er, um denselben zu stehlen? — Wie wurde der Diebstahl (*furto*) entdeckt? — Wie bestrafte der Jäger den kleinen Dieb?

23. Die Eiche und die Weide (*quercia e salice*).

Nach einer sehr stürmischen Nacht ging ein Vater mit seinem Sohne auf das Feld, um zu sehen, welchen Schaden der Sturm verursacht habe. „Sieh doch“, rief der Knabe, „da liegt die große, starke Eiche auf dem Boden hingestreckt, während die schwache Weide am Bache noch aufrecht dasteht. Ich hätte geglaubt, der Sturmwind würde leichter die Weide, als die Eiche niedergerissen haben (*schiantare*).

„Mein Sohn“, sagte der Vater, „die stolze Eiche, die sich nicht biegen kann, mußte brechen; allein die geschmeidige Weide hat dem Sturmwinde nachgegeben und ist daher verschont geblieben (*rimanere illeso*).“

24. Die Tulpe und die Rose.

Eine Tulpe und eine Rose waren Nachbarn in einem und demselben Garten; sie waren beide außerordentlich schön, indessen die Rose zog mehr als einen gleichen Theil von des Gärtners Aufmerksamkeit auf sich. Der Neid und die Eifersucht, welche die Tulpe hierüber empfand, konnte nicht lange verborgen bleiben; eitel auf ihre äußern Reize, und unfähig, den Gedanken zu ertragen, wegen einer andern Blume verlassen zu sein, warf sie dem Gärtner seine Parteilichkeit vor. „Weshalb werden meine Schönheiten“, sprach sie, „so gering geschätzt? Sind nicht meine Farben glänzender und mannichfaltiger als irgendeine, welche die Rose entfalten kann? Warum muß sie denn deine ganze Liebe auf sich ziehen und stets den Vorzug erhalten?“ — „Sei nicht misvergnügt, meine liebe Tulpe“, sagte der Gärtner; „ich erkenne deine Schönheit

an und bewundere sie, wie sie es verdient. Aber es ruht in meiner Lieblingsrose ein so anziehender Duft, solche innere Reize, wie sie die bloße Schönheit gar nicht zu bieten vermag.“

25. Der Knabe und der Schmetterling (farfalla).

Ein Knabe, welcher in einem Garten umherging, bemerkte einen Schmetterling; überrascht von der Schönheit und Mannichfaltigkeit seiner Farben, verfolgte er ihn von einer Blume zur andern mit unermüdlcher Anstrengung. Er suchte den Schmetterling zuweilen unter den Blättern einer Rose oder Nelke zu überraschen und mit seinem Hute zu bedecken; einen Augenblick nachher hoffte er ihn auf einem Myrtenzweige zu fangen, oder ihn auf einem Veilchenbeete zu ergreifen. Aber alle seine Bemühungen waren vergeblich; das unbeständige Thier, welches von Blume zu Blume flatterte, entging allen seinen Verfolgungen. Endlich bemerkte er dasselbe halb in dem Kelche einer Tulpe versteckt, er stürzte sich auf die Blume, ergriff sie mit Hestigkeit und zerdrückte (schiacciare) den Schmetterling. Dahin (finitia) war nun die Freude, mit deren Hoffnung er sich geschmeichelt hatte, und er war sehr traurig, das Insekt getödtet zu haben.

Das Vergnügen ist nur ein buntfarbiger Schmetterling; es kann uns erfreuen in der Verfolgung, aber wenn man es mit zu großer Hestigkeit ergreift, so stirbt es in dem Genuffe.

26. Die Wohlthat (benefizio) des Engels (angelo).

Ein armer Mann beherbergte einst in seiner kleinen Strohütte einen Engel. Er freute sich des hohen Glücks von ganzer Seele, und gab dem heiligen Gast alles, was er hatte. Der Engel saß die halbe Nacht an seiner Seite und redete himmlische Weisheit über den Werth der Tugend und über das Vertrauen zu Gott. Am Morgen aber, als er Abschied genommen, ergriff er einen Feuerbrand und zündete das Häuschen an, welches in kurzer Zeit von den Flammen ganz verzehrt ward. Der arme Mann war trostlos, daß er kein Obdach mehr hatte; aber noch größer war sein Schmerz darüber, daß der Gast, den er so liebevoll aufgenommen hatte, eine solche That an ihm begehen konnte. Er bezweifelte die Heiligkeit desselben, und sein Herz glaubte nicht mehr an alles das, was ihm der Engel in der Nacht so schön gesagt und erklärt hatte. Als die Asche kühl geworden war, räumte er den Schutt weg und sagte: „Ich will mit

eigener Hand mir ein Haus bauen, wenn ich nur ein Obdach habe, so habe ich genug.“ Und siehe, als er Hand an das Werk legte, da fand er in dem alten Grundgemäuer (maceria) einen so großen Schatz, daß er ein festes Haus bauen konnte und noch Reichthum übrig behielt. Da erkannte er die Wohlthat des Engels und glaubte an Gottes Weisheit und Güte sein Leben lang.

Raccolta di vocaboli.

1.

Gott, ein Gott, der Gott, die Götter, Dio
 die Welt, die Welten, eine Welt, il mondo
 die Erde, die Erden, eine Erde, la terra
 die Luft, die Lüfte, eine Luft, l'aria
 das Wasser, die Wasser, ein Wasser, l'acqua
 das Feuer, die Feuer, ein Feuer, il fuoco
 der Himmel, die Himmel, ein Himmel, il cielo
 die Sonne, die Sonnen, eine Sonne, il sole
 der Mond, die Monde, ein Mond, la luna
 der Stern, die Sterne, ein Stern, la stella
 der Mensch, die Menschen, ein Mensch, l'uomo
 das Thier, die Thiere, ein Thier, l'animale
 die Pflanze, die Pflanzen, eine Pflanze, la pianta
 das Mineral, die Mineralien, ein Mineral, il minerale.

2.

Das Meer, e, il mare	die Insel, n, l'isola
der See, n, il lago	der Hafen, il porto
der Strom, "e, il torrente	der Berg, e, il monte
der Fluß, "e, il fiume	der Hügel, la collina
der Bach, "e, il ruscello	das Thal, "er, la valle
das Land, "er, il paese	der Wald, "er, la foresta
die Wiese, n, il prato	der Weg, e, il cammino
der Acker, "e, } il campo	die Straße, n, la strada
das Feld, er, }	die Stadt, "e, la città
der Garten, "n, il giardino	der Flecken, il borgo

das Dorf, "er, il villaggio der Platz, "e, la piazza
 die Gasse, n, la contrada der Markt, "e, il mercato.
 das Pflaster, il lastrico

Annotazione. Le due virgolette dopo il nome indicano il raddolcimento, e le lettere dopo la virgola il plurale. Per esempio: der Strom, die Ströme; der Bach, die Bäche.

3.

Das Gebäude, edificio, fabbricato	der Saal, "e, la sala
das Haus, "er, la casa	das Kabinet, te, il gabinetto
die Kirche, n, la chiesa	die Küche, n, la cucina
die Domkirche, n, la cattedrale	das Kamin, e, il cammino
die Kapelle, n, la cappella	der Ofen, ", la stufa
der Thurm, "e, la torre	der Herd, e, il focolare
das Schloß, "er, il castello	die Mauer, n, il muro
der Palast, "e, il palazzo	die Wand, "e, la parete
die Hütte, n, la capanna	die Festung, en, la fortezza
die Scheune, n, il granaio	das Kaffeehaus, il caffè
der Stall, "e, la stalla	die Schule, n, la scuola
die Post, n, la posta	das Bad, "er, il bagno
die Börse, n, la borsa	das Wirthshaus, l'osteria
das Zollhaus, la dogana	der Gasthof, "e, l'albergo
das Theater, il teatro	die Kaserne, n, la caserma
das Spital, "er, lo spedale	die Tapete, n, la tappezzeria
das Dach, "er, il tetto	der Fußboden, ", il pavimento
der Keller, la cantina	die Zimmerdecke, n, la soffitta
das Stockwerk, e, il piano	der Gang, "e, il corridoio
die Thür, en, porta, uscio	die Treppe, n, la scala
das Fenster, la finestra	die Stufe, n, scalino, gradino
der Fensterladen, la persiana	der Abtritt, e, latrina, cesso
das Zimmer, stanza, camera	der Brunnen, pozzo, tromba.

4.

Das Hausgeräth, e, mobile	der Spiegel, specchio
der Tisch, e, tavola	der Vorhang, "e, tenda
die Bank, "e, panca	die Wanduhr, en, pendola
der Sessel, sedia	das Porträt, e, ritratto
der Stuhl, "e, scranna	der Schrank, "e, armario
der Schemel, sgabello	der Schreibtisch, e, scrivania
das Bett, en, letto	die Kemme, n, cassettone

das Pult, e, leggio
das Sopha, sofa

das Kanape, canapè
der Nachttisch, e, orinaliera

5.

Das Werkzeug, e, } strumento
das Instrument, e, }
das Messer, coltello
das Federmesser, temperino
die Nadel, n, ago
die Zange, n, tenaglia
der Nagel, ", chiodo
die Stecknadel, n, spillo
die Schere, n, forbici
die Säge, n, sega
der Hobel, pialla
der Bohrer, trivello

der Hammer, ", martello
die Art, "e, scure
die Kutsche, n, carrozza
der Wagen, vettura
der Pflug, "e, aratro
die Egge, n, erpice
die Schaufel, n, } vanga
der Spaten, }
die Hacke, n, zappa
die Sense, n, falce
die Sichel, n, falcetta
der Rechen, rastrello.

6.

Das Geräth, e, utensile
der Teller, tondo
die Schüssel, n, piatto
die Tasse, n, tazza
das Besteck, e, la posata
der Löffel, cucchiaino
die Gabel, n, forchetta

das Gefäß, e, vaso
der Topf, "e, pentola
der Krug, "e, brocca
die Schale, n, chicchera
die Flasche, n, bottiglia
das Glas, "er, bicchiere
das Faß, "er, botte.

Das Buch, "er, libro
die Tinte, inchiostro
der Bleistift, e, matita
der Brief, e, lettera
der Streusand, sabbia
das Papier, e, carta
der Siegellack, e, ceralacca
der Bogen, foglio
die Uhr, en, orologio
der Stock, "e, bastone
die Brille, n, occhiali
die Feder, n, penna

das Tintensaß, "er, calamaio
das Siegel, sigillo
die Briestafche, n, portafoglio
das Falzbein, e, stecca, osso
das Lineal, e, regolo
die Oblate, n, obbiadino
das Fließpapier, e, carta
sciugante
der Schirm, e, ombrello
die Schachtel, n, scatola
der Ring, e, anello.

7.

Die Waffe, n, arma
die Flinte, n, fucile

der Stutzen, carabina
die Pistole, n, pistola

die Kanone, n, cannone
 der Degen, spada
 der Säbel, sciabola
 die Pike, n, picca
 der Wurfspeer, e, giavellotto

die Lanze, n, lancia
 der Dolch, e, pugnale
 die Keule, n, clava
 der Bogen, arco
 der Pfeil, e, freccia.

Die Musik, musica
 das Klavier, e, piano
 die Klarinette, n, clarinetto
 die Pflöze, n, piffero
 die Orgel, n, organo
 die Violine, n, violino

die Harfe, n, arpa
 die Flöte, n, flauto
 die Hirtenflöte, n, zampogna
 die Trompete, n, tromba
 das Horn, "er, cornetta
 die Trommel, n, tamburo.

8.

Die Kleidung, en, abbigliamento;

das Kleidungsstück, la parte dell'abbigliamento.

(das Stück, e, parte, pezzo)

das Kleid, er, abito

der Rock, "e, veste, abito

der Ueberrock, "e, soprabito

der Mantel, ", mantello

die Jacke, n, giubba

die Weste, n, panciotto

das Hemd, en, camicia

die Hosen, pantaloni

die Unterhosen, mutande

der Strumpf, "e, calza

der Stiefel, stivale

der Schuh, e, scarpa

der Pantoffel, n, pantofola

der Hut, "e, cappello

der Schleier, voile

die Kappe, n, {

die Mütze, n, { berretta

die Halsbinde, n, cravatta

der Handschuh, e, guanto

das Taschentuch, "er, fazzo-
 letto da naso

das Band, "er, nastro

die Schürze, n, grembiale.

Der Stoff, e, stoffa

das Tuch, "er, panno

die Leinwand, tela

der Taffet, e, taffetà

die Wolle, lana

die Baumwolle, cotone

die Seide, seta

der Sammet, velluto.

Das Metall, e, metallo

das Gold, oro

das Eisen, ferro

das Erz, e, bronzo

das Silber, argento

das Blei, piombo

das Kupfer, rame

der Stahl, acciaio

das Zink, zinco

das Zinn, stagno

die Platina, platino

das Quecksilber, mercurio.

10.

Der Stein, e, pietra
 der Kieselstein, e, ciottolo
 der Marmor, alabastro
 der Bernstein, ambra
 der Sandstein, e, pietra pigia

der Granit, e, granito
 der Diamant, en, diamante
 der Marmor, marmo
 der Rubin, e, rubino
 der Thon, argilla.

Das Brennmaterial, ien, combustibili

das Holz, "er, legna
 die Kohle, n, carbone

der Torf, torba
 die Steinkohle, carbon fossile
 das Del, e, olio.

11.

Die Pflanze, n, pianta
 der Baum, "e, albero
 die Staude, n, arbusto
 das Gebüsch, e, cespuglio
 die Blume, n, fiore
 die Myrthe, n, mirto
 das Gras, "er, erba
 das Getreide, biada
 das Korn, grano
 der Weizen, formento
 der Mais, grano turco
 der Roggen, segala

die Tulpe, n, tulipano
 die Rose, n, rosa
 die Narcisse, n, narcisso
 das Veilchen, viola
 die Nelke, n, garofano
 die Lilie, n, giglio
 die Gerste, orzo
 der Reis, riso
 der Hafer, avena
 die Weinrebe, n, vite
 der Schwamm, "e, fungo
 das Moos, e, muschio.

12.

Die Nahrung, nutrimento
 das Nahrungsmittel, alimento
 das Brot, e, pane
 die Suppe, n, zuppa
 das Fleisch, carne
 der Braten, arrosto

der Schinken, presciutto
 die Wurst, "e, salsiccia
 das Gemüse, legumi
 der Käse, formaggio
 die Butter, butirro
 das Obst, frutta.

Das Getränk, e, bevanda
 das Wasser, acqua
 der Wein, e, vino
 der Weinmost, mosto
 der Essig, e, aceto
 das Gewürz, e, spezie
 der Pfeffer, pepe
 das Salz, e, sale

das Bier, e, birra
 die Milch, latte
 der Kaffee, caffè
 der Thee, tè
 die Chocolade, cioccolata
 der Zucker, zucchero
 der Zimmet, cannella
 der Senf, mostarda.

13.

Die Frucht, "e, frutto
 der Apfel, ", mela
 die Birne, n, pera
 die Pflaume, n, prugna
 die Kirsche, n, ciliegia
 die Pfirsiche, n, pesca
 die Aprikose, n, albicocca
 die Nuß, "e, noce

die Kastanie, n, castagna
 die Feige, n, fico
 die Citrone, n, limone
 die Pomeranze, n, arancio
 die Olive, n, oliva
 die Mandel, n, mandorla
 die Traube, n, uva
 die Haselnuß, "e, nocciola.

Der Fruchtbaum, "e, albero
 da frutti.

der Apfelbaum, "e, pomo
 der Birnbaum, pero
 der Pflaumenbaum, prugno
 der Kirschbaum, ciliegio
 der Pfirsichbaum, pesco
 der Aprikosenbaum, albicocco
 der Nußbaum, noce

der Kastanienbaum, castagno
 der Feigenbaum, fico
 der Citronenbaum, limone
 der Pomeranzenbaum, arancio
 der Mandelbaum, mandorlo
 der Olivenbaum, olivo
 die Rebe, n, vite
 die Haselstaude, n, nocciuolo.

14.

Der Waldbaum, "e, albero
 boschereccio
 die Eiche, n, quercia
 die Tanne, n, abete
 die Linde, n, tiglio
 der Maulbeerbaum, "e, gelso

die Buche, n, faggio
 die Birke, n, betulla
 die Platane, n, platano
 die Weide, n, salice
 die Pappel, n, pioppo.

Der Salat, e, insalata
 der Spinat, spinacci
 der Kohl, carciolo
 die Bohne, n, fagiuolo
 die Erbse, n, pisello
 die Distel, n, cardone

die Linse, n, lenticchia
 die Rübe, n, { carota
 { navone
 die Zwiebel, n, cipolla
 die Kartoffel, n, pomi di terra
 der Lattich, lattuga.

Die Wurzel, n, rad ce
 der Stamm, "e, tronco
 der Stengel, stelo, gambo
 der Halm, e, fusto
 der Ast, "e, ramo
 die Knospe, n, gemma

der Zweig, e, ramicello
 das Blatt, "er, foglia
 die Blüte, n, fioritura
 die Rinde, n, corteccia
 die Aehre, n, spiga
 der Dorn, en, spina.

15.

Das Hausthier, e, animale domestico	das Pferd, e, cavallo
die Katze, n, gatto	der Esel, asino
die Kuh, "e, vacca	der Maulesel, mulo
der Hund, e, cane	der Hammel, castrato
das Schaf, e, pecora	der Widder, montone
das Lamm, "er, agnello	die Ziege, n, capra
das Kalb, "er, vitello	der Bock, "e, becco
der Stier, e, toro	das Schwein, e, majale, porco.

Wilde Thiere, animali selvatici	reifende Thiere, bestie feroci
der Hirsch, e, cervo	der Löwe, n, leone
der Hase, n, lepore	der Tiger, tigre
die Gemse, n, camoscio	der Panther, pantera
das Reh, e, capriole	der Leopard, en, leopardo
das Eichhorn, e, scojattolo	die Hyäne, n, jena
der Affe, n, scimia	der Bär, en, orso
der Elefant, en, elefante	der Wolf, "e, lupo
das Kameel, e, camello	der Fuchs, "e, volpe
die Maus, "e, sorcio	der Marder, martoro
der Maulwurf, "e, talpa.	die Ratte, n, ratto, topo.

16.

Der Vogel, ", uccello	die Ente, n, anitra
die Henne, n, gallina	die Taube, n, colombo
das Huhn, "er, pollo	die Lerche, n, allodola
das Küchlein, pulcino	die Nachtigall, en, usignuolo
der Hahn, "e, gallo	die Schwalbe, n, rondine
der Schwan, "e, cigno	der Sperling, e, passera.

17.

Die Brust, "e, petto	die Milz, milza
der Rücken, dorso	die Lunge, n, polmone
der Bauch, "e, ventre	der Magen, stomaco.
Der Arm, "e, braccio	der Zeigefinger, indice
die Hand, "e, mano	der Ellbogen, gomito
der Finger, dito	das Bein, e, gamba
der Daumen, pollice	der Schenkel, coscia

das Knie, e, ginocchio
der Fuß, "e, piede

Das Haar, e, capello
die Stirne, n, fronte
das Auge, n, occhio
die Nase, n, naso
der Mund, "er, bocca
die Lippe, n, labbro
der Zahn, "e, dente
die Zunge, n, lingua
die Kehle, n, gola

die Zehe, n, dito del piede
der Nagel, ", unghia.

der Gaumen, palato
das Kinn, e, mento
die Wange, n, guancia
das Ohr, en, orecchio
der Augapfel, ", pupilla
das Augensied, er, palpebra
die Augenwimper, n, ciglio
die Augenbraue, n, soprac-
ciglio.

18.

Der Verwandte, n, parente
die Eltern, i genitori
der Vater, ", padre
die Mutter, ", madre
der Sohn, "e, figlio
die Tochter, ", figlia
der Bruder, ", fratello
die Schwester, n, sorella

der Better, n, cugino
die Base, n, cugina
der Oheim, e, zio
die Muhme, n, zia
der Enkel, nipote
die Nichte, n, nipote
der Großvater, ", nonno
die Großmutter, ", nonna.

Der Herrscher, sovrano
der Fürst, en, principe
die Fürstin, nen, principessa
der Kaiser, imperatore
die Kaiserin, nen, imperatrice
der Czar, e, czar
die Czarin, nen, czarina.

der Sultan, e, sultano
die Sultantin, nen, sultana
der König, e, re
die Königin, nen, regina
der Herzog, "e, duca
die Herzogin, nen, duchessa
der Graf, en, conte.

19.

Der Beamte, n, impiegato
der Minister, ministro
der Abgeordnete, n, deputato
der Gesandte, n, ambasciatore
der Kanzler, cancelliere
der Rathsherr, en, consigliere
der Gerichtshof, "e, tribunale

der Richter, giudice
der Amtmann, "er, podestà
der Notar, e, notaio
der Advocat, en, avvocato
die Polizei, polizia
der Polizeidiener, gendarme
der Gerichtsbote, n, usciere.

Der Geistliche, n, ecclesiastico	die Aebtissin, nen, badessa
der Papst, "e, papa	der Propst, "e, prevosto
der Cardinal, "e, cardinale	das Kloster, " convento
der Bischof, "e, vescovo	der Mönch, e, monaco
der Abt, "e, abate	die Nonne, n, religiosa
der Priester, prete	der Kaplan, e, cappellano
der Pfarrer, parroco	der Seelsorger, curato.

20.

Der Bürger, cittadino	der Künstler, artista
der Arzt, "e, medico	der Handwerker, artigiano
der Ingenieur, e, ingegnere	der Landmann, contadino
der Professor, en, professore	der Bauer, n, bifolco
der Lehrer, maestro	der Arbeiter, operaio
der Schüler, scolaro	der Pächter, fittabile
der Händler, mercante	der Tagelöhner, giornaliero
der Buchhändler, libraio	der Kaufmann, negoziante.
Der Militär, militare	der General, "e, generale
der Soldat, en, soldato	der Marschall, "e, maresciallo
der Offizier, e, ufficiale	der Admiral, "e, ammiraglio
der Korporal, e, caporale	der Generalstab, stato magg.
der Lieutenant, e, tenente	der Adjutant, en, ajutante di campo
der Hauptmann, capitano	der Oberst, en, colonnello.
der Commandant, comandante	

21.

Der Maler, pittore	der Sänger, cantante
der Bildhauer, scultore	die Sängerin, nen, cantatrice
der Baumeister, architetto	der Schauspieler, } comme-
der Dichter, poeta	die Schauspielerin, nen, } diante
der Musiker, musico	der Tänzer, ballerino
der Schneider, sarto	der Tapezierer, tappeziere
der Schuhmacher, calzolaio	der Maurer, muratore
der Hutmacher, cappellaio	der Dachdecker, conciatetti
der Bäcker, prestinaio	der Kupferschmied, e, calde-
der Müller, mulinaio	raio, ramaio
der Metzger, macellaio	der Klempner, lattoniere
der Schreiner, falegname	der Goldschmied, e, orefice
der Zimmermann, carpentiere	der Uhrmacher, orologiaio
der Schlosser, magnano	der Buchbinder, legatore di libri
der Schmied, e, maniscalco	der Schriftsetzer, tipografo.
der Waffenschmied, e, armajuolo	

22.

Die Naturerscheinung, en, fenomeno	der Blitz, e, lampo, saetta
der Regen, pioggia	das Gewölk, nube
der Schnee, neve	der Nebel, nebbia
der Hagel, gragnuola	der Wind, e, vento
die Wolke, n, nuvola	der Sturm, "e, tempesta
der Donner, tuono	das Ungewitter, temporale
die Zeit, en, tempo	das Feuer, fuoco
das Jahrhundert, e, secolo	der Rauch, fumo
das Jahr, e, anno	die Nacht, "e, notte
der Monat, e, mese	der Tag, e, giorno
die Woche, n, settimana	der Morgen, mattina
die Minute, n, minuto	der Mittag, e, mezzodi
die Sekunde, n, secondo	der Nachmittag, dopo pranzo
die Jahreszeit, en, stagione	der Abend, e, sera
der Frühling, e, primavera	die Mitternacht, mezzanotte
der Sommer, estate	der Herbst, e, autunno
	der Winter, inverno.

23.

Das Fest, e, festa	die Himmelfahrt, Ascensione
plur. Weihnachten, Natale	plur. Pfingsten, Pentecoste
plur. Ostern, Pasqua	der Fasching, il carnevale.

Der Januar, Februar, März, April, Mai, Juni, Juli, August, September, October, November, December.

Der Sonntag (Domenica), Montag, Dienstag, Mittwoch, Donnerstag, Freitag, Sonnabend (Samstag).

24.

Joseph (Giuseppe), Karl, Paul, Peter, Eduard, Jakob (Giacomo), Heinrich, Johannes (Giovanni), Julius, Ludwig, Albert, Philipp, Franz, Alexander, Andreas, Bernhard, Casar, Ambrosius, Adolf, Hermann (Arminio), Elisabeth, Marie, Josephine, Amalie, Therese, Köschen (Rosina), Julie, Wilhelm (Guglielmo), Wilhelmine, Robert, Anna, Friedrich, Anton.

25.

(Das) Europa, Asien, Afrika, Amerika, Australien, Frankreich, England, Portugal, Spanien, Italien, die Schweiz, die Türkei, die Niederlande (Paesi Bassi), Griechenland, Rußland, *

Deutschland, Ungarn, Oesterreich, Böhmen, Preußen, Sachsen, Baiern, Württemberg, Holland, Belgien, Dänemark, Schweden, Norwegen.

Das Volk, "er (popolo), die Nation, en.

Der Europäer, der Afrikaner, der Asiate (plur. Asiaten)
 der Amerikaner, der Franzose (n), der Engländer (Inglese)
 der Portugiese (n), der Spanier, der Italiener, der Schweizer
 der Grieche, der Türke, der Russe, der Deutsche (Tedesco)
 der Ungar, der Böhme, der Oesterreicher, der Preuße, der
 Sachse, der Baier, der Holländer, der Belgier, der Däne,
 der Schwede, der Norwege.



F. A. BROCKHAUS, Leipzig.

- AHN, F. NUOVO METODO PRATICO E FACILE PER IMPARARE la lingua tedesca proposto alla gioventù italiana. 8.
CORSO PRIMO. 6^a edizione, emendata ed accresciuta per cura del Prof. E. WILD. 1 M. 20 Pf.
- WILD, E. NUOVO METODO PRATICO E FACILE PER IMPARARE la lingua tedesca proposto alla gioventù italiana in unione al metodo del Dr. F. AHN. 8.
CORSO SECONDO. 5^a edizione emendata. 1 M. 60 Pf.
- AHN — WILD. TRADUZIONE TEDESCA DEI TEMI ITALIANI CONTENUTI nel Corso I° del Dr. F. AHN, e nel Corso II° del Dr. E. WILD. 80 Pf.
- WILD, E. NUOVO METODO PRATICO E FACILE PER IMPARARE la lingua francese proposto alla gioventù italiana. 8.
CORSO PRIMO. 2^a edizione emendata. 1 M. 20 Pf.
CORSO SECONDO. 1 M. 60 Pf.
- WILD, H. NOUVELLE MÉTHODE PRATIQUE ET FACILE POUR apprendre la langue italienne. 4^e édition. 8. 1 M. 60 Pf.
- WILD, H. THEORETISCH - PRAKTISCHER LEHRGANG ZUR ERlernung der italienischen Sprache für deutsche Schulen und zum Selbstunterricht. 3. verbesserte und vermehrte Auflage. 8. 1 M. 60 Pf.
- CLAUS, N. NEUE THEORETISCH - PRAKTISCHE GRAMMATIK DER italienischen Sprache für den Schul- und Selbstunterricht. 8. 2 M.
-
- AHN, F. NOUVELLE MÉTHODE PRATIQUE ET FACILE POUR apprendre la langue allemande. 8.
PREMIER COURS. 70^e édition. 80 Pf.
SECOND COURS. 33^e édition. 1 M.
TROISIÈME COURS. 29^e édition. 80 Pf.
TRADUCTION DES THÈMES FRANÇAIS. 1^{er} et 2^d COURS. 12^e édition. 50 Pf.
- AHN, F. GRAMMAIRE ALLEMANDE THÉORIQUE ET PRATIQUE. 8^e édition. 8. 2 M. 40 Pf.
- AHN, F. L'ALLEMAGNE POÉTIQUE OU CHOIX DES MEILLEURES poésies allemandes des deux derniers siècles. 8. 3 M.
- BELLOC, L. DE. DE LA FORMATION DES MOTS EN ALLEMAND. Complément indispensable de toute grammaire allemande. 2^e édition. 8. 1 M. 60 Pf.
- LUTGEN, B. DIALOGUES FRANÇAIS ET ALLEMANDS, ACCOMPAGnés d'une traduction interlinéaire. 5^e édition. 8. 1 M. 20 Pf.
- SESSELMANN, B. MÉTHODE DE LECTURE OU SYLLABAIRE ALLEmand. 8. 60 Pf.
- SESSELMANN, B. PREMIER LIVRE DE LECTURE, D'ÉCRITURE ET d'instruction allemande. 4^e édition. 8. 60 Pf.
- SESSELMANN, B. SECOND LIVRE DE LECTURE, DE VERSION ET d'instruction allemande. 3^e édition. 8. 1 M. 20 Pf.
-
- VALENTINI, F. DIZIONARIO. PORTATILE ITALIANO-TEDESCO. Edizione 9^a originale. 2 parte. 8. 7 M. leg. 8 M. 20 Pf.
1^a PARTE: Dizionario portatile italiano-tedesco. 3 M.
2^a PARTE: Deutsch - italienisches Taschen - Wörterbuch. 4 M.

UNIVERSITY OF ILLINOIS-URBANA

438.6 AH6N1875 C001

Nuovo metodo pratico e facile per imparare



3 0112 088348187